

Piano di Sicurezza e Coordinamento

Cantiere INPS Direzione Provinciale Foggia

Indirizzo: Via della Repubblica, 18 del comune di Foggia in provincia di Foggia

Committente



- Premessa

Da una stima effettuata per individuare l'entità dei lavori oggetto del presente piano è risultato che si avrà la presenza di più imprese per cui risulta necessario realizzare il Piano di sicurezza e coordinamento.

La struttura del presente PSC viene identificata dall'esame incrociato delle norme che regolamentano tale materia ovvero:

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)

In tale comma al primo paragrafo sono descritti i requisiti prestazionali del PSC ovvero:

"... l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure ..." e "... la stima dei relativi costi ..." inoltre sono richieste le misure derivanti dalla "... presenza simultanea o successiva di più imprese ...". Al paragrafo successivo vengono definiti quali aspetti tecnici ed organizzativo/procedurali devono essere affrontati con l'elencazione di 18 requisiti specifici per i quali si rimanda al testo del decreto precisando che dovranno essere presi in considerazione solo quelli prettamente riguardanti l'opera in esame.

Allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2)

- evidenzia i contenuti minimi del PSC ovvero principalmente l'identificazione dell'opera e dei soggetti coinvolti, la valutazione dei rischi, le scelte procedurali ed organizzative con le conseguenti misure specifiche, le misure preventive e quanto relativo alle interferenze, alle misure di coordinamento, alla gestione delle emergenze, alla durata delle fasi di lavoro, alla stima dell'entità dei lavori (uomini giorno) ed infine alla stima dei costi della sicurezza.

- richiede l'analisi dell'area di cantiere con riferimento ai rischi collegati, la definizione dell'organizzazione spaziale mediante l'individuazione delle aree funzionali, l'esame dei lavori con la suddivisione in fasi e sottofasi.

- prevede l'analisi delle interferenze fra le fasi di lavoro.

(art. 4)

- individua come deve essere fatta la stima dei costi della sicurezza;

D.P.R. 554/99 (art. 41)

Tale articolo definisce, per il PSC, prevalentemente requisiti di tipo prestazionale come quelli organizzativi delle lavorazioni e valutativi dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle fasi di lavoro oltre ad un disciplinare dedicato al rispetto delle norme.

L'analisi dei suddetti dettati presenta spesso ampie aree di sovrapposizione di obblighi di contenuti del PSC per cui si riporta una tabella (Tab. A) dove nella prima colonna vengono riportati i riferimenti dei tre decreti summenzionati mentre nella seconda colonna sono stati sintetizzati i conseguenti elementi da sviluppare.

TABELLA A	
Norme	Elementi da svilupparsi
D.Lgs 81/08 Allegato XV art. 2 e s.m.i.	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (adempimento in fase di esecuzione)

D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.; DPR 554/1999 art. 41, comma	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
DPR 554/1999 art. 41, comma 2; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS misure relative all'uso comune di apprestamenti etc.
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.; DPR 554/1999 art. 41, comma 2	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; conseguenti misure e procedure di sicurezza
D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.; DPR 554/1999 art. 41, comma 2	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi; determinazione presunta dell'entità del cantiere per uomini - giorno
DPR 554/1999 art. 41 D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.4 e s.m.i.;	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Elaborati grafici (planimetria ed altri, accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio, profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno)

L'esame di cui sopra porta alla determinazione di una struttura che è definita nella seguente tabella B (Tab. B) ove nella prima colonna viene identificato il titolo del capitolo, nella seconda i contenuti dello stesso (da suddividersi in paragrafi) e nella terza il riferimento alle righe della tabella A che consente di individuare la normativa di riferimento.

TABELLA B		
CAPITOLI DEL PSC		
Titolo	Contenuti	Rif. Tab. A
Sommario	Elenco ordinato dei contenuti del PSC	
Anagrafica di cantiere	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (predisposizione per il successivo adempimento in fase di esecuzione)	I
Relazione	Premessa generale con l'indicazione dell'approccio usato a fronte delle problematiche del cantiere; esplicitazione della conformità del piano alle norme	-
Elementi tecnici fondamentali	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, comma1, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dal D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.	II
Disciplinare	Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; individuazione da parte del coordinatore delle procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS (a cura delle imprese); uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	III

Criticità	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; sviluppo dettagliato delle misure e procedure di sicurezza	IV
Operazioni di lavoro	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro	V
Cronoprogramma	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi	VI
Costi della sicurezza	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso	VII
Layout di cantiere	Elaborati grafici, layout di cantiere con individuazione degli accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio; profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno; altri schemi grafici	VIII
Allegati, documentazione varia	Elementi di utilità eventualmente richiamati in altri capitoli del PSC; esempi di cartellonistica da realizzarsi ad hoc per lo specifico cantiere; modulistica; fotografie del sito e/o edificio, con evidenza delle posizioni/situazioni che possono essere oggetto di criticità	-

LEGENDA

Le abbreviazioni utilizzate nel presente documento ed in quelli collegati od allegati sono le seguenti:

CSP	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC	DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
DL	DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE
MC	MEDICO COMPETENTE
RSPP	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

a - Identificazione e descrizione dell'opera

4 - Dati Cantiere

Dati Generali

Cantiere: INPS Direzione Provinciale Foggia

Indirizzo: Via della Repubblica, 18

Comune: Foggia

Provincia: Foggia

Permesso di costruire: SCIA del

Telefono: 0881798111

Dati Presunti

Inizio lavori: 01/02/13

Fine lavori: 18/12/13

Durata lavori: 320,00

Numero di lavoratori: 4

Ammontare dei lavori: E 556.399,48

Descrizione dell'opera

Intervento di manutenzione straordinaria ed opere interne al 3° piano della Direzione Provinciale INPS di Foggia, via Della Repubblica n. 18.

2 - Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

La costruzione oggetto dell'intervento si trova n Comune di Foggia in via della Repubblica, 18.

L' intervento consiste nella realizzazione di manutenzione straordinaria ed opere interne al 3° piano della Direzione Provinciale INPS di Foggia, via Della Repubblica n. 18. su fabbricato avente destinazione a uffici pubblici che si inserisce nel contesto nel modo meglio evidenziato nella sovrastante foto satellitare in prima pagina

3 - Descrizione sintetica dell'opera, scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

Le scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche individuate pensando alla sicurezza dei lavoratori che interverranno per la realizzazione dell'opera e per la successiva manutenzione, compatibili con le esigenze dell'opera stessa sono le seguenti:

descrizione sommaria:

- - demolizione e rimozione di parti murarie;

- - spicconatura parziale di intonaci;
- - rimozione di serramenti interni;
- - rimozione pareti attrezzate e divisorie in legno;
- - rimozione di carta da parati e rivestimenti murari in PVC dalle pareti;
- - demolizione di pavimenti, sottofondi, battiscopa, rivestimenti e simili;
- - rimozione di reti di tubazione di carico, scarico e terminali di impianti idrico sanitario o termico;
- - rimozione di condizionatori monosplit;
- - rimozione di controsoffitti;
- - realizzazione di murature e tramezzature in mattoni forati e cartongesso;
- - f.p.o. di intonaco civile per interni ed esterni;
- - realizzazione di massetti;
- - f.p.o. di pavimento vinilico antistatico;
- - f.p.o. di pavimenti e rivestimenti in piastrelle smaltate di grés;
- - f.p.o. di battiscopa in legno;
- - prove di tenuta e di isolamento termico su un infisso;
- - coibentazione interna dei cassonetti;
- - f.p.o. di pannello coibentato di chiusura cassonetti;
- - f.p.o. di avvolgibili in pvc serie pesante;
- - f.p.o. di porta in ferro con certificazione REI 120;
- - f.p.o. di porte interne in legno;
- - tinteggiatura a tempera;
- - tinteggiatura con pittura lavabile;
- - rivestimento di finitura acrilico ad effetto rustico;
- - f.p.o. di controsoffitto in doghe metalliche;
- - f.p.o. di manufatti di cartongesso;
- - realizzazione di n° 2 nuovi gruppi WC;
- - installazione di pilozza locale servizio;
- - smantellamento dell'impianto elettrico (inclusa alimentazione delle apparecchiature di climatizzazione) e dell'impianto trasmissione dati esistenti posati a vista, in passerella o incassati;
- - fornitura in opera di canale elettrico metallico in passerella e minicanali in materiale plastico;
- - fornitura in opera di apparecchi di illuminazione per illuminazione ordinaria;
- - fornitura in opera di apparecchi di illuminazione di sicurezza con ripristino del sistema informatizzato di controllo centralizzato esistente;
- - linee elettriche di dorsale e distribuzione, condutture di cablaggio strutturato per fonia e dati con riallocazione in apposito vano del quadro elettrico e dell'armadio dati di piano esistenti;
- - punti di utilizzazione degli impianti elettrici e di fonia-dati;
- - impianti di terra e di equalizzazione del potenziale collegati all'esistente rete disperdente;
- - migrazione apparati cablaggio su nuovo armadio dati;
- - revisione impianto di gestione per illuminazione di emergenza;
- - opere di bonifica vano tecnico ex UPS piano interrato;
- - revisione impianto sonoro allarme antincendio.
- - Impianto di climatizzazione e simili;
- - f.p.o. di naspi antincendio UNI 45;
- - f.p.o. di sistema per mantenere in sovrappressione il filtro a prova di fumo;

- - f.p.o. di Impianto di rilevazione fumi e spegnimento incendi a gas NAF S 125 a protezione del locale archivi.

b - Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza

4 - Soggetti Coinvolti

Michele Porcelli

Qualifica: Ing.

Responsabilità e competenze:

Recapito: Via Putignani 108,70122 - Bari (BA)

Telefono e Fax: 0805410633 e 0805410578

Note:

-

Michele Porcelli

Qualifica: Ing.

Responsabilità e competenze:

Recapito: Via Putignani 108,70122 - Bari (BA)

Telefono e Fax: 0805410633 e 0805410578

Note:

-

Michele Porcelli

Qualifica: Ing.

Responsabilità e competenze:

Recapito: Via Putignani 108,70122 - Bari (BA)

Telefono e Fax: 0805410633 e 0805410578

Note:

-

Leopoldo Danza

Qualifica: Geom.

Responsabilità e competenze:

Recapito: Via Putignani 108,70122 - Bari (BA)

Telefono e Fax: 0805410576 e 0805410578

Note:

-

Leopoldo Danza

Qualifica: Geom.

Responsabilità e competenze:

Recapito: Via Putignani 108,70122 - Bari (BA)

Telefono e Fax: 0805410576 e 0805410578

Note:

-

Giovanni Di Monde (direttore regionale pro tempore)

Qualifica: Dott.

Responsabilità e competenze:

Recapito: Via Putignani 108,70122 - Bari (BA)

Telefono e Fax: e

Note:

5 - Imprese Esecutrici

EDILE

Indirizzo: , - ()

Telefono:

Fax:

E - Mail:

Partita IVA / Codice Fiscale:

Oggetto Appalto

Intervento di manutenzione straordinaria ed opere interne al 3° piano della Direzione Provinciale INPS di Foggia, via Della Repubblica n. 18.

-

IMPIANTI ELETTRICI

Indirizzo: , - ()

Telefono:

Fax:

E - Mail:

Partita IVA / Codice Fiscale:

Oggetto Appalto

Intervento di manutenzione straordinaria ed opere interne al 3° piano della Direzione Provinciale INPS di Foggia, via Della Repubblica n. 18.

-

IMPIANTI TERMICI

Indirizzo: , - ()

Telefono:

Fax:

E - Mail:

Partita IVA / Codice Fiscale:

Oggetto Appalto

Intervento di manutenzione straordinaria ed opere interne al 3° piano della Direzione Provinciale INPS di Foggia, via Della Repubblica n. 18.

3 - Gerarchia Appalti

c - Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono state affrontate secondo il principio dell'eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali che, per l'esecuzione dei lavori, privilegiano le opere provvisorie sia per la messa in sicurezza delle strutture pericolanti che per la protezione collettiva a discapito dei DPI (criticità per cedimenti strutturali e cadute dall'alto).

d - Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive

1 - Area del cantiere

Il cantiere è temporaneo e di tipo fisso, circostrive l'area interessata dai lavori completamente in relazione allo stato di avanzamento.

L'area del cantiere è individuata al terzo piano dell'edificio (all'interno di una attività produttiva).

1. 1 - Caratteristiche dell'area del cantiere

1. 1. 1 - Linee aeree

1. 1. 1. 1 - Altre opere aeree

Capitolo: - Generalità

Seguendo le indicazioni di installazione dell'argano non si dovrebbe arrivare ad urtare tale struttura. Il rischio di urto potrebbe esserci durante la movimentazione di materiale ingombrante per cui è necessario che l'argano sia manovrato esclusivamente da personale preparato attraverso uno specifico corso di formazione/addestramento come previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Quest'ultimo prevede infatti che i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano un addestramento adeguato e specifico che li metta in grado di usare tali attrezzature in modo idoneo e sicuro anche in relazione ai rischi causati ad altre persone.

1. 1. 1. 2 - Linee elettriche

Capitolo: - Nessuna presenza di conduttori elettrici

Nessuna linea elettrica aerea sovrasta l'area interessata dai lavori.

1. 1. 2 - Sottosuolo - sottoservizi

1. 1. 2. 1 - Reti elettriche

Capitolo: - Presenza di conduttori elettrici

In seguito all'interessamento dell'ENEL si sono avute informazioni che escludono la presenza di linee elettriche nell'area di lavoro

interessata.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso

1. 1. 2. 2 - Reti gas

Capitolo: - Presenza di conduttore del gas

In seguito all'interessamento dell'ente gestore della rete gas si sono avute informazioni che escludono la presenza di condutture del gas nell'area di lavoro interessata.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

1. 1. 4 - Agenti inquinanti

1. 1. 4. 1 - Polveri

Capitolo: - Emissione di polveri

Anche se è prevista la segregazione "a tenuta di polvere", durante i lavori di demolizione e di rimozione, essendo prevedibile la formazione di nubi di polvere, si dovrà provvedere ad isolare l'area di cantiere con il resto delle attività dell'Istituto (art. 74 D.P.R. 164/55).

Eguale si procederà nel caso di emissione di polveri nelle attività di movimentazione e dell'area di cantiere al piano terra.

Durante i lavori di demolizione sarà presente il solo personale ai lavori medesimi adibito, cui è fatto obbligo d'uso dei D.P.I. prescritti.

1. 1. 4. 2 - Rumore

Capitolo: - Presenza di fonti che producono rumore

L'Impresa aggiudicataria e tutte le altre imprese operanti in cantiere dovranno ottemperare a quanto previsto dal D.LGS 277/91 e s.m.i.: dovrà essere disponibile in cantiere il "documento di valutazione del rischio rumore".

Dovrà essere garantito che il rumore prodotto dal cantiere verso soggetti presenti nell'edificio non superi gli ammessi livelli di tolleranza. Per l'utilizzo

di mezzi e/o attrezzature particolarmente rumorosi, dovranno rispettarsi gli orari imposti dai locali regolamenti.

Nel corso delle suddette lavorazioni particolarmente rumorose il personale operante in prossimità dovrà usare dispositivi otoprotettori.

Si precisa che tutti gli strumenti, macchinari ed impianti edili dovranno essere conformi alle norme di legge vigenti.

In alternativa, ovvero per non far utilizzare gli otoprotettori ai lavoratori, le imprese esecutrici dovranno presentare una valutazione analitica dell'esposizione personale dei lavoratori che tenga conto dei valori sopra citati in relazione anche all'esposizione "normale" dovuta all'attività lavorativa. Tale valutazione dovrà essere riportata nel POS.

Tramite l'organizzazione d'impresa, i datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione

delle misure di prevenzione previste nel POS e comunque derivanti dall'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro

1. 2 - Fattori che comportano rischi per il cantiere e relative contromisure

1. 2. 2 - Infrastrutture

1. 2. 2. 1 - Strade

Capitolo: - Deviazioni

Il percorso dei mezzi dalla zona di carico/scarico prevista nell'area di cantiere alla rete stradale avviene attraverso la viabilità interna del complesso edilizio, detto percorso deve sempre avvenire con presenza di "uomo a terra".

Dovranno essere richieste, prima dell'accantieramento e nel corso delle opere (ove necessario) informazioni circa vincoli orari e/o fisici e circa eventuali altre movimentazioni non riguardanti il cantiere. Occupando l'area interessata dai lavori una strada, al fine di evitare investimenti dei lavoratori presenti in cantiere, per la regolarizzazione della circolazione stradale l'impresa appaltatrice dovrà realizzare, con l'apposizione della segnaletica e degli apprestamenti (barriere, semafori, birilli, ecc.), le deviazioni evidenziate nella tavola allegata e già concertate con la locale Polizia Municipale.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà individuare le modalità operative relative all'allestimento degli apprestamenti nonché le macchine con le relative caratteristiche che saranno utilizzate.

Il CSE dovrà verificare il corretto posizionamento della segnaletica e degli apprestamenti.

Tramite l'organizzazione d'impresa, i datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione previste nel POS e comunque derivanti dall'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

1. 3 - Rischi trasmessi all'area circostante derivanti dalle lavorazioni del cantiere e relative contromisure

1. 3. 1 - Insediamenti limitrofi

Capitolo: - Danni strutturali indotti

Essendo presenti edifici adiacenti all'area interessata dai lavori di demolizione non è escludibile che le lavorazioni causino danni strutturali agli edifici stessi pertanto l'impresa appaltatrice dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a constatare lo stato degli edifici in modo da poter innanzitutto scegliere le metodologie operative meno invasive e comunque far fronte alle eventuali richieste infondate di risarcimento. Le risultanze dei rilievi preliminari oltre che delle metodologie operative con le caratteristiche delle macchine utilizzate.

-

Capitolo: - Incendio

Presentando i lavori da eseguire fonti di innesco di incendio, considerato che gli stessi avvengono in adiacenza a locali che sono utilizzati da persone estranee e/o che ospitano materiali da salvaguardare, l'impresa appaltatrice, prima di iniziare i lavori, dovrà compartimentare le aree di intervento mediante pareti e porte REI 120. Le imprese esecutrici dovranno inoltre avere sempre a disposizione estintori adeguati ed addetti all'antincendio.

L'impresa appaltatrice dovrà riportare nel POS quali caratteristiche hanno le compartimentazioni (che dovranno essere evidenziate anche in una tavola grafica esplicativa) allegando le schede comprovanti il REI oltre che le modalità esecutive delle stesse. Le imprese esecutrici dovranno evidenziare nel POS quanti estintori e di che tipo saranno a disposizione degli addetti che dovranno essere altresì individuati nel POS stesso con allegate le attestazioni dei corsi specifici di formazione eseguiti.

Il CSE dovrà verificare che le scelte effettuate siano congruenti con le esigenze di compartimentazione dell'edificio oltre che le stesse siano poi quelle effettivamente adottate.

1. 3. 2 - Agenti inquinanti

1. 3. 2. 1 - Polveri

Capitolo: - Trasmissione di polvere

Essendo le lavorazioni (demolizioni / movimento terra / ...) fonte di innalzamento e propagazione di nubi polverose alle aree limitrofe ove sono presenti insediamenti, le imprese esecutrici durante le lavorazioni stesse dovranno procedere a periodica bagnatura dei materiali e/o del terreno.

Le imprese esecutrici dovranno evidenziare nel POS con quali frequenze e modalità procederanno alla bagnatura

-

Capitolo: - Trasmissione di polvere

Essendo le lavorazioni (demolizioni / movimento terra / ...) fonte di innalzamento e propagazione di nubi polverose alle aree limitrofe ove sono presenti insediamenti, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere all'installazione di teloni fissati a solida struttura portante al fine di creare delle barriere che evitino la propagazione all'esterno del cantiere.

Il POS dovrà riportare le tipologie delle barriere che saranno utilizzate e le modalità operative di installazione.

Il CSE dovrà verificare che l'apprestamento scelto venga adottato.

1. 3. 2. 3 - Rumore

Capitolo: - emissione di rumore

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare i limiti e gli orari imposti dai regolamenti

locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature superando i limiti e/o in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine.

Il CSE verificherà che vi sia l'eventuale autorizzazione rilasciata dal Comune.

1. 3. 3 - Infrastrutture

1. 3. 3. 1 - Strade - passaggi

Capitolo: - Delimitazioni - Sbarramenti per caduta materiale dall'alto

Essendo previsti carichi e scarichi di materiale con l'ausilio di apparecchi di sollevamento e con l'impegno della viabilità pedonale e stradale esterna all'area del cantiere, al fine di evitare il coinvolgimento di estranei per caduta di materiale dall'alto, le imprese esecutrici dovranno, in ogni situazione che determini tale esigenza, delimitare e/o sbarrare con idonei apprestamenti (nastro - cavalletti - barriere - birilli - ecc.) l'area di possibile caduta di gravi.

Le misure di delimitazione dovranno essere evidenziate nel POS anche con una tavola grafica esplicativa; il POS dovrà inoltre riportare le caratteristiche delle macchine e le modalità operative di intervento.

2 - Organizzazione del cantiere

2. 1 - Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni

Capitolo: - Generalità

La recinzione ha come scopo di impedire fisicamente l'entrata in cantiere alle persone estranee anche durante il fermo del cantiere stesso. Si ricorda la sussistenza della responsabilità del titolare dell'impresa se non predispone opere precauzionali che impediscono l'agevole accesso dall'esterno da parte di chiunque in cantiere edile.

-

Capitolo: - Reti di recinzione

L'impresa appaltatrice dovrà effettuare la recinzione delle aree dove dovranno essere realizzati i lavori che saranno confinate con parapetti sui quali verrà posta la necessaria segnaletica per l'interdizione all'accesso degli estranei ai lavori. Gli accessi saranno protetti con teli in plastica. Lungo la recinzione dovranno essere affissi dei cartelli con scritte : "Vietato l'accesso alle persone non autorizzate" oltre a lampade che evidenzino l'ingombro.

Nella recinzione dovranno essere posti accessi della larghezza di 1,80 metri per il passaggio delle persone.

Gli accessi dovranno essere sempre tenuti chiusi con portone socchiuso durante il giorno e chiusi con catena e lucchetti di sicurezza durante la sera e comunque durante il fermo del cantiere.

L'impresa appaltatrice dovrà indicare nel POS le caratteristiche della recinzione che realizzerà; il POS dovrà inoltre riportare le caratteristiche delle macchine utilizzate e le modalità operative di intervento.

-

Capitolo: - Accesso mezzi

è consentito l'accesso ad un solo mezzo per volta che dovrà sostare, per il tempo necessario al carico/scarico, nell'area indicata prima dell'inizio

dei lavori;

le movimentazioni del mezzo nell'area interna del complesso dovranno avvenire con la presenza di "uomo a terra";

2. 2 - Segnaletica

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza, che deve essere conforme ai requisiti del D. Lgs. 81/2008.

E' bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo.

A tal proposito si richiede la collocazione in cantiere, da parte dell'impresa appaltatrice che dovrà altresì riportare nel POS una tavola grafica esplicativa, almeno dei seguenti cartelli:

2. 2. 1 - Divieti

VIETATO TRASPORTARE E/O SOLLEVARE PERSONE



Posizione in cantiere:

Posizione generica:

DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sulle porte di ingresso delle stazioni elettriche, centrali elettriche non presidiate, cabine elettriche, ecc.
Dove esistono conduttori, macchine ed apparecchi elettrici sotto tensione
In prossimità delle pompe di rifornimento dei carburanti

VIETATO FUMARE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Dove è sposto à vietato fumare, per motivi igienici e in difesa, contro gli incendi

ACQUA NON POTABILE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Ovunque esistano prese d'acqua e rubinetti con emissione di acqua non destinata a scopi alimentari.

DIVIETO DI ACCESSO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: All'ingresso del cantiere in prossimità di tutti i luoghi di accesso.
Nei depositi e nelle aree in cui l'accesso sia permesso solo a personale autorizzato.
Il segnale va accompagnato dalla relativa scritta.

VIETATO L'ACCESSO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In prossimità dei piano inclinati; all'imbocco delle gallerie ove sia ritenuto pericoloso, l'accesso ai pedoni; in corrispondenza delle zone di lavoro od ambienti ove, per ragioni contingenti, possa essere pericoloso accedervi, come ad esempio ove si eseguono demolizioni. il cartello è normalmente accompagnato dall'indicazione della natura del pericolo.

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In tutti i luoghi nei quali esiste il pericolo di incendio o di esplosione
Sulle porte di ingresso dei locali ove sono installate batterie di accumulatori
In prossimità delle pompe di rifornimento carburanti
Nei luoghi di deposito di esplosivi, oli combustibili, bombole di acetilene, ossigeno, recipienti di acetone, alcool etilico, olio di trementina (acquaragia), petrolio, ecc.
Nelle autorimesse, officine, laboratori di falegnameria, ecc.
Nei locali di verniciatura

LAVORO IN CORSO NON EFFETTUARE MANOVRE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei posti di manovra e comando di macchine , apparecchi, condutture elettriche a qualunque tensione, quando su di esse sono in corso lavori
Nei posti di manovra e comando di apparecchiature diverse: idrauliche, meccaniche, ecc., quando su di esse sono in corso lavori.

VIETATO PULIRE, OLIARE O INGRASSARE ORGANI IN MOTO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nelle officine di manutenzione delle macchine;
Nei pressi delle macchine che presentano organi in movimento con necessità periodica di pulizia o lubrificazione quali, in particolare: centrali di betonaggio, betoniere, mescolatrici per calcestruzzo, ecc.

VIETATO ESEGUIRE OPERAZIONI DI RIPARAZIONE O REGISTRAZIONE SU ORGANI DI MOTO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nelle officine di manutenzione delle macchine; Nei pressi delle centrali di betonaggio, betoniere, mescolatrici, pompe gru, ecc.

VIETATO RIMUOVERE LE PROTEZIONI ED I DISPOSITIVI DI SICUREZZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica:

VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'ESCAVATORE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sulle macchine per movimento terra;
In prossimità della zona ove sono in corso lavori di scavo e/o movimenti terra con mezzi meccanici.

DIVIETO DI UTILIZZARE INDUMENTI PERICOLOSI



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei luoghi in cui sono collocate macchine od attrezzature da cantiere che prevedano organi in movimento di qualsiasi genere.
Nei pressi della centrale di betonaggio e dei luoghi di lavorazione del ferro.

VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nelle aree di montaggio di elementi prefabbricati; In corrispondenza dei posti di sollevamento dei materiali.
Sotto l'argano a cavalletto o altro apparecchio di sollevamento posizionato sul ponteggio o su un solaio della costruzione

2. 2. 2 - Pericolo

PERICOLO DI CADUTA IN APERTURA DEL SUOLO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Per segnalare le aperture esistenti nel sottosuolo o pavimenti dei luoghi di lavoro o di passaggio (pozzi e fosse comprese) quando, per esigenze tecniche o lavorative, siano momentaneamente sprovviste di coperture o parapetti normali.

TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sulle porte di ingresso delle cabine di distribuzione, di locali, armadi, ecc. contenenti conduttori ed elementi in tensione;
Su barriere, difese, ripiani posti a protezione di circuiti elettrici.

ATTENZIONE ALLE MANI



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro

PERICOLO GENERICO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Per indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).

SOSTANZE CORROSIVE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive (es. acido muriatico, vetriolo, cloruri ferrici, soluzioni di idrazina, candeggina, varechina, morfolina, potassa caustica, soda caustica).
Questi preparati possono formare con l'aria vapori e miscele esplosive per cui, di solito, è esposto anche il cartello
Materiale esplosivo.

ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sulla torre gru;
Nelle aree di azione delle gru;
In corrispondenza della salita e discesa dei carichi a mezzo di montacarichi.
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
Nei pressi dell'impianto di betonaggio

CARRELLI DI MOVIMENTAZIONE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nelle aree soggette al transito ed alla manovra dei carrelli elevatori. I carrelli elevatori sono molto pericolosi per:

- le dimensioni e la stabilità del carico;
- le particolari manovre che devono eseguire nell'ambito degli ambienti di lavoro.

Il personale che li utilizza deve perciò essere al corrente della suddetta movimentazione e prestare le dovute attenzioni.

VEICOLI SU ROTAIA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In corrispondenza delle uscite che immettono sulle vie di scorrimento delle gru
In corrispondenza dei luoghi ove transitano vagonetti su guide per il trasporto di materiale

MATERIALE INFIAMMABILE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei depositi di bombole di gas disciolto o compresso (acetilene, idrogeno, metano), di acetone, di alcool etilico, di liquidi detergenti;
Nei depositi di carburanti;6. Nei locali con accumulatori elettrici.E' accompagnato sempre dal segnale:
"DIVIETO DI FUMARE E USARE FIAMME LIBERE"

MATERIALE ESPLOSIVO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sulle porte dei locali in cui sono depositati materiali esplosivi in genere, sui recipienti o tubi, anche aperti, che abbiano contenuto materiale i cui residui, evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità, possano formare miscele esplosive. Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di saldatura
E' sempre accompagnato dal segnale di divieto: "VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE".

RAGGI LASER



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Per segnalare la presenza di apparecchi utilizzando radiazioni laser. E' di solito accompagnato dall'avviso Non fissare la fonte ad occhio nudo.

SOSTANZE VELENOSE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze nocive o pericolose (es. mercurio, tetracloruro di carbonio, ecc.).

MATERIALE IRRITANTE E/O NOCIVO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: 1. Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze nocive od irritanti (es. ammoniaca, trementina, ecc.).

RADIAZIONI IONIZZANTI



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Per segnalare e delimitare l'esistenza di una zona controllata di un luogo cioè in cui esiste una sorgente di radiazione (centrali nucleari);
Per segnalare la presenza di apparecchi utilizzando sorgenti di radiazioni ionizzanti: rilevatori di fumo, analizzatori di polveri, valvole termoioniche, microscopi elettronici, parafulmini radioattivi

ATTENZIONE SCHEGGE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei pressi della sega circolare da cantiere

DISPERSORE DI TERRA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In corrispondenza di ciascun dispersore dell'impianto di terra
In corrispondenza del dispersore di terra della gru
In corrispondenza del dispersore di terra della betoniera
In corrispondenza del dispersore di terra della centrale di betonaggio
In corrispondenza del dispersore di terra della sega circolare
In corrispondenza del dispersore di terra della piegaferri
In corrispondenza del dispersore di terra dell'argano

2. 2. 3 - Obbligo

PROTEZIONE DEL CAPO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiale dall'alto o di urto con elementi pericolosi.
Nei pressi dell'impianto di betonaggio vicino alla zona di carico e scarico
Nei pressi del posto di carico e scarico materiali con apparecchi di sollevamento
Nei pressi del luogo di montaggio elementi prefabbricati
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
Nei pressi dei luoghi in cui si armano e disarmano strutture
L'uso dei caschi di protezione è tassativo per: gallerie, cantieri di prefabbricazione, cantieri di montaggio ed esercizio di sistemi industrializzati, in tutti i cantieri edili per gli operai esposti a caduta di materiali dall'alto.
I caschi di protezione devono essere usati da tutto il personale, senza eccezione alcuna, visitatori compresi

PROTEZIONE DELL'UDITO



**E' OBBLIGATORIO
PROTEGGERE
L'UDITO**

Posizione in cantiere:

Posizione generica: Negli ambienti di lavoro od in prossimità delle operazioni dove la rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno all'udito.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI



**È OBBLIGATORIO
PROTEGGERSI
GLI OCCHI**

Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di saldatura
Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di molatura
Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano lavori da scalpello
Nei pressi dei luoghi in cui impiegano o manipolano materiali caustici

PROTEZIONE DEI PIEDI



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti;
Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature;
Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).
All'ingresso del cantiere per tutti coloro che entrano
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
Nei pressi dei luoghi di saldatura

PROTEZIONE DELLE MANI



**È OBBLIGATORIO
USARE I GUANTI
PROTETTIVI**

Posizione in cantiere:

Posizione generica: Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine dove esiste il pericolo di lesione delle mani.
Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
Nei pressi dei luoghi di saldatura

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE



E' OBBLIGATORIO PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE

Posizione in cantiere:

Posizione generica: Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie e fumi.

Nei pressi dei uoghi in cui si effettua la levigatura dei pavimenti

Il personale deve essere a conoscenza del posto di deposito, delle norme di impiego e addestrato all'uso.

CINTURA DI SICUREZZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei luoghi in cui viene eseguito il montaggio e smontaggio di ponteggi od altre opere provvisoriale
Nei luoghi in cui viene eseguito il montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare)
Nei luoghi in cui viene eseguito il montaggio di costruzioni prefabbricate od industrializzate per alcune fasi transitorie di lavoro non proteggibili con protezioni o sistemi di tipo collettivo
Nei luoghi in cui vengono eseguiti lavori entro pozzi, cisterne e simili.

USARE LE PROTEZIONI



**È OBBLIGATORIO USARE
I MEZZI DI PROTEZIONE
PERSONALE IN DOTAZIONE
A CIASCUNO**

Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei pressi delle varie macchine fisse con protezioni installate
Nei pressi dell'impianto di betonaggio
Nei pressi della piegaferrì
Nei pressi della sega circolare da cantiere

VEICOLI A PASSO D'UOMO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In corrispondenza degli accessi ai luoghi di lavoro dove devono transitare mezzi meccanici che possono costituire pericolo per le maestranze intente ad eseguire lavori;
In corrispondenza di lavori che si stanno eseguendo lungo le piste prestabilite per i mezzi meccanici (es. gallerie).

VEICOLI A PASSO D'UOMO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: All'ingresso del cantiere in posizione ben visibile ai conducenti dei mezzi di trasporto.
Nelle aree interne del cantiere in caso di percorrenza di automezzi di trasporto su ruote di qualsiasi genere.
Affiancato dalla scritta "AUTOMEZZI ACCOMPAGNATI" in caso di spazi ristretti che necessitino della collaborazione di una guida a terra.

OBBLIGO UTILIZZO CORRETTO MOLATRICE



**OBBLIGO DI
UTILIZZO CORRETTO
MOLATRICE**

Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nelle vicinanze della molatrice fissa.

OBBLIGO USO DELLA TUTA DI PROTEZIONE



E' OBBLIGATORIO INDOSSARE UNA TUTA DI PROTEZIONE

Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei luoghi in cui siano installate delle attrezzature con particolari organi in movimento.
Nei pressi delle aree di lavoro in cui si viene a contatto con sostanze insudicianti.
Nelle aree in cui si svolgono lavori di verniciatura, coibentazione, demolizione, rimozione di materiali insudicianti, ecc.

2. 2. 4 - Salvataggio

VIA DI EMERGENZA A DESTRA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei corridoi, nei grossi locali, ecc... in modo opportuno, per facilitare il ritrovamento dell'uscita di sicurezza più prossima.

VIA DI EMERGENZA A SINISTRA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei corridoi, nei grossi locali, ecc... in modo opportuno, per facilitare il ritrovamento dell'uscita di emergenza più prossima.

SCALA DI EMERGENZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In prossimità dei vani scala di ciascun piano o solaio quando necessità scendere per raggiungere l'uscita di emergenza e il segnale deve essere posto alla sinistra rispetto alla scala

SCALA DI EMERGENZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In prossimità dei vani scala di ciascun piano o solaio quando necessità scendere per raggiungere l'uscita di emergenza e il segnale deve essere posto alla destra rispetto alla scala

SCALA DI EMERGENZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In prossimità dei vani scala di ciascun piano o solaio quando necessità salire per raggiungere l'uscita di emergenza e il segnale deve essere posto alla destra rispetto alla scala

SCALA DI EMERGENZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In prossimità dei vani scala di ciascun piano o solaio quando necessità salire per raggiungere l'uscita di emergenza e il segnale deve essere posto alla sinistra rispetto alla scala

USCITA DI EMERGENZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sopra la porta dell'uscita di emergenza.

PRONTO SOCCORSO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei reparti o locali dove sono installati gli armadietti contenenti il materiale di primo soccorso
Sui veicoli in cui viene tenuta una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
Sulla porta della baracca uffici all'interno della quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
Sulla porta del box attrezzature all'interno del quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

ACQUA POTABILE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In corrispondenza dei rubinetti dai quali sgorga acqua potabile

LAVAOCCHI DI EMERGENZA



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In corrispondenza della fontanella lavaocchi posizionata in cantiere in caso di lavorazioni che espongono i lavoratori a schizzi di materiale pericoloso per gli occhi

DOCCIA DI EMERGENZA DOCCIA DI DECONTAMINAZIONE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In corrispondenza della doccia di emergenza o di decontaminazione posizionata in cantiere in caso di lavorazioni che espongono i lavoratori ad estesi contatti con materiale pericoloso

DOCCIA DI EMERGENZA DOCCIA DI DECONTAMINAZIONE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Nei reparti o locali dove si trova una barella di pronto soccorso
Sui veicoli in cui viene tenuta una una barella di pronto soccorso
Sulla porta della baracca uffici all'interno della quale si trova una barella di pronto soccorso Sulla porta del box attrezzature all'interno del quale si trova una barella di pronto soccorso

2. 2. 5 - Antincendio

ESTINTORE CARRELLATO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: In corrispondenza dei luoghi ove è situato un estintore carrellato
In corrispondenza dell'estintore carrellato posto nelle vicinanze del deposito di carburanti
In corrispondenza dell'estintore carrellato posto nelle vicinanze del deposito di vernici o altro materiale infiammabile

ESTINTORE



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sui veicoli in cui viene tenuto un estintore Sulla porta della baracca uffici all'interno della quale si trovano uno o più estintori
Sulla porta del box attrezzature all'interno della quale si trovano uno o più estintori
In corrispondenza delle uscite di emergenza ove si trova un estintore

TELEFONO ANTINCENDIO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Sulla porta della baracca uffici all'interno della quale si trova un telefono con riportato il numero di telefono dei Vigili del Fuoco
Sui veicoli all'interno dei quali si trova un telefono cellulare o altro modello con riportato il numero di telefono dei Vigili del Fuoco

IDRANTE MANICHETTA ANTINCENDIO



Posizione in cantiere:

Posizione generica: Ad ogni piano o solaio in corrispondenza di ogni idrante o manichetta antincendio

2. 2. 6 - Istruzioni

CARTELLI DI CANTIERE

Comune di:	Provincia di:
Concessione Edilizia N°:	Del:
Lavori di:	
Proprietario:	
Committente:	
Impresa:	
Progettista:	
Direttore Lavori:	
Direzione Cantiere:	
Assistente Tecnico:	
Calcolatore Statico:	
Coordinatore dei Lavori:	
Coordinatore della Progettazione:	
Collaudatore in Corso d'Opera:	
Impianto Elettrico:	
Impianto Idraulico:	
Impianto Metano:	
Importo Lavori:	
N° Presunto Lavoratori sul Cantiere:	
N° Previsto di Imprese e Lavoratori Autonomi sul Cantiere:	
Responsabile della Sicurezza:	
Inizio Lavori:	Fine Lavori:

Posizione in cantiere: Cartello_001

Posizione generica: All'ingresso principale del cantiere in posizione visibile dalla strada di accesso.

Nessuna

 **È RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO A TUTTE LE PERSONE ESTRANEE AI LAVORI**
 La Direzione declina qualsiasi responsabilità nei confronti dei trasgressori per eventuali danni materiali alle persone o alle cose

			
LAVORI IN CORSO	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA
			
VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'ESCAVATORE	VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU	VIETATO SALIRE E SCENDERE DAI PONTEGGI	VIETATO GETTARE MATERIALI DAI PONTEGGI
			
			
E OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO			
 PRONTO SOCCORSO 118	 SOS V.F. 115	 MEDICO	
TUTTI I LAVORATORI SONO TENUTI A SEGNALARE SUBITO AI PROPRI RESPONSABILI GLI INFORTUNI, COMPRESSE LE LESIONI DI PICCOLA ENTITA' A LORO ACCADUTE DURANTE IL LAVORO			

Posizione in cantiere: Istruzioni_02

Posizione generica: Se possibile non utilizzarlo in quanto il cartello crea spesso confusione e distrazione per i lavoratori. E' preferibile utilizzare i singoli segnali posizionati opportunamente nei luoghi specifici e non concentrati all'ingresso del cantiere.

Nessuna

L'impresa appaltatrice dovrà installare utilizzare i locali in dotazione all'edificio indicati dalla Direzione Lavori.

Tutti i locali dovranno essere adeguatamente illuminati e aerati, isolati per il freddo, ben installati onde evitare il ristagno di acqua sotto la base sollevate dal suolo (almeno 30 cm rispetto al terreno con intercapedini, vespai e altri mezzi che impediscano l'ascesa dell'umidità) e, se necessario, ventilati o condizionati per il caldo, dovranno essere garantiti i requisiti normativi, la necessaria cubatura e tutte le condizioni di microclima richieste per similari luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative.

Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.

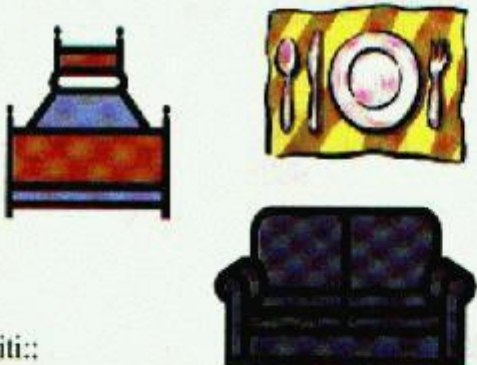
L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i subaffidatari; a tal fine dovrà produrre una procedura e riportarla nel POS

Immagine:


I servizi igienico-assistenziali

Già con il *DPR 303/56* sono state fissate le condizioni in cui si deve trovare l'ambiente di lavoro per garantire un certo benessere minimo; a parte le caratteristiche del microclima, che determinano la qualità dell'ambiente di lavoro, il lavoratore deve avere a disposizione tutta una serie di strutture che garantiscano il riposo, la protezione dalle intemperie, l'igiene personale, ecc. e che vengono riassunte sinteticamente con il termine *servizi igienico-assistenziali*; di tali strutture ricordiamo:

- spogliatoi
- refettori
- dormitori
- locali di riposo
- latrine
- docce
- lavandini



Nei servizi detti devono essere garantiti::



- acqua corrente calda e fredda
- mezzi detergenti e per asciugarsi
- servizi separati per uomini e donne

Capitolo: - Spogliatoio

Verrà utilizzato come locale spogliatoio il vano posto al piano 2 di proprietà della committenza.

Capitolo: - Spogliatoio

L'impresa appaltatrice dovrà seguire le indicazioni di seguito riportate evidenziando le caratteristiche relative nel POS.

Caratteristiche degli spogliatoi

I locali adibiti a spogliatoi devono possedere i seguenti requisiti:

- difesa dalle intemperie
- riscaldamento invernale
- illuminazione
- posti a sedere
- distinzione fra i sessi (non è obbligatorio solo per aziende con meno di 5 dipendenti)
- armadietti con possibilità di chiudere a chiave i propri effetti personali ed indumenti

Nota: Se il lavoro comporta un notevole insudiciamento, impolveramento o contatto con sostanze infettanti, gli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli privati (armadietti doppi).

I refettori (o mense)

Il DPR 303/56 prescrive l'obbligo, da parte del datore di lavoro, di realizzare un refettorio quando

- più di 30 dipendenti rimangono all'interno del luogo di lavoro durante la pausa per il pranzo
- più di 20 dipendenti eseguono attività all'aperto e particolarmente insudicianti

Sono naturalmente obbligatori tavoli e posti a sedere, illuminazione sufficiente, riscaldamento invernale e devono essere rispettate tutte le indicazioni dei relativi regolamenti comunali di igiene.

Non ricorrendo gli estremi di cui all'art. 41 del d.P.R.

303/56 non è previsto apposito locale: l'Appaltatore indicherà nel P.O.S. le modalità previste per il servizio sostitutivo di mensa.

-

Capitolo: - Servizi Igienici

Verrà utilizzato come wc il locale adiacente il vano spogliatoio presente al piano 2° e di proprietà della committenza.

-

Capitolo: - Utilizzo WC

Questo WC potrà essere utilizzato anche da altre imprese esecutrici e lavoratori autonomi presenti con le modalità e le condizioni concordate con l'impresa aggiudicataria principale che dovranno risultare nei rispettivi POS validati dal CSE (POS per le sole imprese esecutrici).

La posizione del wc che appare adeguata, risulta identificata nell'allegato layout di cantiere.

2. 3. 2 - Impianti di alimentazione

2. 3. 2. 1 - Impianto elettrico di terra

Capitolo: - Generalità

L'impianto elettrico dovrà essere eseguito da una impresa regolarmente abilitata ai sensi del D.M. 37/08; tale impresa dovrà individuare nel POS, oltre alle caratteristiche delle macchine ed attrezzature che utilizzerà, anche con quali modalità operative opererà e dettagliare con schemi topografici e unifilari di potenza gli impianti elettrici.

-

Capitolo: - Cavi

L'impresa esecutrice dovrà rispettare le seguenti direttive nella formazione dell'impianto elettrico di cantiere:

- I cavi per posa fissa (destinati a non essere spostati durante la vita del cantiere come ad esempio nel tratto che va dal contatore al quadro generale) utilizzabili sono: FROR 450/750V; N1VV-K (anche posa interrata); FG7R 0,6/1kV (anche posa interrata); FG7OR 0,6/1kV (anche posa interrata).
- I cavi per posa mobile (destinati spostamenti durante la vita del cantiere come ad esempio i cavi che alimentano un quadro prese a spina e apparecchi trasportabili) utilizzabili sono: H07RN-F; FG1K 450/750V; FG1OK 450/750V.
- I cavi per posa mobile dovranno essere, per quanto possibile, tenuti alti da terra e dovranno seguire percorsi brevi, e non dovranno essere arrotolati in prossimità dell'apparecchio.
- I cavi non dovranno attraversare le vie di transito all'interno del cantiere e non intralciano la circolazione oppure dovranno essere protetti contro il danneggiamento, ovvero dovranno essere interrati o su palificazioni (posa aerea).

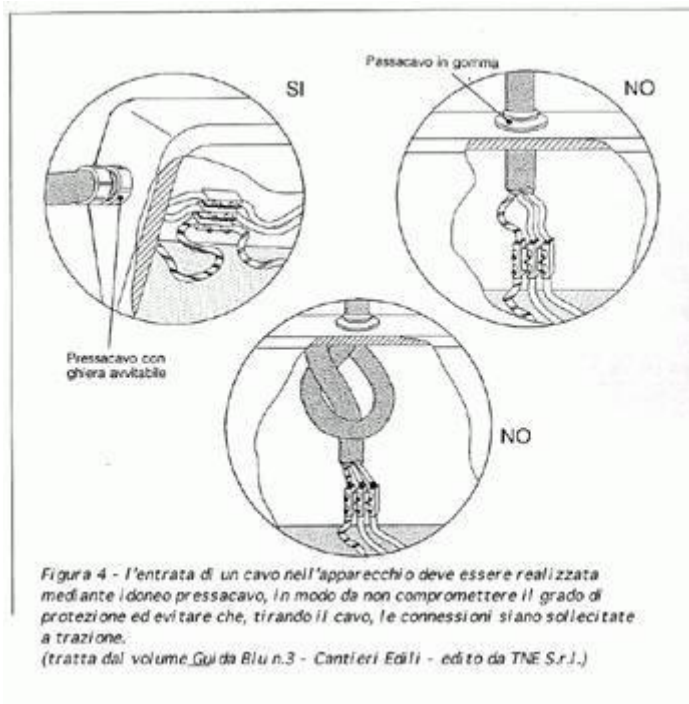
-

Capitolo: - Giunzioni

Le giunzioni e/o derivazioni dei cavi dovranno essere eseguite in apposite scatole di derivazione con grado di protezione minimo IP43 o IP55 se sottoposte a polvere e/o getti d'acqua.

L'ingresso dei cavi nelle cassette di derivazione avviene mediante appositi pressacavi.

Immagine:



Capitolo: - Contatti Indiretti

Dovrà essere utilizzato un interruttore automatico magnetotermico e differenziale generale di cantiere subito a valle della fornitura e tale interruttore dovrà essere posto in un contenitore isolante (doppio isolamento).

Le prese a spina dovranno essere protette con interruttori differenziali I_{dn} minore/uguale a $0,03A$.

Ogni interruttore differenziale I_{dn} minore o uguale a $0,03A$ potrà proteggere al massimo sei prese a spina.

Capitolo: - Sezionamento - Interruzione - Emergenza

I dispositivi di sezionamento dovranno essere chiaramente identificati (ad esempio per mezzo di apposita etichetta che indica il circuito su cui sono installati).

Per evitare che un circuito sia richiuso intempestivamente, i dispositivi di sezionamento e/o interruttori dovranno essere dotati di blocco nella posizione di aperto o posti all'interno di un quadro chiudibile a chiave.

Dovranno essere predisposti comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione all'intero impianto elettrico (sul quadro generale) e a sue parti (sui quadri di zona); tali comandi dovranno essere noti a tutte le maestranze e sono facilmente raggiungibili ed individuabili. I comandi d'emergenza sono costituiti o da pulsanti a fungo rosso su sfondo giallo posizionati all'esterno del quadro o dei quadri e agiscono sul relativo inter. gen. mediante diseccitazione della bobina (minima tensione), o dall'inter. gen. del quadro poichè lo stesso non è chiudibile a chiave e l'inter. gen. viene espressamente contraddistinto con apposita targa.

Capitolo: - Prese

Dovranno essere utilizzate prese a spina mobili (volanti) ad uso industriale di tipo CEE IP43 o IP67 qualora queste si vengano a trovare, anche accidentalmente, in pozze d'acqua.

Dovranno essere utilizzate prese a spina fisse (installate all'interno o all'esterno dei quadri) ad uso industriale di tipo CEE IP43 o IP67 qualora queste siano soggette a getti d'acqua.

Potranno essere anche utilizzate prese a spina alimentate da un proprio trasformatore di sicurezza o di isolamento (ad esempio per alimentare lampade portatili o proiettori trasportabili) in alternativa alle altre prese protette da differenziali.

Potranno essere utilizzate prese incorporate su avvolgicavo ed il cavo dovrà essere del tipo H07RN-F.

-

Capitolo: - Quadri

Dovranno essere utilizzati quadri elettrici costruiti in serie (ASC) dotati di targhe indelebili apposte dai costruttori con ivi riportato: il marchio di fabbrica del costruttore; un numero per ottenere dal costruttore tutte le informazioni; EN60439-4 (N.CEI 17/13/4); natura e valore nominale della I (A) del quadro e della f (hz); tensioni di funzionamento nominali.

-

Capitolo: - Illuminazione

Gli apparecchi di illuminazione dovranno avere un grado di protezione minimo IP55.

Essendo il cantiere di notevoli dimensioni o essendoci lavori nei piani interrati, o all'interno di fabbricati con tamponamenti già eseguiti, ecc., dovrà essere prevista l'illuminazione di sicurezza con apparecchi autonomi che illumina le vie di esodo conducono a luoghi sicuri o all'aperto ed in particolar modo le rampe di scale non ultimate e i varchi di uscita.

-

Capitolo: - Verifiche - Dichiarazioni

Prima della consegna e della messa in servizio, dell'impianto elettrico, si dovranno eseguire le verifiche prescritte dalle norme CEI per l'accertamento della rispondenza alle stesse.

In generale le verifiche sono, l'esame a vista durante la costruzione dell'impianto per accertare (senza l'effettuazione di prove) le corrette condizioni dell'impianto elettrico e ad impianto ultimato con particolare cura controlla eventuali danneggiamenti dei materiali e dei componenti, infine prove strumentali.

L'impresa installatrice dovrà rilasciare all'impresa appaltatrice o al committente, apposita dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08 la quale costituirà altresì idonea prima verifica dell'impianto di terra ed eventualmente dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

L'impresa appaltatrice o il committente dovrà far eseguire, da organismo notificato ai sensi della L. 462/2001, la verifica dell'impianto di terra ed eventualmente dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche con scadenza biennale.

Copia della dichiarazione di conformità dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla messa in funzione dell'impianto elettrico a

cura dell'impresa appaltatrice o del committente all'ARPA ed all'ISPEL competenti per territorio.

2. 3. 2. 2 - Impianto idrico

Capitolo: - Approvvigionamento Acqua

L'approvvigionamento dell'acqua sia potabile che non, potrà avvenire tramite allaccio alla rete dell'acquedotto e/o tramite estrazione da pozzi (in tal caso l'impresa appaltatrice dovrà provvedere preventivamente a verificarne la potabilità facendone analizzare alcuni campioni in apposito laboratorio chimico, come ad esempio quello del P.M.P. locale), nonché alla determinazione delle caratteristiche del pozzo al fine di scegliere la pompa e le tubazioni più idonee per le lavorazioni da compiere) e/o con serbatoi mantenuti in modo tale da evitare la contaminazione e l'inquinamento dell'acqua in essi contenuta. Le condutture dovranno essere realizzate in posizione tale da non risultare di intralcio alle lavorazioni e nel caso di interrimento dovranno essere adeguatamente segnalate in superficie al fine di evitare possibilità di rotture durante eventuali lavori di scavo. L'impresa appaltatrice dovrà riportare nel POS le caratteristiche dell'impianto e le modalità operative per l'esecuzione dello stesso

2. 3. 2. 3 - Impianto fognario

Capitolo: - Scarico Fognario

Sia per l'alimentazione che per lo scarico si utilizzerà l'esistente impianto dei servizi igienici; qualora tuttavia l'acqua residua di lavorazioni abbia caratteristiche tali da non poter essere scaricata nella rete pubblica dovrà provvedersi o ad un trattamento preventivo o all'allontanamento a speciali in contenitori: il POS preciserà modalità esecutive e caratteristiche delle acque.

2. 3. 3 - Impianto di protezione scariche atmosferiche

Capitolo: - STRUTTURE METALLICHE DI NOTEVOLI DIMENSIONI

L'impresa appaltatrice, sulla scorta della gru e dei ponteggi metallici che installerà, dovrà procedere al calcolo che determina se gli stessi sono di "notevoli dimensioni" confrontando il numero di fulmini che statisticamente può colpire la struttura in un anno (frequenza di fulminazione Nd) con il numero di flumini all'anno (frequenza di fulminazione Na).

Se Nd risulta uguale o minore di Na la struttura (ponteggi, silos, gru) non è da considerarsi di notevoli dimensioni e quindi risulta "autoprotetta"; in caso contrario la struttura si deve considerare di "notevoli dimensioni" e deve essere protetta.

Nel caso in cui il suolo sia asfaltato (5 cm), o ricoperto di ghiaia (10 cm) oppure sia di porfido o simile, non è comunque richiesto il collegamento a terra ai fini della protezione contro i fulmini, anche se la struttura è di "notevoli dimensioni".

Nel caso in cui non ci sia il suolo come sopra evidenziato, ai fini della protezione contro i fulmini delle strutture di "notevoli dimensioni" e nell'ipotesi di una resistività del terreno inferiore a 500 Ohm-m le strutture dovranno essere protette nei modi descritti per i ponteggi e per le gru.

2. 3. 4 - Disclocazione impianti - macchine fisse

Capitolo: - GENERALITA'

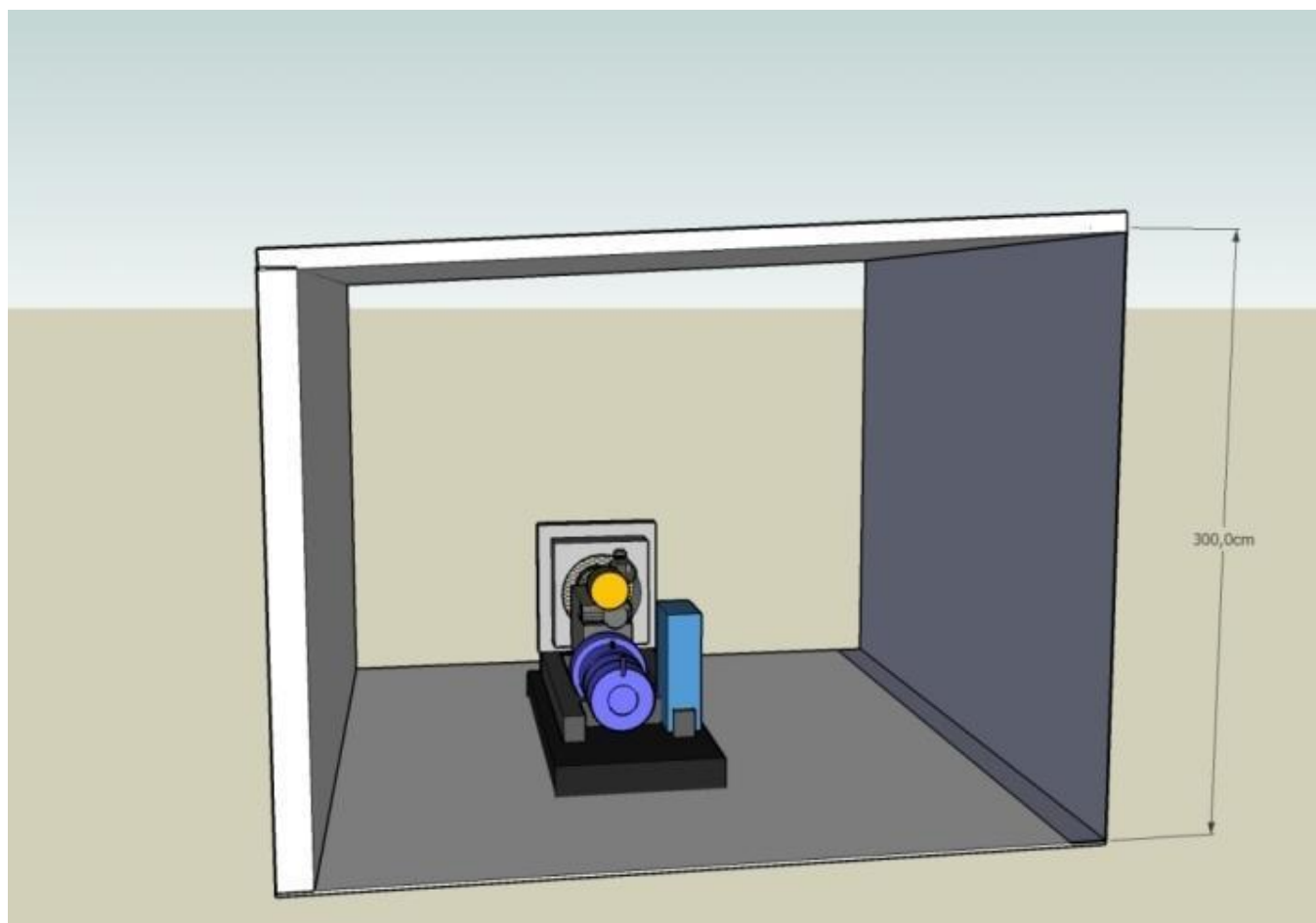
In riferimento al posizionamento degli impianti e delle macchine fisse (betoniera, sega circolare/a pendolo, puliscipannelli, piegaferri, ecc.) oltre a quanto evidenziato nel topografico allegato al presente, studiato in considerazione dei punti di fornitura e

delle interferenze, l'impresa appaltatrice dovrà produrre, riportandole nel POS, le tavole grafiche esplicative (topografici) degli impianti da realizzare.

Qualora le macchine venissero a trovarsi sotto il raggio di azione della gru, dovranno essere protette con un solido impalcato alto 3 m.

Per le macchine che possono produrre proiezione di materiale (schegge o pezzi consistenti) in aree di transito di personale estraneo alla lavorazione della macchina, dovranno essere previste delle barriere di protezione o dei sistemi che impediscano l'avvicinamento degli estranei durante l'utilizzo.

Immagine:



2. 4 - Viabilità principale di cantiere

La rete viaria all'interno del cantiere ha lo scopo di collegare i vari settori del cantiere e di permettere l'avvicinamento dei materiali e mezzi d'opera. Essa è costituita da strada, piazzali, rampe e comprende i posti di lavoro e di passaggio.

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché:

- tutte le aree di cantiere siano illuminate anche di notte;
- le vie di circolazione siano sufficientemente larghe per consentire il contemporaneo passaggio delle persone e dei

mezzi di trasporto (a tale scopo si fa presente che la larghezza dei passaggi pedonali dovrà superare di almeno 70 centimetri l'ingombro massimo dei veicoli e che dovrà essere delimitata con cavalletti o nastro o altro apprestamento);

- i posti di lavoro e di passaggio siano opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta;
- a protezione degli eventuali scavi superiori ai 2 metri siano installati parapetti di altezza di almeno 1 metro e costituiti da due correnti e da tavola fermapièdi;
- qualora la presenza di uno scavo sia di natura estemporanea lo stesso venga appositamente recintato e segnalato con apposito nastro colorato e richiuso nel più breve tempo possibile;
- gli autisti degli autocarri pongano particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e siano sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista;
- su tutto il cantiere siano apposti i segnali relativi al limite di velocità massimo consentito che non sarà comunque mai superiore ai 5 Km orari;
- in prossimità di ponteggi o di altre opere provvisorie la circolazione dei mezzi sia delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti;
- sia posta attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento nonché a far bagnare le vie impolverate qualora il passaggio dei mezzi pesanti determini un eccessivo sollevamento di polvere. A tal fine l'impresa appaltatrice dovrà indicare, in una apposita tavola del POS, l'organizzazione logistica e viaria del cantiere.

Il POS dovrà inoltre descrivere le caratteristiche delle vie di cantiere, la loro localizzazione e le procedure per mantenerle in buono stato di conservazione; dovrà inoltre indicare:

- le disposizioni impartite agli autisti per la circolazione dei mezzi di approvvigionamento in luoghi pericolosi, ivi incluse le manovre in retromarcia con persona a terra;
- le protezioni dei posti di lavoro che non si è potuto separare in modo netto dal transito veicoli.

2. 5 - Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lg. 81/08 e s.m.i., e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

2. 6 - Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c)

Il CSE organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

2. 8 - Dislocazione delle zone di carico e scarico

Oltre a quanto evidenziato nel topografico allegato al presente, studiato in considerazione del principio di non creare:

- a) problemi di interferenze con il traffico veicolare e pedonale interno ed esterno;
- b) problemi di movimentazione dei materiali in relazione al posizionamento degli apparecchi di sollevamento;
- c) danneggiamenti derivanti dalla incompatibilità fra i materiali e dagli urti dei mezzi;

l'impresa appaltatrice dovrà produrre, riportandole nel POS, le tavole grafiche esplicative (topografici) delle zone di carico / scarico e dovrà altresì individuare una procedura a tal proposito.

2. 9 - Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti e loro caratteristiche

Capitolo: - Depositi e Stoccaggi

Le imprese esecutrici dovranno adoperarsi affinché tutti gli stoccaggi dei materiali (laterizi, manufatti, ferri, ecc.) vengano effettuati al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere o altro preposto purché a tal proposito individuato dall'impresa appaltatrice, avrà il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si dovrà provvedere ad idonea puntellatura).

In particolare si dettano le seguenti disposizioni:

- è necessario provvedere affinché il piano di appoggio dell'area sia idoneamente compattato, orizzontale e stabile;
- dovranno essere impartite istruzioni (predisponendo anche relativa segnaletica) di interdizione all'area di cui trattasi alle persone non addette alla movimentazione dei materiali;
- i materiali andranno depositati in modo ordinato e la loro disposizione dovrà essere tale da assicurare all'addetto all'imbrago per il sollevamento la possibilità di operare in sicurezza (almeno 90 cm per i depositi/accatamenti di altezza superiore a metri 2);
- per i pezzi di grande dimensione porre dei travetti distanziatori in legno fra i pezzi, collocandoli sulla stessa verticale;
- tra i pacchi sovrapposti deve essere presente un bancale in legno per una migliore distribuzione dei carichi e per la successiva movimentazione dei pacchi;
- non bisogna superare il numero di due pallets sovrapposti;
- i materiali/oggetti movimentabili manualmente devono essere immagazzinati in un'altezza da terra compresa tra i 60 ed i 150 cm e mai superiormente all'altezza delle spalle. Di tutto ciò l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a dare formale informazione sia al capocantier (preposto) sia al personale incaricato dei lavori nell'area di stoccaggio.

Il POS dovrà individuare quali stoccaggi saranno eseguiti, la loro localizzazione (tavola grafica) e le modalità operative di realizzazione

-

Capitolo: - Smaltimento rifiuti

Il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato, a cura delle imprese esecutrici su indicazione dell'impresa appaltatrice, servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive; ad intervalli regolari l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

I rifiuti prodotti nel cantiere dovranno essere smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La legislazione in materia è in continua evoluzione ed è regolamentata anche da legislazione regionale.

Vengono indicati come rifiuto non solo le sostanze e gli oggetti che si possono considerare tali fin dall'origine (immondizia), ma anche quelle sostanze ed oggetti non più idonei a soddisfare i bisogni cui essi erano originariamente destinati pur se non ancor privi di valore economico.

Il D.P.R. 10 settembre 1982 è la normativa quadro che regolamenta lo smaltimento dei rifiuti, questa è stata emanata in attuazione a tre direttive C.E.E. e prende in esame e normalizza le varie fasi dello smaltimento dei rifiuti che comprendono il conferimento, la raccolta, lo spezzamento, la cernita, il trasporto, il trattamento e il deposito temporaneo e definitivo. Tali attività sono considerate di Pubblico Interesse giacchè tra l'altro possono arrecare danno alla salute dei cittadini ed essere causa di inquinamento ambientale. A tal proposito l'impresa appaltatrice dovrà inserire nel POS la procedura aziendale di smaltimento rifiuti.

2. 10 - Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Per il deposito di gas carburanti e oli l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla realizzazione di idonei aree / locali secondo la normativa antincendio vigente, facendo eseguire, se necessario, il progetto da un tecnico abilitato. La zona di stoccaggio dovrà essere comunque recintata ed dovrà esserne impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura con catene e lucchetti.

Gli eventuali impianti elettrici dovranno essere costruiti utilizzando materiale e modalità di esecuzione idonei per i luoghi con pericolo di esplosione. Questa zona dovrà essere coperta da un'idonea tettoia in modo da riparare i contenitori dagli agenti atmosferici.

Dovrà essere posizionata altresì la segnaletica di sicurezza relativa e gli estintori adeguati; dovrà anche essere individuato un preposto al deposito precisando le modalità di gestione in una apposita procedura.

I dati (tipologia e quantitativi, l'eventuale progetto, il posizionamento, ecc.) dovranno essere riportati o allegati al POS.

3 - Lavorazioni

3. 1 - Rischi da investimento da veicoli circolanti nell'area del cantiere e relative contromisure

Per tale rischio l'argomento è già stato trattato in un precedente paragrafo "VIABILITA'" nel capitolo Organizzazione del cantiere.

3. 3 - Rischio caduta dall'alto

Per tale rischio si dovrà preferire l'adozione di dispositivi di protezione collettiva e, solo dove non sia tecnicamente possibile la loro adozione ricorrere ai dispositivi di protezione individuale; inoltre dovrà essere sempre preferita l'adozione di piattaforme di lavoro sviluppabili in vece dei ponti su ruote sempre se tecnicamente utilizzabili. In tutti i casi in cui si presentino aperture sia sul piano orizzontale che verticale, le stesse dovranno essere protette / sbarrate per impedire la caduta e l'opera di protezione dovrà essere eseguita in condizioni di sicurezza ovvero, se non realizzabile prima dell'apertura, mediante operatori con imbracatura di sicurezza collegata a punto sicuro. Eventuali puntuali protezioni contro il rischio di caduta dall'alto potranno essere individuate in

un successivo capitolo Lavorazioni, all'interno delle fasi di lavoro.

3. 6 - Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto

Questo tipo di attività, come ben noto agli addetti ai lavori, deve essere eseguita previa accurata analisi del manufatto esistente da demolire, onde evitare eventi dalle conseguenze spesso letali per il personale impegnato.

Importante, risulta anche il preventivo accertamento, tramite specifiche indagini, sull'opera da demolire, dell'assenza di materiali/sostanze pericolose per la salute del personale addetto.

Analogha iniziativa deve essere attuata per evitare i rischi derivanti dalla presenza di impianti all'interno degli edifici civili e industriali da demolire quali, ad esempio, le procedure per l'individuazione dell'esistenza e della collocazione degli stessi all'interno dei locali, dei punti di alimentazione, il sezionamento degli impianti presenti eccetera.

Preventivamente devono essere anche valutate le caratteristiche minime (portata, ingombri eccetera) delle macchine utilizzate per la demolizione, in funzione delle caratteristiche del sito dove si deve operare (spazi disponibili, interferenze di vario tipo).

La circolazione degli addetti in piano e in elevazione, deve essere preventivamente pianificata, individuando le vie d'accesso, i percorsi ottimali e le opere provvisorie necessarie per garantire la sicurezza del personale, delimitando e segnalando le zone con rischio di caduta di gravi dall'alto e prevedendo adeguate protezioni.

Deve essere anche garantita la sicurezza dei luoghi di passaggio e di stazionamento, mediante la scelta della tipologia e delle modalità per la realizzazione di protezioni in grado di evitare potenziali danni per la caduta di materiale.

Le demolizioni comportano, normalmente, una copiosa produzione di polvere; devono essere individuate le misure da adottare per evitare la formazione di polvere e la proiezione di detriti / schegge durante le fasi di demolizione.

Analoghe misure devono essere adottate per contenere l'emissione di rumore durante l'esecuzione delle attività di demolizione.

La fase lavorativa della demolizione è quella che meno di tutte si presta a standardizzazioni procedurali; di conseguenza, l'esecuzione in sicurezza è strettamente legata ad una progettazione esecutiva specializzata, sviluppata sul reale contesto del cantiere piuttosto che sulla letteratura tecnica.

Questo perché la demolizione implica la conoscenza di nozioni statiche, indispensabili per individuare i punti e le parti della struttura dove intervenire e, di conseguenza, la successione temporale delle fasi di intervento.

Il rischio maggiore di demolizioni non eseguite correttamente è quello del crollo rovinoso delle strutture edilizie tra di loro connesse: di conseguenza, è buona precauzione affidare i lavori solo a personale esperto, dato che la maggior parte degli incidenti accade per inesperienza degli operatori.

L'attività di prevenzione degli infortuni nei lavori di demolizione deve tener conto che alcuni degli incidenti che si possono verificare sono simili a quelli che accadono nell'edilizia tradizionale, mentre altri sono specifici delle fasi di demolizione; di conseguenza, richiedono azioni di prevenzione e protezione specifiche, adattate al contesto del cantiere in oggetto.

Le fasi operative

I controlli prima di demolire

Qualora venga accertata la presenza di opere o parti di opere pericolanti, devono essere montate strutture di rafforzamento, come prescritto dal D.Lgs 81/2008 Titolo IV, Sezione VIII e successive modificazioni e/o integrazioni:

"1. Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di

stabilità delle strutture da demolire.

2. *In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessario ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi."*

Le opere di rafforzamento possono interessare volte, archi, balconi, vani di finestre, ma anche pareti o murature portanti, oppure interi paramenti di facciata come nel caso delle ristrutturazioni di edifici in cui debbano essere sostituiti i solai completamente od in parte. Le opere di rinforzo devono essere eseguite dal basso verso l'alto, e cioè al contrario delle demolizioni, che procedono sempre dall'alto verso il basso, e sono in genere costituite da putrelle e ponteggi: queste debbono sempre essere calcolate da un progettista

Il primo elemento procedurale è la necessità di verificare le condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire, al fine di predisporre tutti i rafforzamenti ed i puntelli necessari ad evitare crolli imprevisti durante la demolizione.

Qualora venga accertata la presenza di opere o parti di opere pericolanti, devono essere effettuate strutture di rafforzamento. Queste ultime possono riguardare volte, archi, balconi, vani di finestre, pareti, murature portanti, facciate, necessarie queste ultime in caso di demolizioni che riguardino i solai interni di un edificio.

In questi casi le opere di rinforzo debbono essere eseguite dal basso verso l'alto, cioè al contrario di quella che è la procedura delle demolizioni, che deve sempre partire dall'alto per arrivare verso il basso.

Generalmente, le opere di puntellamento sono effettuate con putrelle (comunemente denominate "cristi"), o ponteggi.

Per opere estese o complesse è inoltre prescritto che venga redatto un programma dei lavori indicante la successione degli stessi.

- **Evitare che il personale, specializzato e non, lavori sui muri da demolire.**

Ciò può essere consentito solo se il muro è di altezza inferiore ai cinque metri; in tal caso, per altezze da due a cinque metri, si deve fare uso di cinture di sicurezza.

- **Evitare cadute di materiali.**

Diviene ottimale stendere delle stuoie o dei teli sul fronte esterno del ponteggio, il quale deve comunque essere provvisto di mantovana posta a 4-5 metri di altezza. Deve essere anche presente una doppia tavola fermapiede, ad almeno 40 cm di altezza.

- **Evitare i percorsi interni all'edificio per raggiungere la zona delle operazioni di demolizione.**

Devono quindi essere sbarrati tutti gli accessi ai piani dell'edificio tranne quelli strettamente necessari, da proteggere comunque con robusti impalcati.

Nelle demolizioni è opportuno evitare l'uso di attrezzi che agiscano per urto, come mazze e martelli, al fine di evitare che possano procurarsi fessurazioni o vibrazioni che potrebbero risultare dannose per la stabilità della struttura.

E' consigliabile utilizzare attrezzature che riducano il più possibile le vibrazioni e gli scuotimenti: a questo fine, ed anche per limitare la propagazione delle polveri, risultano essere più adeguati gli utensili idraulici rispetto quello ad aria.

E' invece obbligatorio far uso di appositi canali aventi i seguenti requisiti:

- imboccatura superiore protetta per evitare cadute accidentali di persone;
- ogni tronco inserito in quello inferiore;
- eventuali raccordi, adeguatamente rinforzati;
- ultimo tratto inclinato, fine di ridurre la velocità di fuoriuscita del materiale;
- estremità inferiore sufficientemente lontana dalla struttura e dai ponti di servizio; deve inoltre essere posta ad altezza tale da evitare la formazione di polvere o di pericolosi rimbalzi di materiale;

- estremità inferiore posta ad altezza non superiore ai due metri dal piano di raccolta,

E' sempre necessario che la zona di fuoriuscita del materiale sia ben protetta con barriere continue; sia la struttura come anche il materiale fuoriuscito devono essere frequentemente irrorati con acqua.

Se la struttura edile da demolire ha un'altezza inferiore ai 5 metri, può essere effettuata la demolizione per rovesciamento, mediante azioni di trazioni o spinta.

Le caratteristiche di questa procedura sono le seguenti:

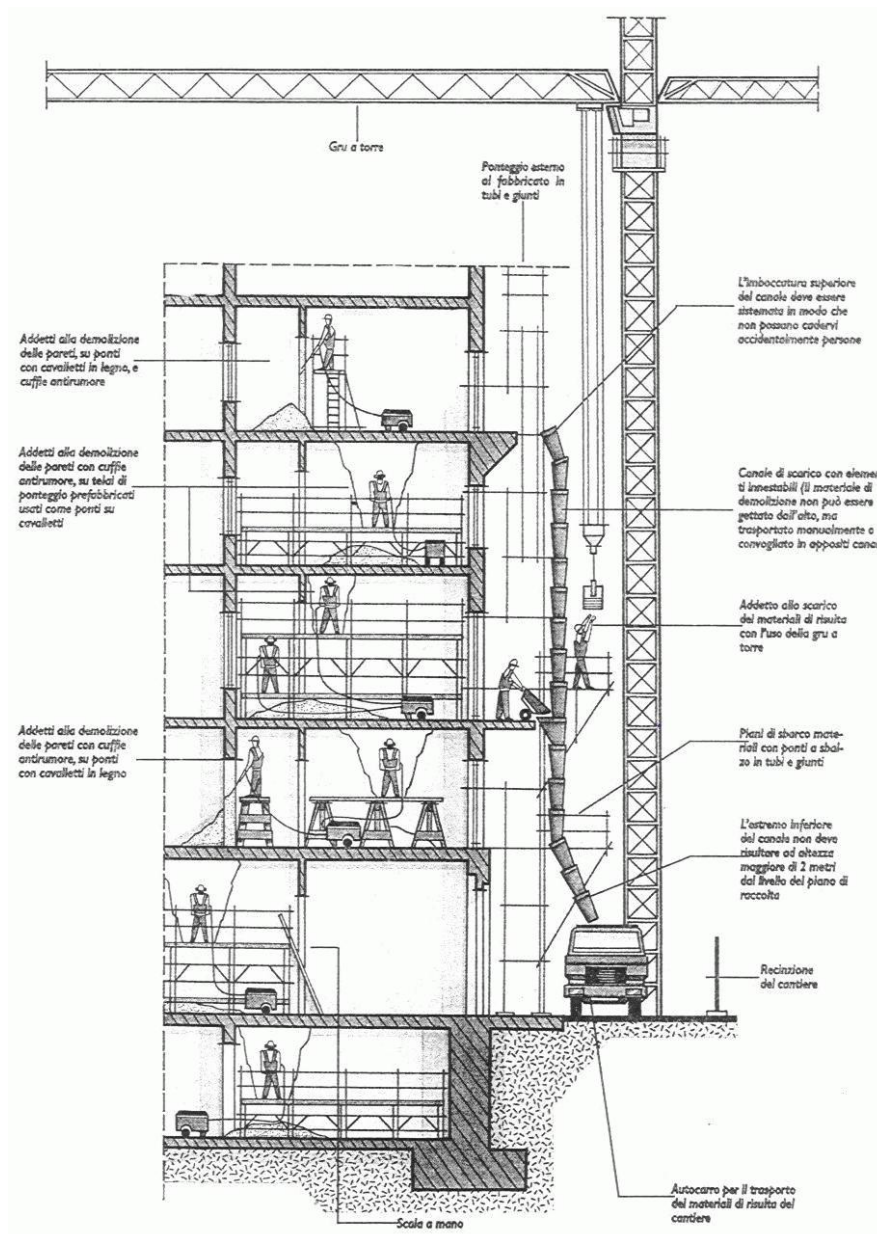
- la trazione o la spinta devono essere esercitate in modo graduale, senza strappi;
- la trazione o la spinta possono essere eseguite solo su parti della struttura adeguatamente isolati dal resto dell'edificio in demolizione, in modo che il crollo non determini scompensi statici nelle altre parti dello stesso;
- la trazione deve essere esercitata a distanza di sicurezza, cioè, come minimo, non inferiore ad una volta e mezzo l'altezza del muro o della struttura da abbattere;
- è possibile effettuare lo scalzamento dell'opera da abbattere, per facilitarne la caduta, solo se quest'ultima sia stata adeguatamente- puntellata;
- la rimozione de puntelli deve essere eseguita a distanza, con l'ausilio di funi tiranti;
- il rovesciamento per spinta può essere effettuato con martinetti solo per opere di altezza non superiore a 3 metri, con l'ausilio di puntelli sussidiari contro il ritorno degli clementi demoliti;
- prima di effettuare il rovesciamento deve essere verificato che la massa che andrà ad impattare sul terreno non provochi vibrazioni tali da provocare danni o lesioni agli edifici contermini;
- durante la fase di demolizione devono essere allontanati tutti gli operai dalla zona interessata.

Demolire dal centro verso l'esterno

Per la demolizione delle coperture dei tetti a padiglione od a falde, il senso dell'intervento deve essere dal centro verso l'esterno.

Nella demolizione dei tetti è necessario montare un sottopalco se sussiste la possibilità di caduta degli operai da un'altezza superiore a 2 metri; inoltre, se il piano non è portante, è obbligatorio utilizzare la cintura anticaduta.

Nella sequenza di demolizione, prima di tutto il resto, è necessario demolire comignoli e canne fumarie fuoriuscenti oltre il piano del tetto.



3. 7 - Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Oltre a quanto già evidenziato nel capitolo "Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione". il rischio incendio ed esplosione sarà oggetto di specifica organizzazione per la sua gestione in un successivo capitolo denominato "Organizzazione servizio pronto soccorso, antincendio ed evacuazione"; inoltre eventuali specifiche richieste di apprestamenti / procedure, potranno essere individuati nel capitolo Lavorazioni all'interno delle fasi di lavoro.

3. 9 - Rischio di elettrocuzione e relative contromisure

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato per l'impianto elettrico, in un successivo capitolo dedicato all'uso comune di

apparecchiature impianti ecc., si evidenzierà la procedura dedicata all'utilizzo promiscuo dell'impianto elettrico; in ogni caso si ricorda che è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

3. 10 - Rischio rumore e relative contromisure

Per tale rischio l'argomento è già stato trattato in un precedente paragrafo nel capitolo "Area del cantiere", "Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere", "Agenti Inquinanti".

3. 11 - Rischio per uso di sostanze chimiche e relative contromisure

Quanto di seguito riportato discende da uno specifico studio condotto dal Gruppo Tecnico della Commissione sicurezza sul lavoro dell'A.N.C.E. che si è avvalso, oltre che delle competenze dei componenti, di:

- notizie fornite dalle primarie ditte italiane di prodotti per l'edilizia e discendenti da specifiche misurazioni effettuate in condizioni assimilabili a quelle di utilizzazione;
- dati risultanti dalla bibliografia e discendenti da rilevazioni effettuate in condizioni reali di impiego dei prodotti;
- indicazioni relative ai parametri per l'individuazione del rischio moderato predisposte dalle associazioni dei datori di lavoro ai sensi della normativa vigente; su tali indicazioni sono in corso contatti col sindacato dei lavoratori al fine di pervenire a soluzioni concordate.

Quanto deducibile dal presente documento va considerato alla stregua di indicazioni di larga massima e di carattere minimale. Le singole esperienze aziendali, rapporto insostituibile dei medici competenti, gli esiti di campagne di rilevazione in atto, le indicazioni discendenti dalla Commissione di studio promossa dall'ISPESL e a cui partecipano anche le parti sociali e le Regioni, eventuali indicazioni delle Regioni, etc., potranno innalzare il livello di protezione dei lavoratori discendente dall'applicazione delle presenti indicazioni che costituiscono un livello minimo al di sotto del quale è sconsigliabile attestarsi.

Valutazione del rischio chimico

L'obbligo per i datori di lavoro di valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dall'uso di agenti chimici pericolosi non è una novità in quanto tale obbligo è previsto esplicitamente dalla normativa vigente, fin dalla sua stesura originale, ed era previsto, implicitamente, almeno per determinati prodotti, dalla normativa vigente.

Non per nulla, nel Manuale operativo per la valutazione dei rischi nel settore delle costruzioni edito dal CPT di Torino, ed ampiamente diffuso presso le imprese, tra i vari rischi considerati per gli oltre 300 gruppi omogenei di lavoratori esaminati in relazione alle mansioni svolte, sono stati considerati anche i rischi connessi all'esposizione a polveri, fibre, gas, vapori, fumi, allergeni, oli minerali e derivati, etc. Tali rischi si ricollegano direttamente all'esposizione ad agenti chimici pericolosi (ivi compresi quegli agenti chimici ai quali, anche se non classificati come pericolosi in quanto non soggetti ad etichettatura, è stato assegnato un valore limite di esposizione).

A tale proposito va sottolineato che, per tutti i rischi di cui sopra, gli indici di attenzione, indicati nel Manuale, evidentemente legati al livello di esposizione in termini di quantità e qualità, risultano quasi sempre uguali ad 1 o 2 e, solo in rari casi, pari a 3.

Ovviamente, ad esposizioni vicine al valore limite di esposizione professionale sarebbe stato assegnato il valore 5 e al livello di

esposizione corrispondente al rischio moderato il valore 4 (nell'ipotesi che il rischio moderato sia valutato secondo quanto si dirà nel seguito).

Portando alle estreme conseguenze quanto testé illustrato si potrebbe giungere alla conclusione che, salvo situazioni particolarissime (per es., lavoro al chiuso e senza ventilazione per periodi di tempo continuativi eccedenti una settimana al mese o un giorno la settimana) i lavoratori che svolgono le mansioni correnti nelle costruzioni, risultano esposti a livelli sempre inferiori a quelli corrispondenti al rischio moderato.

Comunque, anche a prescindere dal livello di esposizione, la valutazione del rischio chimico va effettuata comunque e si forniscono nel seguito le modalità per effettuare tale valutazione.

Come individuare gli agenti chimici pericolosi

Prodotti etichettati

Le sostanze e preparati chimici pericolosi sono soggetti alle norme sull'etichettatura dettate dai D.Lgs. n. 52/97 e n.65/2003 che impongono ai fornitori di tali prodotti di riportare sulla confezione uno dei seguenti simboli (*):

- + T (altamente tossico = un teschio su tibie incrociate)
- T (tossico = un teschio su tibie incrociate)
- X n (nocivo = una croce di S. Andrea)
- X i (irritante = una croce di S. Andrea)

Il simbolo è accompagnato sempre da frasi di rischio (R seguita di un numero) e da consigli di prudenza (S seguita da un numero).

Le frasi di rischio e i consigli di prudenza sono riportati in forma esplicita nella scheda tossicologica (scheda di sicurezza) che deve accompagnare il prodotto e che il produttore deve consegnare all'utilizzatore.

(*) Altri simboli riportati nella confezione e non direttamente legati al tema della sorveglianza sanitaria sono i seguenti:

E (esplosivo = una bomba che esplode)

O (comburente = una fiamma sopra un cerchio)

F (facilmente infiammabile = una fiamma)

+ F (altamente infiammabile = una fiamma)

Si ricorda che, in base allo schema di Regolamento sui piani di sicurezza ex art. 31 della legge n. 109/94 e del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., tali schede fanno parte integrante del POS ed è quindi essenziale che le imprese verifichino la presenza in azienda di tali schede o, in mancanza, le richiedano al fornitore.

Struttura della scheda di sicurezza

La scheda di sicurezza contiene i seguenti dati:

1. Identificazione del prodotto e della società produttrice
2. Composizione e informazioni sugli ingredienti

In tale sezione sono indicate le sostanze pericolose, e la relativa classificazione (simbolo e frasi di rischio).

È da tale sezione che, fra l'altro, si può evincere se il prodotto può provocare sensibilizzazione (frasi R 42, R 43).

In tale sezione, in talune schede è indicato il TLV.

3. Identificazione dei pericoli
Esplicita le frasi di rischio
4. Misure di primo soccorso.
Questa sezione, oltre ad esplicitare i consigli di prudenza, indica le precauzioni da adottare nelle varie fasi di utilizzo: anche a prescindere dai livelli di esposizione, tali precauzioni vanno puntualmente adottate e i lavoratori ne devono essere appositamente informati.
5. Misure antincendio. Valgono le stesse considerazioni espresse per la sezione 4)
6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale. Valgono le stesse considerazioni espresse per la sezione 4)
7. Manipolazione e stoccaggio. Valgono le stesse considerazioni espresse per la sezione 4)
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. Oltre alle considerazioni fatte per il punto 4), questa sezione in alcune schede riporta il TLV.
9. Proprietà chimiche e fisiche
10. Stabilità e reattività
11. Informazioni tossicologiche
12. Informazioni ecologiche
13. Considerazioni sullo smaltimento
14. Informazioni sul trasporto
15. Informazioni sulla regolamentazione
16. Altre informazioni

Le informazioni contenute nelle schede di sicurezza sono essenziali per effettuare una corretta valutazione del rischio.

È evidente che tanto più la scheda di sicurezza offre indicazioni utili ad individuare, nelle effettive condizioni di impiego, il livello di esposizione del lavoratore, tanto più essa scheda è funzionale ai fini dell'applicazione della normativa in oggetto.

Indubbiamente i prodotti accompagnati da schede di sicurezza riportanti le notizie di cui sopra (correlazione tra l'esposizione nelle condizioni di impiego ricorrenti in edilizia e TLV) sono da privilegiare, almeno dal punto di vista della valutazione.

Agenti chimici pericolosi non etichettati

Taluni agenti chimici pericolosi possono entrare in contatto con i lavoratori come risultato delle lavorazioni. Casi tipici sono quelli delle polveri risultanti da escavazioni; polveri o fumi prodotti nel corso di taglio o abrasione; agenti prodotti da reazioni chimico-fisiche durante l'uso; ecc.

Per taluni di tali agenti sono conosciuti valori limite di esposizione (vedi paragrafo "Come individuare i valori limite di esposizione professionale" successivo) ed esistono specifiche normative (norme contro la silicosi, monitoraggio biologico per il piombo, ecc.).

Fermo restando che, in caso di normative specifiche, è a tali normative che va fatto riferimento, in tutti gli altri casi si può affermare con sufficiente tranquillità che i valori di esposizione normalmente rilevabili nei cantieri (tenendo conto anche del fatto che i tempi di esposizione sono, in genere, inferiori ad un quinto del tempo lavorativo) sono talmente lontani dai valori limite e da quelli corrispondenti al rischio moderato che l'attuazione delle misure previste dal D.Lgs 81/08 è sufficiente a dare piena attuazione alle norme.

Come individuare i valori limite di esposizione professionale

Premesso che per gli agenti sensibilizzanti non possono essere fissati valori limiti di validità generale, in tali casi è importante l'adozione generalizzata delle misure di sicurezza indicate nelle schede e, in caso di riscontri positivi, l'immediato consulto del medico competente ai fini dell'allontanamento dal posto di lavoro e/o la destinazione ad altre mansioni.

In tutti gli altri casi ed in attesa dell'emanazione di decreti della normativa vigente, si assumono come valori limiti di esposizione professionale quelli fissati dall'associazione degli igienisti americani (ACGIH) e pubblicati nella più recente edizione di "TLVs and BEIs" basati sulla documentazione di cui a "Threshold Limit Values for chemical substances and Physical Agents and Biological Exposure Indices".(nota 1)

(nota 1) La traduzione italiana di tale pubblicazione può essere richiesta all'AIDII (Associazione Italiana Degli Igienisti Industriali) Via G.B. Morgagni 32, 20129 Milano, Tel. 02/20241784.

I limiti di esposizione professionale, TLV, sono esplicitati come TLV-TWA (concentrazione media pesata su 8 ore/giorno o 40 ore/settimana); per taluni agenti è esplicitato anche il TLV-STEL (è il TWA su base 15 minuti) o il TLV-C (valore assoluto di soglia).

Per la maggior parte degli agenti chimici pericolosi utilizzati nel settore delle costruzioni il TLV è esplicitato sotto forma di TWA; nel caso di TLV esplicitati sotto forma di STEL/C le concentrazioni riscontrabili in prodotti utilizzati nel settore delle costruzioni non sono tali da provocare esposizioni pericolose.

Da tutte le fonti di notizie assunte non risulta che nel settore delle costruzioni tali limiti siano raggiunti anche nelle più pesanti situazioni di esposizione (esposizione continuativa con scarsa ventilazione).

Sempre in condizioni estreme, valori di esposizione professionale vicini alla metà dei valori limite possono essere riscontrati, in locali chiusi o in assenza pressoché totale di ventilazione, in caso di uso prolungato di impermeabilizzanti a caldo, di prolungate operazioni di saldatura, ecc. In tali casi limite ed estremamente rari, l'adozione delle misure previste dalla normativa vigente.

Nel caso, del resto abbastanza infrequente vista la specializzazione nel settore delle costruzioni, di esposizioni dello stesso lavoratore a più agenti chimici pericolosi, la pubblicazione citata nella nota 1 illustra la metodologia da seguire per dare attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 di cui trattasi

Come individuare il livello di esposizione corrispondente al rischio moderato

Sulla base delle indicazioni predisposte dalle Associazioni dei datori di lavoro ai sensi della normativa vigente, si assume quale livello di esposizione corrispondente al rischio moderato la metà del valore indicato nelle tabelle dell'ACGIH.

Nell'ipotesi che l'agente chimico pericoloso sia etichettato come altamente tossico, si assume un livello di esposizione corrispondente al rischio moderato pari al 30% del valore indicato nelle tabelle dell'ACGIH.

Inoltre, anche a prescindere dal livello di esposizione, si assume che il rischio possa essere considerato come moderato:

- quando la durata dell'esposizione non eccede 1/5 del tempo di lavoro (un giorno alla settimana, quattro giorni al mese) e si faccia uso dei DPI previsti nella scheda di sicurezza; naturalmente tale criterio non può essere applicato nel caso di esposizione ad agenti chimici classificati con TLV-STEL/C;
- in caso di lavoro all'aperto o in presenza di ricambio generalizzato o in presenza di aspirazioni localizzate o quando si faccia ricorso ad attrezzature che limitano la diffusione dell'agente chimico, e si faccia uso dei DPI previsti dalla scheda di sicurezza;
- in caso di limitata quantità dell'agente o scarsa pericolosità dello stesso.

Dalle informazioni assunte, l'eventuale utilizzo di agenti chimici pericolosi nei cantieri non provoca, salvo casi limite, esposizioni eccedenti a quelle corrispondenti al rischio moderato quale sopra definito.

Consigli operativi

Per tener conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. è necessario che i datori di lavoro delle imprese di costruzione verifichino, alla luce delle nuove disposizioni, la completezza dei relativi documenti di valutazione con riferimento al rischio chimico.

Ricordato che l'obbligo di redazione del documento di valutazione, previsto dalla normativa vigente, può essere assolto, in relazione al singolo cantiere, in sede di redazione del POS, si propongono le seguenti procedure operative.

Valutazione del rischio derivante da agenti chimici durante il lavoro

- a) Controllare, per tutti i prodotti utilizzati dall'impresa, l'eventuale presenza sulla confezione delle indicazioni previste dalle norme sull'etichettatura (Simboli, frasi di rischio R, consigli di prudenza S);
- b) Controllare, per ciascun prodotto etichettato, la presenza della relativa scheda di sicurezza e allegarne copia al POS, se se ne prevede l'utilizzo nel singolo cantiere;
- c) Individuare la presenza eventuale di agenti chimici non etichettati;
- d) Per ciascuno degli agenti individuati, definire il tempo di esposizione di ciascun lavoratore che utilizza il prodotto etichettato o è in contatto con agenti chimici non etichettati.

Tale tempo è, in genere, inferiore ad 1/5 del tempo di lavoro: in tale situazione la valutazione può ritenersi conclusa con l'indicazione: l'esposizione del lavoratore è inferiore a quella corrispondente al rischio moderato in quanto il tempo di esposizione è inferiore ad 1/5 del tempo di lavoro.

Anche per durate di esposizione superiori (fino ad 1/2 del tempo di lavoro) si può giungere alla stessa conclusione (esposizione del lavoratore inferiore a quella corrispondente al rischio moderato) nel caso di lavoro all'aperto o in presenza di ventilazione o di aspirazione localizzata.

Utili indicazioni riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai vari agenti chimici possono essere dedotte, oltre che dall'esperienza diretta, anche dall'analisi delle schede per gruppi omogenei contenute nel già citato Manuale operativo per la valutazione dei rischi nel settore delle costruzioni edito dal CPT di Torino;

- e) Nei casi non rientranti nella precedente lettera d), se le schede di sicurezza indicano che nelle condizioni usuali di utilizzo nel settore delle costruzioni non si supera l'esposizione corrispondente al rischio moderato o quando sulla base della bibliografia tecnica si possa giungere alla stessa conclusione, concludere la valutazione con l'indicazione che: sulla base delle indicazioni contenute sulla scheda di sicurezza (o, in alternativa) sulla base delle indicazioni dedotte dalla bibliografia, l'esposizione del lavoratore è inferiore a quella corrispondente al rischio moderato;
- f) In tutti gli altri casi e in collaborazione col medico competente definire il livello di esposizione.

Ricordare sempre che la valutazione deve essere fatta in collaborazione col medico competente all'attenzione del quale detta valutazione deve essere sottoposta.

Ricordare che il rappresentante dei lavoratori ha diritto di essere consultato.

Misure di sicurezza da adottare

A prescindere dal livello di rischio e, quindi, anche nel caso di rischio moderato, ove siano presenti agenti chimici pericolosi:

- a) Adottare le misure di sicurezza di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- b) Adottare le misure di sicurezza previste dalle schede (comprese quelle relative all'utilizzo dei DPI) e darne informazione ai lavoratori;
- c) Nel caso di agenti chimici non etichettati adottare le misure di sicurezza del caso, mettere a disposizione e far

utilizzare idonei DPI;

- d) Nel caso di lavoratori già soggetti in passato a sorveglianza sanitaria in quanto addetti a lavorazioni contemplate dalla normativa vigente, verificare col medico competente le sussistenze dell'obbligo di sorveglianza sanitaria.

Nel caso che la valutazione indichi livelli di esposizione superiori a quelli corrispondenti al rischio moderato (esposizione massiccia, pressoché continuativa ed in assenza di ventilazione), dare piena attuazione alla norma e quindi, oltre a quanto indicato in precedenza, attuare quanto previsto dalla normativa vigente.

e - Le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

1 - Misure generali di coordinamento

Al fine dell'identificabilità degli operatori e delle rispettive imprese di appartenenza dovrà essere esposto da ciascun lavoratore costantemente e in modo visibile un tesserino di riconoscimento secondo i precetti di legge.

1 - Guida per il coordinamento per le lavorazioni fra squadre e/o ditte diverse

1 - Premessa

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansioni e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

Al fine del controllo delle attività di cantiere l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere settimanalmente al CSE il modulo predisposto di cui al paragrafo successivo riportante le lavorazioni svolte nella settimana trascorsa e quelle da svolgere nella settimana successiva (indicando i dati individuati dal modulo suddetto).

Nelle lavorazioni evidenziate i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese / lavoratori autonomi ed estranei concomitanti (impresa di elettricisti, impresa per la movimentazione terra, impresa appaltatrice, ferraioli, falegnami, fornitori,

ecc.).

2 - Prescrizioni minime di coordinamento da prendere in esame

- SEMPRE E PER TUTTI:

E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

- Essendo prevedibile un importante passaggio e stazionamento di vari mezzi nel cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà individuare la viabilità per accedere ed uscire dai cantieri e stabilire le aree di fermata per i vari mezzi degli operatori; tali misure dovranno essere concordate anche con il CSE e riportate nel Piano Operativo;
- Il personale estraneo alla movimentazione terra dovrà essere informato sui pericoli derivanti dal passaggio e dalle lavorazioni dei mezzi e dovrà essergli vietato l'avvicinamento durante l'uso degli stessi e a tal fine dovrà essere predisposta una viabilità pedonale delimitata con cavalletti o paletti e nastro colorato o catenella (bianco - rosso) che garantisca contro il rischio di investimento e/o caduta dentro gli scavi;
- Per le alimentazioni elettriche del personale estraneo agli elettricisti, si dovrà attendere l'OK da parte dell'impresa elettrica che dovrà altresì segnalare e delimitare, con barriere e schermi rimovibili solo con l'uso di attrezzi o distribuzione, tutti i punti di pericolo durante l'installazione dell'impianto elettrico di cantiere;
- Per le eventuali operazioni che presentano il rischio di proiezione di materiale (schegge o trucioli di legno, scintille, ecc.) durante l'uso di attrezzature quali sega circolare, trancia piega - ferri, cannello ossiacetilenico, saldatrice elettrica, sabbiatrice, ecc., gli addetti dovranno avvisare gli estranei alla lavorazione affinché si tengano a distanza di sicurezza, meglio ancora se possono delimitare la zona di lavoro con cavalletti e/o nastro colorato o catenella;
- Gli operatori che utilizzano apparecchi di sollevamento (autogrù, gru, argani, ecc.) ogni volta che procedono devono delimitare la zona sottostante ed avvisare tutti gli altri operatori presenti in cantiere che si sta effettuando un'operazione che comporta rischi di caduta di materiale dall'alto e che conseguentemente bisogna tenersi a debita distanza e non oltrepassare le delimitazioni apprestate
- In alcune lavorazioni sarà inevitabile la copresenza di operatori di imprese diverse che opereranno; in tali situazioni è necessario comunque far sì che durante le operazioni che presentano maggiori rischi trasmissibili (ad esempio la saldatura, lavori sopra a ponti, ...) siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse quando non si può procedere diversamente e c'è la copresenza di operatori che compiono diverse lavorazioni, ciascuno di essi dovrà adottare le stesse misure di prevenzione e DPI degli altri (in particolare elmetto e scarpe - praticamente sempre - , otoprotettori - in occasione di operazioni rumorose quali la scanalatura - , occhiali e maschere appositi - in occasione di operazioni di saldatura;
- Durante le armature ed i getti vi saranno inevitabilmente carpentieri, ferraioli e addetti al trasporto di conglomerati; tali lavoratori non potranno lavorare disgiunti per cui dovranno coordinarsi (secondo le indicazioni che dovrà riportare il Piano Operativo) prestando particolare attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche;
- L'impresa appaltatrice dovrà mettere a disposizione in un locale (ufficio del Direttore Tecnico di cantiere) una bacheca con un registro ove, ogni mattina, ciascuna squadra e/o lavoratore autonomo, scrivono le lavorazioni che eseguiranno ed i siti di intervento e sottoscrivono per presa visione quelle degli altri.

ALLESTIMENTO DELLE RECINZIONI E DELLE DELIMITAZIONI

Durante l'allestimento delle recinzioni e delimitazioni dei cantieri si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiali all'interno dell'area dei lavori.

La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.

INSTALLAZIONE DEI BARACCAMENTI E DELLE MACCHINE

I baraccamenti devono essere installati su basi predisposte a tale scopo.

Se i baraccamenti si trovano in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di una qualsiasi struttura importante (centrale di betonaggio, ecc.), la loro installazione o la predisposizione delle loro basi devono avvenire in tempi distinti (prima i baraccamenti e le macchine e poi si deve precludere la possibilità di transito per tutti coloro che non siano addetti ai lavori di montaggio della centrale di betonaggio o altra struttura).

PREDISPOSIZIONE DELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

Essendo necessario, per predisporre le vie di circolazione degli uomini e dei mezzi, usare ruspe, pale meccaniche e altri mezzi simili, la zona di intervento deve essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori sino alla loro conclusione.

SBANCAMENTO GENERALE

Nelle zone interessate ai lavori di sbancamento generale devono operare solo le macchine per movimento terra; tuttavia, in tali zone è possibile fare tracciamenti o iniziare altri lavori di fondazione purché questi avvengano in zone distanti dal luogo dove le macchine proseguono il lavoro di sbancamento e purché tali zone siano delimitate da transenne o chiare segnalazioni.

SCAVI MANUALI

Nelle zone ove avvengono gli scavi manuali non deve, in nessun caso, esservi transito così limitrofo di mezzi meccanici da creare situazioni di pericolo per gli addetti agli scavi.

ARMATURE E GETTI

Nel corso dei lavori di armatura e di getto delle fondazioni verticali e/o orizzontali, i lavori di carpenteria interferiscono con quelli di posa del ferro e del trasporto dei conglomerati.

Sono lavori fra loro complementari e non disgiungibili durante i quali occorre prestare molta attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche ed attenersi scrupolosamente a quanto viene indicato nel piano operativo di sicurezza.

Inoltre, per i getti orizzontali, sulla soletta sottostante quella in lavorazione non si deve svolgere alcuna attività.

RINTERRI

Le macchine per movimento terra che effettuano le operazioni di rinterro e di costipazione del terreno devono operare all'interno di una zona preclusa al passaggio di persone.

In tale zona non si devono effettuare altri lavori sino al compimento totale dei rinterri.

MONTAGGIO DEI PONTEGGI

Il montaggio dei ponteggi avviene man mano che si sviluppano i lavori costruttivi; trattasi di opere che si protraggono nel tempo ad intervalli più o meno costanti durante le quali si devono adottare particolari cautele.

Alla base dei ponteggi in elevazione vi è pericolo di caduta di materiali. Nel corso di tali lavori le persone non devono sostare o transitare nelle zone sottostanti; si devono quindi predisporre e segnalare percorsi diversi ed obbligati per raggiungere le altre zone del cantiere.

CHIUSURE PERIMETRALI

Durante i lavori d'elevazione delle chiusure perimetrali non devono contemporaneamente essere effettuati lavori alla loro base.

ALLACCIAMENTI FOGNARI

Durante gli allacciamenti fognari, specialmente quando avvengono in ambienti ristretti, non deve essere ammessa alcuna altra attività nelle immediate vicinanze che possa creare interferenze lavorative.

SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

Tutta la zona sottostante il ponteggio in fase di smontaggio deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto al ponteggio stesso e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

SMONTAGGIO DELLA GRU E DELLE ALTRE MACCHINE

Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio della gru e delle altre macchine deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

3 - Responsabilità

- Sarà a carico dell'impresa appaltatrice l'applicazione delle misure e degli apprestamenti di sicurezza derivanti da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle schede tecniche dell'attrezzatura / sostanza / attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza;
- Sarà a carico del CSE il controllo che siano attivate correttamente le procedure di coordinamento sopra indicate delle quali dovrà altresì essere soggetto propositivo in modo da colmare le eventuali mancanze del presente Piano e/o da integrarlo con le varianti necessarie.
- non sarà a carico del CSE il controllo di quanto riportato nelle schede delle attrezzature / sostanze / attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza, tuttavia, qualora ravvisasse palesi inosservanze ai dettami di legge dovrà o proporre la sospensione al committente o sospendere le lavorazioni stesse; tali provvedimenti dovranno essere anche presi in caso di mancanza di applicazione delle procedure di coordinamento.

2 - Generalità

Si riporta di seguito la successione delle fasi di lavoro per ogni intervento evidenziando le fasi relative agli apprestamenti

specifici relativi alla sicurezza; saranno evidenziati anche gli interventi di progetto che costituiscono anche garanzia di sicurezza pur non essendo apprestamenti specificatamente dedicati alla sicurezza dei lavoratori bensì dell'opera.

Tanto la successione che gli apprestamenti sono derivanti dallo studio effettuato per la risoluzione puntuale dei problemi lavorativi previsti in quanto tali e in quel particolare sito; a tal proposito non si entrerà nel merito della sicurezza generale necessaria in applicazione delle Leggi antinfortunistiche in quanto inutile ripetizione di articoli di legge; la trattazione delle attrezzature utilizzate, dei DPI e delle prescrizioni relative alle singole fasi di lavoro sono analizzate, ove necessario in schede bibliografiche di riferimento.

Per ogni fase di lavoro sarà altresì indicata la valutazione del rischio secondo le successive indicazioni.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

Definizione del valore di Probabilità (P)

<u>Valore di Probabilità</u>	<u>Definizione</u>	<u>Interpretazione della definizione</u>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. • Non si sono mai verificati fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità • Si sono verificati pochi fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

Definizione del valore di gravità del Danno (D)

<u>Valore di Danno</u>	<u>Definizione</u>	<u>Interpretazione della definizione</u>
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro inferiore agli 8 giorni.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro compresa tra gli 8 ed i 30 giorni.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro superiore ai 30 giorni, senza invalidità permanente. • Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro superiore ai 30 giorni con invalidità permanente • Malattie professionali con totali invalidità permanenti.

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato secondo l'algoritmo sopra riportato, ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scelta di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8	Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche
4 <= R >= 8	Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifiche
2 <= R >= 3	Controllo dettagliato programmazione
R = 1	Controllo di routine

3 - Lavorazioni e loro interferenze

Le fasi di lavoro relative evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gantt sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o, di ridurre al minimo, la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.

Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse dovrà richiedere la modifica del presente PSC in merito alla problematica stessa.

In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

5 - Lavorazioni

Lavorazione: 1 - Demolizione totale o parziale di murature e tramezzature interne

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 18/02/13 al 19/02/13 per un totale di 1,00 giorni

Totale uomini / giorno: 2,00

Matrice di rischio:

3 (P) x 2 (D) = 6 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 22 MARTELLO ELETTRICO A PERCUSSIONE	Attrezzatura
2. 2. 22 TRABATTELLO	Attrezzatura
1. 1. 27 Impianto elettrico di cantiere	Intrinseco
1. 1. 47 Demolizione o disfacimento di fabbricato dal piano fuori terra alla copertura . manufatti in tufo o mattoni	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione

Immagine

<p style="text-align: center;">NORME GENERALI PREVENZIONE INFORTUNI</p> <p>Al sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma b) del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1985 n. 547 si richiama l'attenzione dei lavoratori sulle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) osservare tutte le norme di prevenzione di cui al suddetto Decreto Presidenziale e usare sempre i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione; 2) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero conoscenza; adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre delle deficienze o pericoli; 3) non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione; 4) non compiere, di propria iniziativa, operazioni e manovre che non siano di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone; 5) non abbandonare sulle impalcature, sui posti di lavoro o di passaggio materiali e residui, specie se hanno parti taglienti o punte sporgenti che possano costituire pericolo in caso di caduta; 6) non dimenticare mai sui macchinari, dadi, bulloni, utensili od altro che possano cadere tra rotami onnegranghi, o essere proiettati lontano al inizio il movimento; 7) non togliere e non sospendere le barriere che impongono passaggi pericolosi. Non togliere i dispositivi fissi di protezione applicati ai macchinari; 8) non toccare linee o l'interno di motori e apparecchiature elettriche senza prima essersi assicurati che sia stata tolta la corrente; 9) curare la manutenzione e l'efficienza dell'impianto a cui si è addetti e tenere in buono stato e nel massimo ordine gli attrezzi del mestiere. Segnalare tempestivamente al superiore le deficienze di funzionamento e i guasti eventualmente riscontrati; 10) distendersi subito ogni ferita, taglio od abrasione, anche lievi, spesso piccoli graffi provocano infezioni locali, anche gravi e a volte, infezioni tetaniche, per lo più letali; 11) durante il lavoro, regolare bene i movimenti con gli attrezzi che si intracciano e sorvegliare quelli dei propri compagni in modo da evitare di cogliere o essere cogliuti; 12) evitare di esposti. Se sudati, aspettarsi cambiamenti di temperatura; 13) usare indumenti stretti ai polsi e alle caviglie; 14) escludere dall'uso le chiavi inchiodate, portate quasi ultime, se sottoposte a sforzo, facilmente spaccarsi; 15) fare attenzione nell'effettuare repairt che scabbano o possono trascinare vapori, cationi, vapori nocivi o cationi scorrenti su rotelle a terra, sere, o su funi, ecc., ecc.; 16) riflettere al proprio capo servizio ed al compagno che subentra nel turno lo stato del lavoro e le misure da adottare per il sicuro proseguimento del medesimo; 17) non attraversare ponti mobili o sospesi prima di essersi accertati della stabilità delle tavole; 18) non trattarsi sulle impalcature durante i periodi di sospensione del lavoro; 19) non effettuare lavoro di spagatura sul frontone di cave se non debitamente assicurati alla fune; 20) non entrare nelle tramogge o nei silos senza essersi assicurati con fune di adeguata resistenza e cintura di sicurezza; 21) non salire sui pali senza cintura di sicurezza; 22) nel lavoro di pulizia, operare in modo da impedire, quando ciò sia possibile, il formarsi o il sollevarsi della polvere; 23) in ambienti polverosi respirare solo attraverso il naso, tenendo chiusa la bocca; 24) non distarsi e agire con prudenza quando si compiono lavori che presentano pericoli; non scambiare la sfera di per consiglio. <p>ITRAGGESSORI DELLE NORME DEL SUDDETTO DECRETO SARANNO PUNTI CON LE ONEROSE AMMENDE PREVISTE DALL'ART. 392 E, NEI CASI DI MAGGIORE GRAVITA', CON L'ARRESTO FINO A TRE MESI.</p> <p style="text-align: right;">LA DIREZIONE</p>		
Descrizione:	Norme generali prevenzione infortuni	
Posizione:	Se possibile non utilizzarlo in quanto il cartello crea spesso confusione e distrazione per i lavoratori. E' preferibile utilizzare i singoli segnali posizionati opportunamente nei luoghi specifici e non concentrati all'ingresso del cantiere.	

Lavorazione: 2 - Spicconatura parziale dell'intonaco

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/03/13 al 13/03/13 per un totale di 7,00 giorni

Totale uomini / giorno: 14,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione
3. 39 INTONACI	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 3 - Rimozione di serramenti interni

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 20/02/13 al 01/03/13 per un totale di 7,00 giorni

Totale uomini / giorno: 14,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Rimozione dei serramenti, in considerazioni delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di rimozione dei serramenti potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
1. 1. 58 Scarico e stoccaggio di elementi prefabbricati in cantiere con l'uso della gru di cantiere o dell'autogru.	Intrinseco
1. 1. 60 Carico e trasporto di elementi prefabbricati all'esterno o all'interno dell'area di cantiere.	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 4 - Rimozione di pareti attrezzate e divisori in legno

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 08/02/13 al 22/02/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 20,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche

- guanti di protezione
- occhiali di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
1. 1. 49 Demolizione o scomposizione di residui di strutture collegate ad altri corpi da non demolire	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 5 - Demolizione di carta da parati e rivestimenti murali in pvc dalle pareti

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/02/13 al 01/03/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione
3. 7 SOLVENTI.	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 6 - Demolizione di pavimenti, sottofondi, battiscopa, rivestimenti e simili

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 15/03/13 al 29/03/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 30,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

L'impresa esecutrice dovrà provvedere a presentare le schede di sicurezza per le sostanze utilizzate ed utilizzare i DPI eventualmente previsti.

Il capo cantiere è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, durante le fasi lavorative, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Non sono prevedibili attività contemporanee spazialmente, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza:Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 22 MARTELLO ELETTRICO A PERCUSSIONE	Attrezzatura
2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
1. 1. 51 Demolizione di massetto in calcestruzzo semplice e del tipo alleggerito.	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 7 - Rimozione di reti di tubazioni di carico, scarico e terminali di impianto idrico sanitario e termico

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/03/13 al 29/03/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza:Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 22 MARTELLO ELETTRICO A PERCUSSIONE	Attrezzatura
2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 8 - Rimozione di condizionatori monosplit

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 08/02/13 al 12/02/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 4,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla rimozione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura

2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
1. 1. 50 Rimozione di controsoffittature e relativa orditura di sostegno, scomposizione manto di tegole, di copertura di tetti e simili, compreso la grossa armatura portante.	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 9 - Rimozione controsoffitti

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 15/02/13 al 22/02/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura

2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
1. 1. 50 Rimozione di controsoffittature e relativa orditura di sostegno, scomposizione manto di tegole, di copertura di tetti e simili, compreso la grossa armatura portante.	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 10 - Murature e tramezzature in mattoni forati da 15 cm.

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 29/03/13 al 18/04/13 per un totale di 14,00 giorni

Totale uomini / giorno: 28,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 45 MOLAZZA	Attrezzatura
------------------	--------------

1. 1. 53 Costruzione di tamponature, tramezzi, controfodere in mattoni forati tradizionali e pannelli di gesso (esclusi gli intonaci e comprese le rasature)	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 2 Muratore (solo muri)	Mansione
3. 22 CEMENTO O MALTA CEMENTIZIA	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 11 - Muraure di tamponamento spessore cm. 12 REI 120

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 09/04/13 al 26/04/13 per un totale di 13,00 giorni

Totale uomini / giorno: 52,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 45 MOLAZZA	Attrezzatura
1. 1. 52 Confezionamento di malta per vario uso (murature, intonaci)	Intrinseco

1. 1. 53 Costruzione di tamponature, tramezzi, controfodere in mattoni forati tradizionali e pannelli di gesso (esclusi gli intonaci e comprese le rasature)	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 2 Muratore (solo muri)	Mansione
3. 22 CEMENTO O MALTA CEMENTIZIA	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 12 - Parete in pannelli di cartongesso con doppia lastra su ciascun lato dello spessore di 18 cm.

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 03/05/13 al 14/05/13 per un totale di 7,00 giorni

Totale uomini / giorno: 14,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura

2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
1. 1. 54 Pareti e tramezzature preisolate in cartongesso, con o senza barriera a vapore, montate su intelaiatura in metallo.	Intrinseco

Immagine

-

Lavorazione: 13 - Controparete in pannelli di cartongesso con doppia lastra dello spessore di 18 cm.

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 10/05/13 al 17/05/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per le attività all'interno dell'edificio, gli operatori potranno utilizzare ponti su cavalletti conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno dell'edificio e non dovranno avere altezza superiore a m 2.

Il Preposto verificherà le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole.

Il Preposto inoltre dovrà verificare che durante le lavorazioni non venga sovraccaricato il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricati con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 54 Pareti e tramezzature preisolate in cartongesso, con o senza barriera a vapore, montate su intelaiatura in metallo.	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione

4. 1. 2. 2 Muratore (solo muri)	Mansione
---------------------------------	----------

Immagine

-

Lavorazione: 14 - Lisciatura autolivellante per interni del pavimento mediante applicazione di prodotto cementizio

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 30/04/13 al 03/05/13 per un totale di 3,00 giorni

Totale uomini / giorno: 6,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per questa lavorazione può essere previsto l'utilizzo di una autobetoniera e di una autopompa o con tutti i rischi ad esse connessi..

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Per le manovre in cantiere usare il segnale acustico.

Durante le operazioni di scarico posizionare l'autobetoniera su terreno pianeggiante e lontano dai bordi degli scavi.

I canali di scarico non devono presentare pericolo di schiacciamento e di cesoiamento.

Prestare attenzione alla canale della betoniera durante le fasi di spostamento del mezzo.

Accertarsi del normale funzionamento delle attrezzature di pompaggio.

Evitare bruschi spostamenti della tubazione della pompa; effettuare gli spostamenti della stessa con l'ausilio di un tirante (corda).

Impedire il passaggio delle persone nella zona interessata dalle operazioni.

Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Gli eventuali depositi di materiale devono essere stabili e posizionati lontano dal ciglio dello scavo.

Operare con attenzione e con l'ausilio dei dispositivi di protezione individuali in dotazione.

Gli addetti alle operazioni di scarico e stesa del calcestruzzo devono indossare guanti di lavoro impermeabili.

Nel corso dei lavori di getto del massetto, si effettuerà anche la sua stesura.

Sono lavori fra loro complementari e non disgiungibili durante i quali occorre prestare molta attenzione alle segnalazioni manuali ed acustiche.

Il capo cantiere è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, durante le fasi lavorative, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 23 RETE ELETTROSALDATA	Attrezzatura
2. 1. 24 POMPA ELETTRICA A BASSA PRESSIONE	Attrezzatura
2. 1. 45 MOLAZZA	Attrezzatura
1. 1. 51 Demolizione di massetto in calcestruzzo semplice e del tipo alleggerito.	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 23 Muratore - Riquadratore	Mansione
3. 34 STABILIZZANTI: STABILIZZANTE A BASE DI SOLVENTI STABILIZZANTI: STABILIZZANTE A BASE DI SOLVENTI STABILIZZANTI: STABILIZZANTE A BASE DI SOLVENTI	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 15 - Esecuzione di massetto (zona bagni)

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 26/04/13 al 03/05/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per questa lavorazione può essere previsto l'utilizzo di una autobetoniera e di una autopompa o con tutti i rischi ad esse connessi..

Misure di sicurezza per rischi lavorativi:

Per le manovre in cantiere usare il segnale acustico.

Durante le operazioni di scarico posizionare l'autobetoniera su terreno pianeggiante e lontano dai bordi degli scavi.

I canali di scarico non devono presentare pericolo di schiacciamento e di cesoiamento.

Prestare attenzione alla canale della betoniera durante le fasi di spostamento del mezzo.

Accertarsi del normale funzionamento delle attrezzature di pompaggio.

Evitare bruschi spostamenti della tubazione della pompa; effettuare gli spostamenti della stessa con l'ausilio di un tirante (corda).

Impedire il passaggio delle persone nella zona interessata dalle operazioni.

Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.

Gli eventuali depositi di materiale devono essere stabili e posizionati lontano dal ciglio dello scavo.

Operare con attenzione e con l'ausilio dei dispositivi di protezione individuali in dotazione.

Gli addetti alle operazioni di scarico e stesa del calcestruzzo devono indossare guanti di lavoro impermeabili.

Nel corso dei lavori di getto del massetto, si effettuerà anche la sua stesura.

Sono lavori fra loro complementari e non disgiungibili durante i quali occorre prestare molta attenzione alle segnalazioni manuali ed acustiche.

Il capo cantiere è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, durante le fasi lavorative, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 23 RETE ELETTROSALDATA	Attrezzatura
2. 1. 45 MOLAZZA	Attrezzatura
1. 1. 51 Demolizione di massetto in calcestruzzo semplice e del tipo alleggerito.	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 23 Muratore - Riquadratore	Mansione
3. 22 CEMENTO O MALTA CEMENTIZIA	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 16 - Esecuzione intonaco civile

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 17/05/13 al 29/05/13 per un totale di 8,00 giorni

Totale uomini / giorno: 24,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 45 MOLAZZA	Attrezzatura
1. 1. 52 Confezionamento di malta per vario uso (murature, intonaci)	Intrinseco
1. 1. 57 Intonaco rustico o civile del tipo tradizionale o del tipo spruzzato, dalla sbruffatura alla strato a finire, da eseguire all'interno o all'esterno.	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 30 Assistente tecnico di cantiere (intonaci)	Mansione
4. 1. 2. 44 Capo Squadra (intonaci)	Mansione
3. 39 INTONACI	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 17 - Pavimento in vinilico antistatico

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 30/05/13 al 13/06/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 40,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

L'impresa esecutrice dovrà provvedere a presentare le schede di sicurezza per le sostanze utilizzate ed utilizzare i DPI eventualmente previsti.

Il capo cantiere è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, durante le fasi lavorative, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Non sono prevedibili attività contemporanee spazialmente, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 45 MOLAZZA	Attrezzatura
1. 1. 67 REALIZZAZIONE DI ZOCCOLINO BATTISCOPA - Posa in opera di zoccolino da 0x10 mm in legno duro di noce tanganica o verniciato.	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 22 Piastrellista	Mansione
3. 3 ADESIVI PER PAVIMENTI.	Sostanza
3. 14 COLLANTE	Sostanza
3. 44 COMPOSTI SPIANANTI PER TRATTAMENTO/FINITURA DI PAVIMENTI.	Sostanza
3. 45 INDURITORI E TRATTAMENTI ANTIPOLVERE PER FINITURA PAVIMENTI.	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 18 - Fornitura e posa in opera di zoccolino battiscopa da 0x10 mm in legno duro noce tanganica o verniciato
()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 14/06/13 al 21/06/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

L'impresa esecutrice dovrà provvedere a presentare le schede di sicurezza per le sostanze utilizzate ed utilizzare i DPI eventualmente previsti.

Il capo cantiere è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, durante le fasi lavorative, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Non sono prevedibili attività contemporanee spazialmente, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 39 PISTOLA FISSACHIODI	Attrezzatura
1. 1. 67 REALIZZAZIONE DI ZOCCOLINO BATTISCOPA - Posa in opera di zoccolino da 0x10 mm in legno duro di noce tanganica o verniciato.	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 22 Piastrellista	Mansione
3. 14 COLLANTE	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 19 - Pavimenti e rivestimenti in ceramica bicottura

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 21/06/13 al 28/06/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

L'impresa esecutrice dovrà provvedere a presentare le schede di sicurezza per le sostanze utilizzate ed utilizzare i DPI

eventualmente previsti.

Il capo cantiere è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, durante le fasi lavorative, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Non sono prevedibili attività contemporanee spazialmente, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 45 MOLAZZA	Attrezzatura
1. 1. 82 REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI INTERNI - Posa in opera di pavimenti con piastrelle in ceramica monocottura, su sottofondo di malta cementizia o colla adesiva e relativa pulizia .	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 29 Assistente tecnico di cantiere (pavimenti, rivestimenti, finiture)	Mansione
3. 3 ADESIVI PER PAVIMENTI.	Sostanza
3. 14 COLLANTE	Sostanza
3. 44 COMPOSTI SPIANANTI PER TRATTAMENTO/FINITURA DI PAVIMENTI.	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 20 - Rigenerazione controtelai

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 28/06/13 al 03/07/13 per un totale di 3,00 giorni

Totale uomini / giorno: 6,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per la rigenerazione controtelai, in considerazioni delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti. Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di rigenerazione controtelai potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
2. 1. 39 PISTOLA FISSACHIODI	Attrezzatura
2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 22 - Prove di tenuta e di isolamento termico

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/07/13 al 13/07/13 per un totale di 7,00 giorni

Totale uomini / giorno: 14,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per la prova di tenuta e di isolamento termico, in considerazioni delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i

DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di prova di tenuta e di isolamento termico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
1. 1. 80 LAVORI CON RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Intrinseco
4. 1. 2. 21 Serramentista	Mansione
4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 23 - Coibentazione interna dei cassonetti

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 05/07/13 al 19/07/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 20,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per la coibentazione interna dei cassonetti, in considerazione delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di coibentazione interna dei cassonetti potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
1. 1. 80 LAVORI CON RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 24 - Pannelli di chiusura cassonetti

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 12/07/13 al 19/07/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per i pannelli di chiusura cassonetti, in considerazione delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di posa pannelli di chiusura cassonetti potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:**Interferenza:** Nessuna Interferenza**Zone di coordinamento**

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 39 PISTOLA FISSACHIODI	Attrezzatura
1. 1. 80 LAVORI CON RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Intrinseco
4. 1. 2. 21 Serramentista	Mansione
4. 1. 2. 34 Responsabile tecnico di cantiere (generico)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 26 - Fornitura e posa in opera di porte interne tagliafuoco munite di specchiatura

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori**Periodo di esecuzione:** dal 16/12/13 al 18/12/13 per un totale di 2,00 giorni**Totale uomini / giorno:** 4,00**Matrice di rischio:**

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:**Procedure:**

Per la posa dei serramenti, in considerazione delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di posa dei serramenti potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:**Interferenza:** Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 34 Responsabile tecnico di cantiere (generico)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 27 - Fornitura e posa in opera di porte interne in legno

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 16/12/13 al 18/12/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 4,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per la posa dei serramenti, in considerazioni delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di posa dei serramenti potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

Immagine

-

Lavorazione: 28 - Fornitura e posa in opera di cassaporte interne in lamiera di acciaio

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/07/13 al 01/08/13 per un totale di 8,00 giorni

Totale uomini / giorno: 16,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Per la posa dei serramenti, in considerazioni delle altezze di lavoro, potranno essere usate scale doppie, ponti su cavalletti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di posa dei serramenti potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 39 PISTOLA FISSACHIODI	Attrezzatura
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 29 - Stuccatura totale di superfici interne, con stucco emulsionato a due riprese su superfici nuove intonacate

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/11/13 al 04/12/13 per un totale di 8,00 giorni

Totale uomini / giorno: 16,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 6 Operaio Polivalente	Mansione
3. 4 TURAPORI A BASE DI RESINE POLIURETANICHE IN SOLVENTE	Sostanza
3. 24 ADESIVI PER PARETI E SOFFITTI.	Sostanza
3. 26 MORDENTI: MORDENTE IDROREPELENTE A BASE DI RESINE E CERE ALCHIDICHE IN SOLVENTE	Sostanza
3. 43 TURAPORI.	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 30 - Tinteggiatura a tempera su soffitti di vani interni

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 29/11/13 al 13/12/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 20,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 6 Operaio Polivalente	Mansione
3. 26 MORDENTI: MORDENTE IDROPELLENTE A BASE DI RESINE E CERE ALCHIDICHE IN SOLVENTE	Sostanza
3. 29 PRODOTTI SVERNICIANTI.	Sostanza
3. 30 PRODOTTI PER MANI DI FINITURA: PRODOTTO PER MANO DI FINITURA A BASE DI EMULSIONI D'ACQUA	Sostanza
3. 31 PITTURE PER MANO DI FINITURA E DI FONDO.	Sostanza
3. 32 PRODOTTI PER MANI DI FONDO: PRODOTTO PER MANO DI FONDO A BASE DI MEZZO ALCHIDICO OLEO-RESINOSO IN SOLVENTE	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 31 - Tinteggiatura con pittura lavabile

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 06/12/13 al 13/12/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 20,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 6 Operaio Polivalente	Mansione
3. 30 PRODOTTI PER MANI DI FINITURA: PRODOTTO PER MANO DI FINITURA A BASE DI EMULSIONI D'ACQUA	Sostanza
3. 31 PITTURE PER MANO DI FINITURA E DI FONDO.	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 32 - Applicazione di rivestimento plastico murale spatolato

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/12/13 al 11/12/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 6 Operaio Polivalente	Mansione
3. 7 SOLVENTI.	Sostanza
3. 32 PRODOTTI PER MANI DI FONDO: PRODOTTO PER MANO DI FONDO A BASE DI MEZZO ALCHIDICO OLEO-RESINOSO IN SOLVENTE	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 33 - Verniciatura tubazioni idriche antincendio

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/11/13 al 29/11/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 5,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 34 - Fornitura e posa in opera di controsoffitto a doghe metalliche con listelli in alluminio preverniciato 5/10

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 16/08/13 al 30/08/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 30,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza:Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
2. 1. 39 PISTOLA FISSACHIODI	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 6 Operaio Polivalente	Mansione
3. 43 TURAPORI.	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 35 - Finte travi in pannello di cartongesso

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 09/08/13 al 16/08/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza:Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 39 PISTOLA FISSACHIODI	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)	Mansione
3. 14 COLLANTE	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 36 - Velette in pannelli di cartongesso

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 09/08/13 al 16/08/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

I lavori si svolgeranno dall'interno dell'edificio utilizzando ponti su cavalletti.

Molte volte, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 39 PISTOLA FISSACHIODI	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)	Mansione
3. 14 COLLANTE	Sostanza

Immagine

-

Lavorazione: 37 - Realizzazione di gruppo bagni idoneo per l'uso dei disabili (2 bagni + 1 antibagno)

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 02/08/13 al 09/08/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

L'impresa esecutrice dovrà provvedere a presentare le schede di sicurezza per le sostanze utilizzate ed utilizzare i DPI eventualmente previsti.

Il capo cantiere è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, durante le fasi lavorative, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Non sono prevedibili attività contemporanee spazialmente, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche

- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 22 MARTELLO ELETTRICO A PERCUSSIONE	Attrezzatura
2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 82 REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI INTERNI - Posa in opera di pavimenti con piastrelle in ceramica monocottura, su sottofondo di malta cementizia o colla adesiva e relativa pulizia .	Intrinseco
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
1. 1. 77 REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTI INTERNI IN CERAMICA SU PARETI VERTICALI - Posa in opera di rivestimento di facciata con piastrelle in ceramica monocottura, su sottofondo di malta cementizia o colla adesiva e relativa pulizia.	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 19 Idraulico	Mansione
4. 1. 2. 22 Piastrellista	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 38 - Pilozzo in porcellana vetrificata

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 07/08/13 al 09/08/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 4,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 22 MARTELLO ELETTRICO A PERCUSSIONE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 19 Idraulico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 39 - Adeguamento impianto idrico antincendio

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 30/08/13 al 06/09/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 1 (D) = 2 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto idrico antincendio si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idrico antincendio potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno

pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 19 Idraulico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 40 - Fornitura e posa in opera di impianto di sovrappressione

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 06/09/13 al 13/09/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto di sovrappressione si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto di sovrappressione potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 12 Muratore (generico)	Mansione
4. 1. 2. 19 Idraulico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 41 - Fornitura e posa in opera di impianto di rilevazione fumi e spegnimento incendi

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 13/09/13 al 20/09/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto di rilevazione fumi e spegnimento incendi si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto di rilevazione fumi e spegnimento incendi potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:**Interferenza:** Nessuna Interferenza**Zone di coordinamento**

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 19 Idraulico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 42 - Rimozione di tutti gli organi illuminanti esistenti

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori**Periodo di esecuzione:** dal 22/02/13 al 08/03/13 per un totale di 10,00 giorni**Totale uomini / giorno:** 20,00**Matrice di rischio:**

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:**Procedure:**

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche

- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 43 - Scollegamento del quadro elettrico esistente

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/02/13 al 26/02/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 4,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione

- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 44 - Migrazione apparati al nuovo armadio dati

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 19/11/13 al 22/11/13 per un totale di 3,00 giorni

Totale uomini / giorno: 6,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto dati di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impegnativa chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto dati potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione

- scarpe antinfortunistiche

- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 45 - Fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 01/11/13 al 12/11/13 per un totale di 7,00 giorni

Totale uomini / giorno: 14,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Eletttricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 46 - Fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione da incasso

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 18/10/13 al 01/11/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 20,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del

capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 47 - Fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione a sospensione

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 08/11/13 al 22/11/13 per un totale di 10,00 giorni

Totale uomini / giorno: 20,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impegnativa chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto

avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 48 - Fornitura e posa in opera di plafoniere con corpo in policarbonato

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 25/10/13 al 01/11/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 49 - Realizzazione di punti luce a deviatore ed invertitore con canaline

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/10/13 al 11/10/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i

DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Eletttricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 50 - Realizzazione di punti luce a pulsante con canaline

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 11/10/13 al 18/10/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impepetiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 51 - Realizzazione di punto luce in vista aggiunto

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 11/10/13 al 18/10/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad

esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 52 - Realizzazione di punti luce a interruttore con corrugato pesante

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 09/10/13 al 18/10/13 per un totale di 7,00 giorni

Totale uomini / giorno: 14,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di

evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 53 - Realizzazione di punti luce a interruttore con canaline

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/10/13 al 16/10/13 per un totale di 8,00 giorni

Totale uomini / giorno: 16,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti

elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impegnativa chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 54 - Realizzazione di punto luce con canaline aggiunto

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 09/10/13 al 17/10/13 per un totale di 6,00 giorni

Totale uomini / giorno: 12,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 55 - Realizzazione di punti luce in vista IP5X a interruttore

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/10/13 al 11/10/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli).

Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Eletttricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 56 - Realizzazione di punti luce in vista IP5X aggiuntivi

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 17/10/13 al 22/10/13 per un totale di 3,00 giorni

Totale uomini / giorno: 6,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impepetiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 57 - Fornitura e posa in opera di plafoniere di emergenza

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 18/10/13 al 25/10/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 58 - Fornitura e posa in opera di plafoniere di emergenza con grado di protezione IP65

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 23/10/13 al 28/10/13 per un totale di 3,50 giorni

Totale uomini / giorno: 7,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 59 - Realizzazione di linee elettriche

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 27/09/13 al 04/10/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 20,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Eletttricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 60 - Fornitura e posa in opera di canale metallico

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 20/09/13 al 27/09/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 15,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 61 - Fornitura e posa in opera di microcanale 60x17 mm

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 20/09/13 al 27/09/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:**Procedure:**

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 62 - Fornitura a posa in opera di punti presa per collegamenti di segnali informatici EDP Cat. 6 UTP

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 18/10/13 al 29/10/13 per un totale di 7,00 giorni

Totale uomini / giorno: 14,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto dati di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto dati potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Eletttricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 63 - Interventi per l'attivazione dell'armadio di fonìa - dati

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 25/10/13 al 01/11/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto dati di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impegnativa chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto dati potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 64 - Realizzazione di impianto elettrico - punti presa

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/11/13 al 23/11/13 per un totale di 1,00 giorni

Totale uomini / giorno: 2,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 65 - Realizzazione di impianto di segnalazione emergenza nei wc di tipo acustico-luminoso

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 01/11/13 al 08/11/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 66 - Realizzazione di linee elettriche

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 02/10/13 al 09/10/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impegnativa chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 67 - Revisione impianto di gestione per illuminazione di emergenza

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 08/11/13 al 15/11/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impegnativa chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 68 - Opere di bonifica vano tecnicoex UPS piano interrato

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 15/11/13 al 19/11/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 4,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-
Lavorazione: 69 - Revisione impianto sonoro di allarme antincendio

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 19/11/13 al 22/11/13 per un totale di 3,00 giorni

Totale uomini / giorno: 6,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Viste le caratteristiche dell'impianto elettrico di tipo tradizionale si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Infine è vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Il preposto della ditta esecutrice è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto elettrico potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 17 Elettricista (completo)	Mansione

Immagine

-
Lavorazione: 70 - Fornitura e posa in opera di unità motocondensante

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/11/13 al 26/11/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 8,00

Matrice di rischio:

3 (P) x 2 (D) = 6 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco

4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 71 - Fornitura e posa in opera di n. 31 unità interne a cassetta a 2 vie

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/12/13 al 17/12/13 per un totale di 9,00 giorni

Totale uomini / giorno: 18,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco

1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 72 - Fornitura e posa in opera di n. 2 unità interne canalizzabili

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 17/12/13 al 18/12/13 per un totale di 1,00 giorni

Totale uomini / giorno: 2,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura

1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 73 - Fornitura e posa in opera di n. 26 pannelli di comandi remoti

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 16/12/13 al 18/12/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 4,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura

2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 74 - Realizzazione di circuito frigorifero per il collegamento della unità

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 29/11/13 al 06/12/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 15,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura

2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 75 - Realizzazione di linea BUS di comunicazione

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 29/11/13 al 06/12/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 15,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
---------------------------------------	--------------

2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 76 - Fornitura e posa in opera di un quadro elettrico generale

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/11/13 al 26/11/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 2,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIA CETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 77 - Realizzazione, in controsoffitto, di alimentazione delle unità termoventilanti interne

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 26/11/13 al 03/12/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento. Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 78 - Realizzazione, in controsoffitto, di alimentazione della unità motocondensante

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 26/11/13 al 03/12/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 10,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 79 - Realizzazione di impianto scarico condensa

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 28/11/13 al 04/12/13 per un totale di 4,00 giorni

Totale uomini / giorno: 8,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 80 - Realizzazione di impianto di estrazione aria per gruppi wc

()

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 04/12/13 al 10/12/13 per un totale di 4,00 giorni

Totale uomini / giorno: 8,00

Matrice di rischio:

2 (P) x 2 (D) = 4 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Le operazioni di assistenza alla realizzazione degli impianti o potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, l'uso è vietato come previsto dal presente documento.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

2. 1. 21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Attrezzatura
2. 1. 28 TERMOSALDATORE	Attrezzatura
2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE	Attrezzatura
2. 1. 46 CANNELLO OSSIACETILENICO	Attrezzatura
1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)	Intrinseco
1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili	Intrinseco
4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)	Mansione
4. 1. 2. 18 Impiantista Termico	Mansione

Immagine

-

Lavorazione: 3. 8. 1 - Posa in opera di estintore a polvere con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro indicazione di carica

(Lavorazione per la Sicurezza)

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 01/02/13 al 05/02/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 0,00

Matrice di rischio:

0 (P) x 0 (D) = 0 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

Immagine

-

Lavorazione: 3. 1. 1 - Formazione di recinzione di cantiere

(Lavorazione per la Sicurezza)

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 01/02/13 al 08/02/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 0,00

Matrice di rischio:

0 (P) x 0 (D) = 0 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

L'impresa esecutrice dovrà predisporre movieri per gestire l'area di intervento e per coordinare le attività di realizzazione della recinzione.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

1. 1. 1 Utilizzo dell'autocarro con gru	Intrinseco
---	------------

Immagine

-

Lavorazione: 3. 6 - IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA

(Lavorazione per la Sicurezza)

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 01/02/13 al 08/02/13 per un totale di 5,00 giorni

Totale uomini / giorno: 0,00

Matrice di rischio:

0 (P) x 0 (D) = 0 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

L'impianto elettrico e di terra deve essere costituito da:

- pozzetti per impianti di messa a terra completi di coperchi
- dispersore di terra in profilato d'acciaio a croce
- corda in rame nuda per il collegamento dei dispersori e di eventuali masse metalliche e di gru, betoniera, ecc.
- cavo unipolare in rame rivestito per il collegamento dei dispersori e di eventuali masse metalliche
- quadro elettrico da cantiere tipo ASC (Norme CEI 17-13/4)
- quadro di distribuzione Per ridurre i rischi derivanti dalle attività lavorative effettuate tramite l'impiego di macchine e di mezzi da cantiere alimentati ad energia elettrica occorrerà seguire le seguenti indicazioni:

l'impianto anche se temporaneo, deve essere considerato come un impianto elettrico a tutti gli effetti e pertanto allestito da un professionista abilitato, il quale dovrà rilasciare dichiarazione di conformità.

Di norma l'impianto elettrico di cantiere non richiede progetto; i componenti elettrici utilizzati devono essere muniti di un certificato di qualità o di una dichiarazione di conformità; l'impianto di cantiere deve essere dotato di apposito libretto in cui devono essere registrati gli interventi di verifica e manutenzione effettuati secondo le normative vigenti.

Il Preposto dell'impresa è tenuto a prestare una costante vigilanza affinché gli addetti, nella fase lavorativa, utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

1. 1. 27 Impianto elettrico di cantiere	Intrinseco
---	------------

Immagine

-

Lavorazione: 3. 18 - PONTI SU RUOTE

(Lavorazione per la Sicurezza)

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/02/13 al 19/09/13 per un totale di 149,00 giorni

Totale uomini / giorno: 0,00

Matrice di rischio:

0 (P) x 0 (D) = 0 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Il personale addetto al montaggio e smontaggio del ponte su ruote, anche in relazione al titolo IV del D.Lgs 81/08, deve essere formato, informato ed addestrato all'assemblaggio di tale attrezzatura.

Deve essere presente in cantiere copia del PIMUS per lo specifico montaggio.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- dispositivi di protezione anticaduta

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

1. 1. 80 LAVORI CON RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Intrinseco
--	------------

Immagine

-

Lavorazione: 3. 19. 5 - Posa in opera di ponteggio autosollevante

(Lavorazione per la Sicurezza)

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 01/02/13 al 03/09/13 per un totale di 152,00 giorni

Totale uomini / giorno: 0,00

Matrice di rischio:

0 (P) x 0 (D) = 0 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Trattandosi di macchina, il montaggio dovrà essere conforme all'utilizzo d'uso e in cantiere dovrà essere presente la dichiarazione di corretta installazione. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- sistemi di protezione anticaduta

Modalità operative:

Interferenza:Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

Immagine

-

Lavorazione: 3. 23. 1 - Valigetta con materiale di pronto soccorso dotata di supporto per attacco a parete per interventi sul luogo di lavoro

(Lavorazione per la Sicurezza)

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 01/02/13 al 04/02/13 per un totale di 1,50 giorni

Totale uomini / giorno: 0,00

Matrice di rischio:

0 (P) x 0 (D) = 0 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Modalità operative:

Interferenza:Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

Immagine

-

Lavorazione: 3. 19. 9 - Uso dell'autocestello/piattaforma

(Lavorazione per la Sicurezza)

Categoria: 0 - Elenco Lavori

Periodo di esecuzione: dal 22/11/13 al 26/11/13 per un totale di 2,00 giorni

Totale uomini / giorno: 2,00

Matrice di rischio:

0 (P) x 0 (D) = 0 (R)

Scelte Progettuali ed organizzative:

Procedure:

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- sistemi di protezione anticaduta

Modalità operative:

Interferenza: Nessuna Interferenza

Zone di coordinamento

Nessuna Zona

Fonti di rischio

1. 1. 4 Uso dell'autocestello	Intrinseco
4. 1. 2. 9 Operatore mezzi meccanici (sollevamento e trasporto)	Mansione

Immagine**6 - Schede tecniche allegate**

Fonti di Rischio: 2. 1.21 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione durante l'uso di utensili elettrici portatili	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contatto con l'utensile	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Proiezione di trucioli durante l'uso degli utensili elettrici portatili	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Proiezione dell'utensile o di parti di esso durante l'uso degli utensili elettrici portatili	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Bruciature durante l'uso degli utensili elettrici portatili	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore durante l'uso degli utensili elettrici portatili	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Gli utensili saranno provvisti di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato.

ATTREZZATURA: Gli utensili saranno quasi tutti provvisti del marchio di qualità. Gli utensili ove manca, sono in via di sostituzione.

ATTREZZATURA: Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non saranno collegati all'impianto di terra.

ATTREZZATURA: I cavi di alimentazione saranno provvisti di adeguata protezione meccanica e sicurezza elettrica.

ATTREZZATURA: Gli utensili elettrici portatili saranno corredati da un libretto d'uso e manutenzione.

LUOGO DI LAVORO: Per l'uso degli utensili elettrici portatili saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

Elenco DPI:

Guanti : durante l'uso degli utensili elettrici se necessario
Scarpe antinfortunistiche: durante l'uso degli utensili elettrici
Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso degli utensili elettrici se necessario
Tuta di protezione : durante l'uso degli utensili elettrici
Occhiali protettivi o visiera: durante l'uso degli utensili elettrici se necessario

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1.22 MARTELLO ELETTRICO A PERCUSSIONE

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Lesioni e contusioni durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Punture e lacerazioni alle mani durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Schegge negli occhi durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Vibrazioni durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Danni a strutture sottostanti durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Rumore durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Inalazione di polveri durante l'uso del martello elettrico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Il martello elettrico sarà provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato.

ATTREZZATURA: Il martello elettrico prevederà un'impugnatura idonea a limitare la trasmissione delle vibrazioni al lavoratore.

ATTREZZATURA: I cavi elettrici del martello elettrico saranno integri come pure il loro isolamento.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Ai lavoratori sarà ribadito di utilizzare il martello elettrico in modo da non arrecare danni alle strutture sottostanti.

LUOGO DI LAVORO: Per l'uso del martello elettrico saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

Elenco DPI:

Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso del martello elettrico
Guanti imbottiti contro le vibrazioni : durante l'uso del martello elettrico
Elmetto : durante l'uso del martello elettrico

Scarpe Antinfortunistiche : durante l'uso del martello elettrico
Occhiali protettivi o visiera : durante l'uso del martello elettrico
Tuta di protezione : durante l'uso del martello elettrico

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1. 23 RETE ELETTROSALDATA

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Contusioni ed abrasioni durante la posa in opera della rete elettrosaldata	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
--	--

Misure di prevenzione:

Elenco DPI:

Elmetto : durante la posa in opera della rete elettrosaldata
Guanti : durante la posa in opera della rete elettrosaldata
Scarpe antinfortunistiche : durante la posa in opera della rete elettrosaldata
Tuta di protezione : durante la posa in opera della rete elettrosaldata

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1. 24 POMPA ELETTRICA A BASSA PRESSIONE

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Rumore.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Lesioni dorso-lombari durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Inalazione di sostanze durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contatto cutaneo con le sostanze durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: La pompa elettrica a bassa pressione è dotata di specifica ed idonea imbracatura.

ATTREZZATURA: La pompa elettrica a bassa pressione viene caricata di sostanza in modo tale che il peso complessivo della attrezzatura non superi i 30 Kg.

ATTREZZATURA: La pompa elettrica a bassa pressione è collegata all'impianto di messa a terra.

ATTREZZATURA: La pompa elettrica è provvista di doppio isolamento riconoscibile dal simbolo del "doppio quadrato".

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Il getto della sostanza aspirata viene rivolto sempre verso il MCA da trattare.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Il lavoratore durante la fase di uso della pompa elettrica a bassa pressione osserverà delle pause ad intervalli regolari.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Viene garantito il "turn-over" tra gli operai addetti all'uso della pompa elettrica a bassa pressione.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: La spruzzatura della sostanza viene effettuata facendo in modo che le correnti d'aria allontanino dall'operatore la vaporizzazione.

Elenco DPI:

Cuffia o tappi antirumore: durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.
Facciale filtrante contro i rischi di inalazione di fibre di amianto con grado di protezione FFP3: durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.
Semimaschera munita di filtro specifico contro i rischi di inalazione di fibre di amianto P3: durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.
Tuta con cappuccio a perdere in tyvek: durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.
Guanti : durante l'uso della pompa elettrica a bassa pressione.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1. 28 TERMOSALDATORE

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Ustioni alle mani durante l'uso del termosaldatore.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione durante l'uso del termosaldatore.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Il termosaldatore viene collegato all'impianto di messa a terra.

ATTREZZATURA: Il termosaldatore è provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del "doppio quadrato".

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso del termosaldatore	Guanti: durante l'uso del termosaldatore.
--	---

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1. 30 TRAPANO PORTATILE

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione durante l'uso del trapano portatile	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contatto con l'utensile	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Proiezione di trucioli durante l'uso del trapano portatile	Rischio NON Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Proiezione dell'utensile o di parti di esso durante l'uso del trapano portatile	Rischio NON Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Rumore durante l'uso del trapano portatile	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Inalazione di polvere durante l'uso del trapano portatile	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Tagli e abrasione alle mani durante l'uso del trapano portatile	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Il trapano portatile non sarà collegato all'impianto di terra.

ATTREZZATURA: Durante l'uso del trapano portatile sarà accertato frequentemente lo stato di affilatura della punta.

ATTREZZATURA: Il cavo di alimentazione del trapano portatile sarà provvisto di adeguata protezione meccanica e sicurezza elettrica.

ATTREZZATURA: Il trapano portatile sarà dotato di comando a uomo presente.

ATTREZZATURA: Il trapano portatile sarà corredato da un libretto d'uso e manutenzione.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Durante l'uso del trapano portatile sarà accertato che non vi siano cavi elettrici, tubi, tondini di ferro od altro all'interno dei materiali su cui intervenire.

LUOGO DI LAVORO: Per l'uso del trapano portatile saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

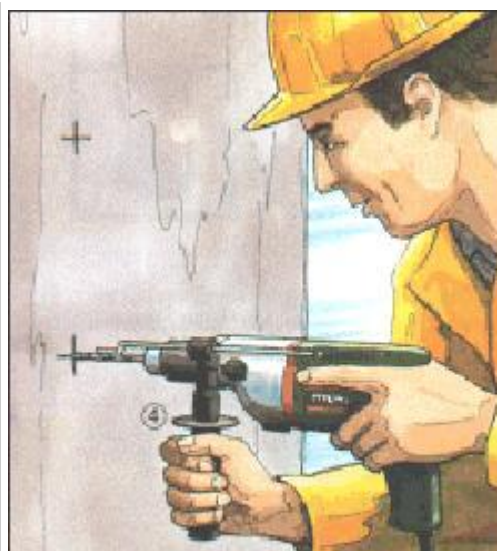
ATTREZZATURA: Il trapano portatile sarà provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del "doppio quadrato".

Elenco DPI:

Guanti : durante l'uso del trapano portatile se necessario
Scarpe antinfortunistiche: durante l'uso del trapano portatile
Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso del trapano portatile se necessario
Tuta di protezione : durante l'uso del trapano portatile
Occhiali protettivi o visiera: durante l'uso del trapano portatile se necessario
Mascherina antipolvere : durante l'uso del trapano portatile

Immagini:

Trapano portatile



Fonti di Rischio: 2. 1.38 SMERIGLIATRICE ANGOLARE - FLESSIBILE - (PORTATILE)

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione durante l'uso della smerigliatrice	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contatto con l'utensile	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Inalazione di polveri durante l'uso della smerigliatrice	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Offesa alle mani e in varie parti del corpo durante l'uso della smerigliatrice	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Proiezione di schegge durante l'uso della smerigliatrice	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Proiezione dell'utensile o di parti di esso durante l'uso della smerigliatrice	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Brucciature durante l'uso della smerigliatrice	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore durante l'uso della smerigliatrice	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: La smerigliatrice angolare sarà provvista di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato.

ATTREZZATURA: L'utensile non sarà collegato all'impianto di terra.

ATTREZZATURA: Il cavo di alimentazione della smerigliatrice angolare sarà provvisto di adeguata protezione meccanica e sicurezza elettrica.

ATTREZZATURA: La smerigliatrice angolare prevederà una impugnatura antivibrazioni.

ATTREZZATURA: L'utensile sarà dotato di comando a uomo presente e di cuffia protettiva.

ATTREZZATURA: Sulla smerigliatrice angolare sarà riportata l'indicazione del senso di rotazione e il numero massimo di giri.

ATTREZZATURA: La macchina sarà corredata da un libretto d'uso e manutenzione.

ATTREZZATURA: Il lavoro sarà iniziato progressivamente per permettere alla mola fredda della smerigliatrice di raggiungere gradualmente la temperatura di regime.

ATTREZZATURA: Sarà evitato di far esercitare alla mola della smerigliatrice una pressione eccessiva contro il pezzo.

ATTREZZATURA: Durante la lavorazione ci si assicurerà che l'usura della mola della smerigliatrice avvenga in modo uniforme; in caso contrario sarà verificato l'esatto montaggio della mola.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla smerigliatrice angolare finché la stessa è in uso.

LUOGO DI LAVORO: Per l'uso della smerigliatrice saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

LUOGO DI LAVORO: Nell'appoggiare la molatrice su piani o pezzi sarà fatta attenzione che la mola non sia più in rotazione e sarà evitato di farle subire degli urti.

Elenco DPI:

Cuffia antirumore o tappi auricolari : durante l'uso della smerigliatrice
Occhiali con ripari laterali : durante l'uso della smerigliatrice
Visiera trasparente : in alternativa agli occhiali durante l'uso della smerigliatrice
Maschera antipolvere : durante l'uso della smerigliatrice
Grebiule in cuoio : se necessario durante l'uso della smerigliatrice
Guanti : durante l'uso della smerigliatrice
Scarpe antinfortunistiche : durante l'uso della smerigliatrice

Immagini:

Smerigliatrice angolare



Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Partenza accidentale di colpi durante l'uso della pistola fissachiodi	Rischio NON Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Elettrocuzione durante l'uso della pistola fissachiodi normale	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Rifiuto del proiettile o proiezione di schegge durante l'uso della pistola fissachiodi	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Attraversamento delle pareti sottili da parte del proiettile durante l'uso della pistola fissachiodi	Rischio NON Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Deviazione della punta dalla traiettoria prevista durante l'uso della pistola fissachiodi	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Rumore durante l'uso della pistola fissachiodi normale	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Durante l'uso della pistola fissachiodi la stessa sarà tenuta in posizione perpendicolare rispetto alla superficie di infissione.

ATTREZZATURA: La pistola fissachiodi prevederà uno schermo paraschegge.

ATTREZZATURA: La pistola fissachiodi prevederà l'impossibilità di impiego con una sola mano.

ATTREZZATURA: La pistola fissachiodi sarà conservata e trasportata dentro un apposita custodia con chiusura a chiave.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: La pistola fissachiodi non sarà utilizzata su materiale molto duro o fragile, su pareti sottili o in materiale tenero, su superfici elastiche, su spigoli e vicino a proiettili già infissi.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Quando non usata la pistola fissachiodi sarà portata a tracolla mediante cinghia.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla pistola fissachiodi finché la stessa è in uso.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: La pistola fissachiodi sarà utilizzata da personale addestrato ed autorizzato e di età superiore ai 18 anni.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Durante l'uso della pistola fissachiodi saranno allontanati i non addetti ai lavori, saranno eseguiti sbarramenti e saranno esposti avvisi di pericolo.

LUOGO DI LAVORO: Durante l'uso della pistola fissachiodi sarà accertato che non vi siano cavi elettrici, tubi, tondini di ferro od altro all'interno dei materiali su cui intervenire sbarramenti e saranno esposti avvisi di pericolo.

LUOGO DI LAVORO: Per l'uso della pistola fissachiodi saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

Elenco DPI:

Scarpe antinfortunistiche : durante l'uso della pistola fissachiodi normale
Occhiali protettivi o visiera : durante l'uso della pistola fissachiodi normale
Elmetto resistente a tesa larga: durante l'uso della pistola fissachiodi normale
Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso della pistola fissachiodi normale

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1. 44 MAZZA E SCALPELLO

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Sfuggita di mano della mazza	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Proiezione della testa della mazza	Rischio NON Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Lesioni e contusioni durante l'uso della mazza e scalpello	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Punture e lacerazioni alle mani durante l'uso della mazza e scalpello	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Schegge negli occhi durante l'uso della mazza e scalpello	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Vibrazioni durante l'uso della mazza e scalpello	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Inalazione di polveri durante l'uso durante l'uso della mazza e scalpello	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Rumore durante l'uso della mazza e scalpello	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Elettrocuzione durante l'uso di mazza e scalpello	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Il manico in legno della mazza si presenterà liscio e non verniciato con fibre parallele al suo asse.

ATTREZZATURA: Durante l'uso della mazza e scalpello sarà accertato che lo scalpello sia sempre bene affilato e con la testa priva di ricalcature che potranno dare luogo a schegge.

ATTREZZATURA: La testa della mazza sarà assicurata al manico mediante apposito cuneo introdotto di sbieco rispetto all'asse della testa stessa.

ATTREZZATURA: Durante l'uso della mazza e scalpello sarà adoperato porta-punta con elsa di protezione della mano.

LUOGO DI LAVORO: Per l'uso della mazza e scalpello saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

LUOGO DI LAVORO: Durante l'uso della mazza e scalpello sarà accertato che non vi siano cavi elettrici, tubi, tondini di ferro od altro all'interno dei materiali su cui intervenire.

Elenco DPI:

Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso della mazza e punta
Guanti imbottiti contro le vibrazioni : durante l'uso della mazza e punta
Elmetto : durante l'uso della mazza e punta
Scarpe Antinfortunistiche : durante l'uso della mazza e punta
Occhiali protettivi o visiera : durante l'uso della mazza e punta
Tuta di protezione : durante l'uso del mazza e punta

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1.45 MOLAZZA

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Contatto con cinghie e pulegge della molazza	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione durante l'uso della molazza	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contatto con organi in movimento della molazza	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Afferramento di indumenti e trascinamento di persone durante l'uso della molazza	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Offesa alle mani e agli occhi durante l'uso della molazza a ruote	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Sarà previsto il collegamento all'impianto di terra della molazza a ruote.

ATTREZZATURA: La molazza sarà corredata da un libretto d'uso e manutenzione.

ATTREZZATURA: La molazza prevederà un dispositivo che impedisca il riavviamento spontaneo dopo un'interruzione dell'alimentazione elettrica.

ATTREZZATURA: La molazza prevederà adeguato coperchio atto ad evitare il contatto con gli organi lavoratori in movimento.

ATTREZZATURA: Il coperchio della molazza sarà dotato di dispositivo collegato con gli organi di messa in moto tale che all'atto della apertura della protezione la macchina si fermi o che impedisca di aprire la protezione con la macchina in moto.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Ai lavoratori sarà vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la molazza in moto.

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Durante l'uso della molazza saranno vietati indumenti che si possono impigliare, bracciali od altro.

Elenco DPI:

Guanti : durante l'uso della molazza
Scarpe antinfortunistiche : durante l'uso della molazza
Tuta di protezione : durante l'uso della molazza
Cuffie di protezione contro il rumore emesso.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 1.46 CANNELLO OSSIA CETILENICO

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Proiezione della valvola delle bombole del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Esplosione delle bombole del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Fiamma a valle dei riduttori di pressione delle bombole del cannello ossiacetilenico.	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Esplosione dei tubi di gomma delle bombole del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Incendi a contatto con oli e grassi durante l'uso del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Inalazione di fumi o gas durante l'uso del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Radiazioni ultraviolette e irraggiamento durante l'uso del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Ustioni durante l'uso del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta di scintille e/o materiale fuso durante l'uso del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Caduta delle bombole del cannello ossiacetilenico durante il trasporto.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Esplosioni dei recipienti in cui si sta operando durante l'uso del cannello ossiacetilenico	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio di materiali infiammabili durante l'uso del cannello ossiacetilenico.	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Le bombole del cannello ossiacetilenico saranno impiegate con apposito riduttore di pressione.

Le valvole situate in testa alle bombole del cannello ossiacetilenico, salvo quando vi sarà applicato il riduttore di pressione, saranno sempre protette col relativo cappuccio.

Immediatamente a valle del riduttore del cannello ossiacetilenico sarà montata una valvola di sicurezza contro i ritorni di fiamma.

Altre valvole antiritorno saranno installate sulle tubazioni dei gas del cannello ossiacetilenico il più vicino possibile al cannello ad una distanza non superiore ai 2 metri.

I tubi di gomma per i due gas del cannello ossiacetilenico saranno mantenuti in buone condizioni.

Per il bloccaggio delle giunzioni e collegamenti del cannello ossiacetilenico si farà uso di fascette stringitubo.

Durante l'uso del cannello ossiacetilenico le bombole saranno tenute lontane ed efficacemente protette da forti irradiazioni di calore provocate anche dai raggi solari, forni, stufe, ecc.

Durante l'uso del cannello ossiacetilenico saranno prese le necessarie precauzioni (ripari o schermi) per evitare che radiazioni dirette o scorie investano altri lavoratori.

Le bombole del cannello ossiacetilenico saranno efficacemente assicurate con collari o con catenelle, a parti fisse o ad appositi carrelli che ne garantiranno la stabilità sia durante il trasporto che sul posto di lavoro.

Sarà raccomandato ai lavoratori che il cannello, il riduttore, le valvole e le altre apparecchiature dell'impianto di saldatura non devono mai essere lubrificate con oli e grassi in quanto queste sostanze, a contatto con l'ossigeno, si infiammano facilmente.

Il trasporto degli apparecchi mobili di saldatura sarà effettuato usando mezzi atti ad assicurare la stabilità dei recipienti dei gas compressi e ad evitare urti pericolosi.

In caso di trasporto di bombole del cannello ossiacetilenico mediante gru sarà fatto ricorso all'uso di appositi portabombole o contenitori per rendere il trasporto il più sicuro possibile.

Durante l'uso del cannello ossiacetilenico saranno allontanati gli eventuali materiali che, per la loro natura, risulteranno infiammabili, facilmente combustibili o danneggiabili. Quando ciò non sarà possibile detti materiali saranno opportunamente protetti contro le scintille e l'irraggiamento di calore.

Durante l'uso del cannello ossiacetilenico vi sarà un estintore a polvere a disposizione.

Durante l'uso del cannello ossiacetilenico nei locali chiusi sarà assicurata una buona ventilazione generale ricorrendo eventualmente all'uso di aspiratori portatili per impedire il ristagno di fumi nel locale.

Durante l'uso del cannello ossiacetilenico, nei lavori in quota, saranno adottate idonee precauzioni per evitare che materiali, attrezzi, utensili o spruzzi incandescenti possano arrecare danno a persone o cose che eventualmente si trovano nella zona sottostante.

I lavori di saldatura o taglio non saranno eseguiti su recipienti o tubi chiusi o che contengano o che abbiano contenuto sostanze pericolose prima di aver provveduto ad eliminare le condizioni di pericolo.

I lavoratori della fase coordinata devono rispettare una distanza di sicurezza durante l'uso del cannello ossiacetilenico.

Elenco DPI:

Berretto ignifugo : durante l'uso del cannello ossiacetilenico.
Occhiali con ripari laterali dotati di vetri inattinici : durante l'uso del cannello ossiacetilenico.
Occhiali protettivi o visiera : durante l'uso del cannello ossiacetilenico per le operazioni di martellinatura, spazzolatura, molatura ecc.
Maschera ad insufflazione d'aria : durante l'uso del cannello ossiacetilenico in ambienti chiusi e non ventilati.
Maschera di protezione respiratoria (A1P2) : durante l'uso del cannello ossiacetilenico se necessaria.
Cuffia antirumore o tappi auricolari : durante l'uso del cannello ossiacetilenico per le operazioni di martellinatura, spazzolatura, molatura ecc.
Tuta ignifuga : durante l'uso del cannello ossiacetilenico per operazioni a carattere continuo.
Guanti di protezione per saldatori : durante l'uso del cannello ossiacetilenico.
Grembiule di cuoio : durante l'uso del cannello ossiacetilenico.
Scarpe antinfortunistiche a sfilamento rapido : durante l'uso del cannello ossiacetilenico.
Ghette : durante l'uso del cannello ossiacetilenico.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 2. 2.22 TRABATTELLO

Tipo: Attrezzatura

Rischi associati alla fonte:

Caduta dall'alto degli utilizzatori dovute a ribaltamento del trabattello per cedimento della base di appoggio, mancanza degli stabilizzatori; cedimento o mancanza dei parapetti, rottura delle tavole dell'impalcato	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta dall'alto di materiali	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Scivolamento	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione dovuta a mancato rispetto delle distanze da linee elettriche in tensione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

ATTREZZATURA: Il ponte su ruote non è soggetto ad alcun obbligo normativo riguardante la documentazione da tenere in cantiere durante il loro uso tranne il caso in cui la stabilità del trabattello venga assicurata da stabilizzatori; infatti in questo modo il trabattello diviene a tutti gli effetti un ponteggio fisso e quindi necessita dell'autorizzazione ministeriale per cui al momento dell'acquisto deve essere corredato dal libretto di uso e manutenzione. Per la salita e la discesa dai trabattelli di altezza inferiore ai 5 m sprovvisti di scalette interne, salire arrampicandosi dall'interno del ponte (mai dall'esterno per il verificarsi di ribaltamenti); non utilizzare mai trabattelli di altezza superiore ai 5 m sprovvisti di scale per l'accesso agli impalcati. Adibire alle operazioni di montaggio, smontaggio e uso del trabattello solo personale ed esperto, che non soffra di disturbi legati all'altezza

ATTREZZATURA: Prima del montaggio del trabattello provvedere al controllo di tutti gli elementi che lo costituiscono ed in particolare:

- scartare i tubi che non sono diritti o con estremità deformate
- scartare i giunti che presentano ossidazioni o fessurazioni ;
- eliminare le tavole in legno che presentano fessurazioni, nodi passanti di notevole dimensioni o evidenti segni di deterioramento; oppure, per quelle metalliche, eliminare quelle che presentano ossidazioni

ATTREZZATURA: Il trabattello è da considerarsi tale quando la sua stabilità è assicurata anche senza disattivazione delle ruote; quando la stabilità non è assicurata contemporaneamente alla mobilità allora l'opera provvisoria è da considerare ponteggio fisso e quindi soggetto alla relativa normativa; Verificare la presenza di regolare parapetto (alto almeno 1 metro, con tavola fermapiè, corrente superiore e corrente intermedio) su tutti i piani in uso del trabattello; Verificare la verticalità dei montanti con livello o pendolino; Accertarsi che il piano di scorrimento delle ruote risulti livellato; Utilizzare tavole di legno per gli impalcati aventi

- spessore e larghezza non inferiori di 4x30 cm, o 5x20 cm; Per le tavole metalliche verificare la funzionalità del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento; Non utilizzare pannelli per cassature per formare l'impalcato del trabattello; Ancora il trabattello alla costruzione almeno ogni due piani. Verificare la presenza di scale interne per la salita e la discesa dal trabattello, non poste l'una in prosecuzione dell'altra

ATTREZZATURA: Verificare che le ruote del ponte in opera siano saldamente bloccate attraverso l'ideale dispositivo di bloccaggio e l'impiego di cunei o stabilizzatori

ATTREZZATURA: Utilizzare le scale interne per la salita e la discesa dal trabattello ricordandosi di chiudere sempre la botola delle scale interne

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Ricordarsi che per la salita e discesa da trabattelli di altezza superiore ai 5m sprovvisti da scalette interne alternate è necessaria la gabbia di protezione della scala, altrimenti usare la cintura di sicurezza agganciata alla fune a mezzo dispositivo anticaduta

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI: Utilizzare il trabattello rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso; Non si deve mai depositare materiale in eccesso sul trabattello, su quest'ultimo può rimanere solo il materiale strettamente necessario per la lavorazione in corso; è necessario mantenere il materiale in ordine e assicurare un transito sicuro sull'impalcato; evitare carichi concentrati sul trabattello; Non spostare mai il trabattello quando sugli impalcati si trovano lavoratori o carichi di materiali; lo spostamento deve avvenire lentamente nel senso del lato maggiore per evitare ribaltamenti

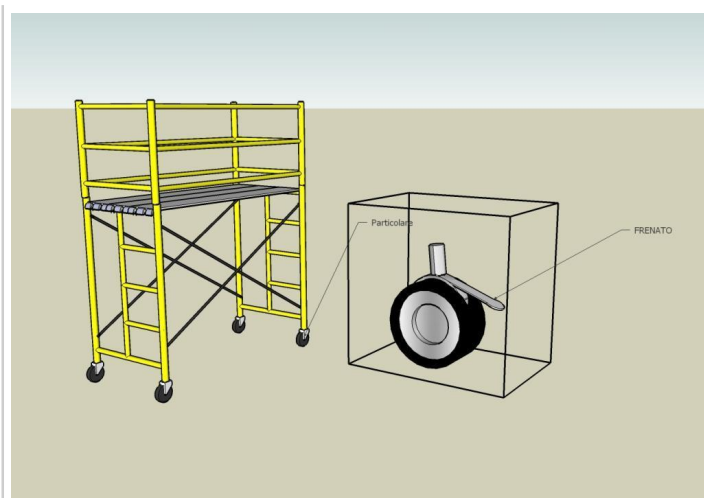
LUOGO DI LAVORO: Verificare la stabilità del piano di appoggio del trabattello; Verificare che il carico del trabattello sul terreno sia opportunamente ripartito con tavoloni, qualora il terreno non risulti ben livellato o di portanza adeguata; Nel caso in cui il ponte sia esposto a vento forte o intemperie è necessario sospendere i lavori

LUOGO DI LAVORO: Verificare, durante lo spostamento del trabattello, che non ci siano interferenze con linee elettriche aeree; Verificare che la zona di lavoro abbia una distanza di sicurezza da linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette secondo quanto previsto dall'art. 117 e tabella 1 allegato IX del D.Lgs 81/08.

Elenco DPI:

Immagini:

Ponte su ruote



Fonti di Rischio: 1 . 1 . 82 REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI INTERNI - Posa in opera di pavimenti con piastrelle in ceramica monocottura, su sottofondo di malta cementizia o colla adesiva e relativa pulizia .

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Rischi derivanti dal contatto ed inalazione di sostanze dannose.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Rischi di ustione da acidi.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Esposizione a rumore.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Esposizione a polveri.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione manuale dei carichi.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti).	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle colle utilizzate, con l'indicazione delle specifiche misure di sicurezza.

I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, devono essere custoditi in recipienti con indicate le prescrizioni per l'uso e l'indicazione delle sostanze componenti.

I lavoratori esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi devono essere informati, devono utilizzare idonei mezzi di protezione personale (maschere respiratorie) ed essere sottoposti a visita medica periodica, secondo le tabelle ministeriali.

Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro. Per il rischio: Rischi derivanti dal contatto ed inalazione di sostanze dannose.

Usare protezioni facciali con maschera respiratoria e impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.

Il datore di lavoro, anche sulla base delle norme d'uso individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge. Per il rischio: Rischi di ustione da acidi.

Fare uso dei DPI con particolare riferimento ai dispositivi otoprotettori per i lavoratori che usano il flessibile. Informazione e formazione. Per il rischio: Esposizione a rumore.

Ridurre il più possibile l'uso del flessibile per il taglio piastrelle; quando si usa il flessibile spostarsi in luoghi ben aerati e fare uso di mascherina protettiva. Per il rischio: Esposizione a polveri.

Sollevarne i pacchi di piastrelle in quantitativi ridotti
Privilegiare il piegamento delle ginocchia piuttosto che della schiena. Per il rischio: Movimentazione manuale dei carichi.

Non devono essere eseguiti interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. Deve essere fatto uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Informazione e formazione. Per il rischio: Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti).

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 1 Utilizzo dell'autocarro con gru

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Incidenti per imperizia dell'autista manovratore	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Ribaltamento del mezzo	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Ferite in varie parti del corpo	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Schiacciamenti per cedimento delle imbracature	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Dovrà essere utilizzata l'autogru con cautela e da persona specializzata che ne è il responsabile anche per l'assetto del carico e delle operazioni di carico e scarico. Dovrà essere sottoposta la gru a verifica annuale da parte dell' USL competente per territorio e la copia del verbale e del libretto rilasciato dall'ISPESL dovranno essere lasciate nel mezzo.

Si dovrà vietare l'avvicinamento del personale non autorizzato dalla Direzione e durante le fasi di carico/scarico; si dovrà esporre la segnaletica stradale se il mezzo occupa la carreggiata.

Si dovrà vietare l'avvicinamento del personale non autorizzato dalla Direzione e durante le fasi di carico/scarico. Si dovrà esporre la segnaletica stradale se il mezzo occupa la carreggiata.

Si dovrà verificare che non vi siano ostacoli nel raggio di azione della gru e verificarne la stabilità del terreno, non posizionando il mezzo vicino alla zona degli scavi, su terreni non compatti, con pendenze laterali, ecc. Si dovranno mettere gli stabilizzatori, dopo aver tirato il freno a mano, messo le apposite zeppe alle ruote ed inserito le prese di forza. Si dovrà posizionare gli stabilizzatori in modo da scaricare le balestre, senza sollevare il mezzo. Si dovrà prendere visione del diagramma portata/braccio della gru e attenersi ad esso. Si dovrà sollevare il carico di pochi centimetri per verificare se il carico è in equilibrio ed il mezzo è stabilizzato. Dovrà essere verificata la velocità che deve essere lenta e costante. Il gancio dovrà sempre agire verticalmente: è proibito usare la gru per tiri inclinati, obliqui o per il traino; non dovrà essere mai fatto oscillare il carico. Dovrà essere verificata la chiusura del gancio con l'apposita sicura. Non eseguire tiri obliqui, il trascinarsi e le oscillazioni che fanno a scendere il carico oltre lo sbraccio della gru. Si dovrà rispettare le prescrizioni della ditta costruttrice. L'operatore dovrà avere completa visione dell'area di utilizzo del mezzo.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 4 Uso dell'autocestello

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Incidente per guasto meccanico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Ustioni e ferite	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Incidenti stradali	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Ribaltamento del veicolo	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Verificare annualmente l'autocestello dalla USL competente. Copia del verbale deve essere consegnata all'autista che è responsabile del mezzo e del suo assetto. L'autista deve verificare: l'efficienza della macchina; il regolare funzionamento del servofreno a/m manometro che deve segnare pressione costante anche a motore fermo; il regolare funzionamento del servosterzo; la pressione dei pneumatici; il regolare livello dei liquidi; il regolare funzionamento delle luci, delle frecce, dei tergicristalli; la visibilità dal posto di guida (assenza di ostacoli, corretto posizionamento degli specchietti, ecc.); l'assenza di materiali sul pavimento della cabina; la presenza di un estintore. L'autista è responsabile del mezzo e del suo posizionamento. Dovrà essere verificato anche il regolare funzionamento del cestello, rilevando l'assenza di perdite d'olio dall'impianto idraulico e la sua pressione, che non vi siano segni di rigonfiamento sulla struttura, che sia inserito il dispositivo di blocco del cambio che impedisca lo spostamento del veicolo con cestello in funzione, che sia l'autista e l'operatore devono attenersi alle istruzioni fornite dal costruttore e contenute nell'apposito libretto.

Dovrà essere fatto: rifornimento di carburante, arrestare il motore e non fumare per evitare pericolo d'incendio. Con rabbocco del radiatore con motore caldo, usare uno straccio, ruotare il tappo fino al primo scatto, attendendo che la pressione si arresti prima di togliere il tappo. (se si aggiunge acqua, riavviare il motore).

Se si staziona il mezzo in sede stradale o in luogo aperto al traffico, esibire la segnaletica stradale prevista dal codice della strada

Si dovrà posizionare il mezzo su terreno stabile e bloccarlo con il freno a mano; con terreno in pendenza (max circa 8%), posizionare la parte anteriore rivolta verso la salita ed applicare le calzatoie alle ruote anteriori. Con terreno soffice (esempio: prati, giardini, ecc.), è necessario, prima di abbassare i piedini stabilizzatori, applicare agli stessi le piastre in dotazione e, se necessario, tavole per ripartire il carico sul terreno. Si dovrà verificare la messa in forza del sistema idraulico controllandone la pressione attraverso l'apposita strumentazione.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 5 Uso di ponte su ruote (trabattello)

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Rovesciamento del trabattello	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta di persone dal tra battello	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite in varie parti del corpo	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Le ruote devono essere saldamente bloccate ed il piano di appoggio e di scorrimento deve essere solido e livellato. I ponti su ruote devono: essere ancorati alla costruzione ogni due piani di ponte; essere utilizzati in posizione verticale; essere impiegati secondo le istruzioni del costruttore.

I passaggi negli impalcati (scale) dovranno essere provvisti di botole da montarsi sfalsate e dovranno essere predisposti i parapetti normali con tavola di arresto al piede. Le botole devono restare chiuse durante la permanenza del lavoratore sull'impalcato; per la salita/discesa, usare sempre le scale interne. E' vietato lo spostamento del trabattello con il lavoratore sull'impalcato ed è vietato arrampicarsi all'esterno del ponteggio.

Usare i DPI (vestiario e calzature in dotazione. casco e guanti).

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 6 Uso di scale semplici portatili

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Rottura della scala per mancanza di manutenzione	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Infurtuni per impiego di scala inadatta al lavoro da svolgere	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Infurtuni per errata posa della scala	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Infurtuni per errate manovre dell'operatore sulla scala	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Verificate ogni due anni le scale con controllo a vista e prove di carico; l'operatore prima di impiegare la scala deve verificare: l'integrità della scala nel suo insieme; l'assenza di fessurazioni e di scheggiature nei montanti e nei pioli; la buona tenuta degli incastri, dei pioli e dei montanti; l'integrità delle sedi, delle traverse d'innesto e dei dispositivi antisdrucchiolevoli.

Sulla base del lavoro da svolgere ed alle condizioni ambientali verrà scelto il tipo di scala che dovrà essere utilizzata

La scala dovrà appoggiare su superfici piane, resistenti e non sdruciolevoli; nel caso di terreno cedevole va inserita, sotto i montanti, una tavola di legno, per evitare sfondamenti; se il piano di appoggio non è livellato, usare i piedini regolabili in altezza (non sono ammessi spessori di fortuna, quali mattoni, tavole, ecc). Le scale a mano devono sporgere almeno m 1,00 dal piano superiore e la scala deve avere il giusto angolo di inclinazione che si ottiene, per le scale alte fino a m 9,00, quando il piede dista dalla parete o dal palo circa 1/4 della sua lunghezza. Con pericolo di sbandamento, la scala deve essere assicurata a parte fissa o trattenuta al piede da altro lavoratore.

Dovranno essere controllate le scarpe prima di salire sulla scala, che siano allacciate e che le soles non siano infangate (vanno usate le scarpe in dotazione dell'azienda). Sulla scala deve salire e scendere un solo operatore con il viso rivolto alla scala, aggrappandosi alternativamente ai pioli. L'operatore deve assicurarsi, con la cintura di sicurezza al palo della scala o a strutture fisse ed assicurare, quando possibile, la cima della scala alle stesse. In mancanza di appoggio fisso, il lavoratore deve assicurarsi alla scala, avvolgendo la fune ai montanti ed al piolo più vicino. Durante il lavoro sulla scala, gli utensili devono essere riposti in apposita borsa, in modo da impedirne la caduta. Non è ammesso lo spostamento della scala quando sulla stessa si trovi il lavoratore; Si consiglia l'utilizzo dei DPI.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1.27 Impianto elettrico di cantiere

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Contatto con le macchine operatrici	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Dovrà essere allontanato il personale dal raggio di azione delle macchine.

Dovranno essere eseguiti da ditte regolarmente autorizzate gli impianti elettrici di cantiere, le quali, a fine lavori, dovranno rilasciare il certificato di conformità dell'impianto a regola d'arte. In linea generale, i quadri elettrici ed i relativi sottoquadri, devono avere le seguenti caratteristiche: collegamento elettrico verso terra; interruttore generale onnipolare; separatori di linea in uscita dal quadro per correnti superiori a 16 A; protezione contro i sovraccarichi; protezione contro i contatti diretti ed indiretti mediante interruttore differenziale, avente corrente differenziale nominale non superiore a 0,030 A; prese CEE 17, CEI 23.12 (rosso 380 V, blu 220 V); chiara indicazione dei circuiti ai quali si riferiscono gli organi di comando e gli strumenti montati. I cavi per posa mobile devono essere del tipo a doppio isolamento: HO7RN-F; HO5VV-F; FROR 450/750 V. I cavi per la posa fissa devono essere del tipo: NIVVK; FG7OR 0,6/1 kV; HO7V-K; HO7V-R; HO7V-U; RG7OR 0,6/1 kV. La tensione di contatto non deve superare i 25 V

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1.47 Demolizione o disfaccimento di fabbricato dal piano fuori terra alla copertura . manufatti in tufo o mattoni

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
----------------	--

Sganciamento del carico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contusioni ed abrasioni ai piedi ed alle mani	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Altro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Dovranno essere eseguiti i collegamenti all'impianto di messa a terra (la resistenza di terra deve risultare inferiore a 20 ohm), la quale sarà riportata su apposito modello B e inviato all'ISPESL (le utenze a 220 V devono essere sempre protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A). Devono essere utilizzate lampade portatili aventi voltaggio non superiori a 25 V (utilizzare prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F). Sarà consentito l'uso di utensili di classe II.

Dovranno essere adottate idonee misure di sicurezza: saranno indossate corrette imbracature, usati cestoni con pareti non finestrate, adottati ganci con dispositivo di sicurezza. Trimestralmente saranno verificate funi e catene e riportate della gru.

Fare uso dei guanti di protezione e delle scarpe antinfortunistiche.

Predisporre un piano di scorrimento per le carriere di larghezza minima pari a 1,20 m. Usare stivali di gomma per un miglior isolamento elettrico

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1.49 Demolizione o scomposizione di residui di strutture collegate ad altri corpi da non demolire

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Rovina parziale del manufatto	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta accidentale nel vuoto	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta di materiale e vibrazioni	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contatto con le macchine operatrici	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inalazione e contatto con polvere	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Lesioni da schegge o scintille	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Altro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Utilizzare idonei DPI (casco, guanti e scarpe) e impedire l'avvicinamento, la sosta e il passaggio delle persone mediante avvisi e sbarramenti.

Verranno allestiti degli impalcati per evitare o limitare l'altezza di una possibile caduta.

Verranno verificati: stabilità e necessari puntellamenti; verranno predisposti convogliamento a terra del materiale.

Vietare l'avvicinamento del personale o persone non autorizzate, con avvisi e sbarramenti.

Dovrà essere prestata particolare cura nel bagnare in continuazione le macerie e utilizzare idonei DPI (mascherine antipolvere, occhiali di protezione).

Dovranno essere predisposte tabelle per la determinazione dell'esposizione personale al rumore (dB(A)). Dovranno essere utilizzati idonei DPI (inserti auricolari o di cuffie) e verranno predisposte visite audiometriche di controllo.

Dovranno essere utilizzati idonei DPI (occhiali di protezione o dello schermo con vetro in attinico).

Prima di iniziare una demolizione verificare l'esistenza di linee aeree nelle vicinanze od interrate (acqua, luce, gas ecc.). Dovranno essere predisposti dei programmi per le demolizioni e verificare il verbale di consistenza statica dei manufatti adiacenti. Prima di fermare il motore del compressore, aprire le valvole di emissione e lasciare scaricare i serbatoi dell'aria compressa, quindi richiudere le valvole. Verrà vietato ai lavoratori di lavorare sui muri in demolizione. Per i fabbricati da demolire inferiori ai 5,00 m possono essere demoliti per rovesciamento, salvo diverse disposizioni della D.L. Quando si opera in zone residenziali fare uso di compressori silenziati. In luoghi molto umidi o a contatto con grandi masse metalliche, fare uso di utensili portatili di classe II con 42 V, con trasformatore portatile avente IP 55.

Dovrà essere installare l'impianto di messa a terra e verrà misurata la resistenza di terra che deve risultare inferiore a 20 ohm. Verranno protette le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza (le utenze a 220 V devono essere sempre protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A; devono essere usate solamente lampade portatili aventi voltaggio non superiori a 25 V. Fare uso di prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F). Dovrà essere consentito il solo uso di utensili di classe II.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 50 Rimozione di controsoffittature e relativa orditura di sostegno, scomposizione manto di tegole, di copertura di tetti e simili, compreso la grossa armatura portante.

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Rovina parziale del manufatto	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta accidentale di personale dall'alto	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta di materiale e vibrazioni	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Inalazione e contatto con polvere	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Crollo accidentale di parte o tutta la struttura	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Altro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Dovranno essere utilizzati idonei DPI (casco, guanti e scarpe) e sarà vietato l'avvicinamento, la sosta ed i passaggio delle persone mediante avvisi e sbarramenti.

Verranno allestiti impalcati atti ad impedire o ridurre l'altezza di una possibile caduta (utilizzare idonei DPI quali cinture di sicurezza CE fornite di dissipatore d'energia).

Verrà predisposto un convogliamento a terra del materiale e procedere ad una verifica di stabilità e puntellamenti necessari.

Dovranno essere bagnate in continuazione le macerie e utilizzare idonei DPI (mascherine antipolvere, occhiali di protezione).

Dovranno essere accertate la consistenza delle strutture prima dell'inizio dei lavori.

I lavoratori non dovranno lavorare sui muri in demolizione per evitarne la caduta in condizioni di equilibrio precario e verrà predisposto un facile accesso al posto di lavoro degli addetti alle opere di rimozione.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 51 Massetto in calcestruzzo semplice e del tipo alleggerito.

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Sganciamento del carico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contusioni ed abrasioni ai piedi ed alle mani	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Altro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Verranno eseguiti i collegamenti all'impianto di messa a terra del cantiere e verrà misurata la resistenza di terra (inferiore a 20 ohm), la quale sarà riportata su apposito modello B e spedito all'ISPESL. Le utenze a 220 V devono essere sempre protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A; dovranno essere utilizzate solamente lampade portatili aventi voltaggio non superiori a 25 V; usare prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F. Dovrà essere consentito il solo uso di utensili di classe II.

Dovranno essere adottate le seguenti misure di sicurezza: usare corrette imbracature, usare cestoni con pareti non finestrate, usare ganci con dispositivo di sicurezza. Trimestralmente verranno verificate funi e catene e riportate nell'apposito libretto di omologazione della gru.

Dovranno essere utilizzati idonei DPI (guanti di protezione, scarpe antinfortunistiche).

Verrà predisposto un piano di scorrimento per le carriere di larghezza minima pari a 1,20 m e usati stivali di gomma per un miglior isolamento elettrico.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 52 Confezionamento di malta per vario uso (murature, intonaci)

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contatto accidentale con argani in movimento	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Afferramento di indumenti e trascinamento del personale	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Offese alle mani, agli occhi e inalazione di vapore	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta accidentale di persone nella vasca	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Verrà eseguito il collegamento all'impianto di messa a terra del cantiere e verrà misurata la resistenza di terra che deve risultare inferiore a 20 ohm, la quale sarà riportata su apposito modello B e spedito all'ISPESL, (utenze a 220 V devono essere sempre protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A, e saranno utilizzate lampade portatili aventi voltaggio non superiori a 25 V. Fare uso di prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F. Consentire il solo uso di utensili di classe II durante le fasi di lavorazione.

Dovranno essere predisposte nella molazza le protezioni degli organi lavoratori e dei dispositivi di sicurezza, come il tasto d'arresto d'emergenza e dell'interruttore di black-out.

Verranno resi non accessibili i punti di pericolo durante il funzionamento della macchina.

Verranno utilizzati idonei DPI (guanti protettivi, occhiali e mascherina antipolvere).

Verrà installata una protezione avente $h=1,00$ m e asse intermedio con distanza massima dal superiore di 0,60 m.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1.53 Costruzione di tamponature, tramezzi, controfodere in mattoni forati tradizionali e pannelli di gesso (esclusi gli intonaci e comprese le rasature)

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta verso l'esterno di personale o di attrezzi	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta verso l'interno della soletta	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contusioni ed abrasioni ai piedi ed alle mani	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Sganciamento del carico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Altro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Verranno eseguiti i collegamenti all'impianto di messa a terra e verrà misurata la resistenza di terra che deve risultare inferiore a 20 ohm, la quale sarà riportata su apposito modello B e spedito all'ISPESL (le utenze a 220 V devono essere protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A) e usate lampade portatili aventi voltaggio non superiori a 25 V (usare prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F). Verranno utilizzati utensili di classe II.

Se i ponti di servizio superano i 2,00 m d'altezza devono essere dotati di parapetto avente $h=1,00$ m e corrente intermedio a distanza massima di 0,60 m, nonché tavola ferma-piede di spessore 0,20 m.

Dovranno essere utilizzati idonei DPI (cinture di sicurezza marchiate CE con dissipatore d'energia).

Dovranno essere utilizzati idonei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti di protezione)

Verranno adottate le seguenti prescrizioni: verranno usati cestoni con pareti non finestrate per il sollevamento dei mattoni; usati ganci con dispositivo di sicurezza; verificate trimestralmente funi e catene e riportate nel libretto della gru; sarà vietato l'uso di "forche" per il sollevamento dei materiali.

Verrà predisposto un piano di scorrimento per le carriole di larghezza minima pari a 1,20 m

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 54 Contro pareti e tramezzature preisolate in cartongesso, con o senza barriera a vapore, montate su intelaiatura in metallo.

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Contusioni ed abrasioni ai piedi ed alle mani	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta accidentale da scala a mano	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta accidentale dell'operatore dal ponteggio	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Irritazioni epidermiche	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Inalazione di fibre di lana di roccia	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Uso del tra battello	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Altro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Verranno eseguiti i collegamenti all'impianto di messa a terra e verrà misurata la resistenza di terra che deve risultare inferiore a 20 ohm, la quale sarà riportata su apposito modello B e spedito all'ISPESL (le utenze a 220 V devono essere protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A; verranno utilizzate lampade portatili aventi voltaggio non superiori a 25 V; verranno utilizzate prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F). Verrà consentito il solo uso di utensili di classe II.

Verranno utilizzati idonei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti di protezione).

Verranno utilizzati D.P.I. adatti e accertate che le scale a mano (in metallo) avanzino di 1,00 m la parte superiore d'appoggio e che questa sia ancorata al piano d'appoggio.

E' vietato transitare sui montanti dei ponteggi.

Dovranno essere visionate le schede di rischio prima di maneggiare prodotti o sostanze di alcun genere e verificarne l'eventuale allergia agli elementi contenuti.

Dovranno essere indossati idonei D.P.I. quali la mascherina antipolvere o del respiratore in casi di allergia.

Le ruote del trabattello dovranno essere bloccate su ambedue i lati; il piano di scorrimento delle stesse deve essere a livello. I piani di servizio del trabattello, se si trovano ad altezza superiore ai 2,00 m, dovranno essere provvisti di regolare parapetto avente 1,00 m di altezza e corrente intermedio posto a distanza massima di 0,60 m nonché tavola di arresto al piede di 0,20 m.

Gli utensili terranno gli utensili entro apposite guaine in lavori eseguiti su scale a mano o a forbice.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 57 Intonaco rustico o civile del tipo tradizionale o del tipo spruzzato, dalla sbruffatura alla strato a finire, da eseguire all'interno o all'esterno.

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Elettrocuzione	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta verso l'esterno	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Irritazioni epidermiche	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Offese agli occhi per errate manovre o guasti alla spruzzatrice	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta verso l'interno da ponti su cavalletti	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Dovranno essere eseguiti i collegamenti all'impianto di messa a terra e misurata la resistenza di terra (inferiore a 20 ohm), la quale sarà riportata su apposito modello B e spedito all'ISPESL. Le utenze a 220 V devono essere protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A; devono essere usate lampade portatili aventi voltaggio non superiore a 25 V e utilizzare prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F. Verranno utilizzati utensili di classe II.

E' vietato sovraccaricare gli impalcati dei ponteggi o dei ponti sui cavalletti con carichi. Dovrà essere montato il ponteggio esterno secondo gli schemi riportati sul libretto con autorizzazione ministeriale. Il ponteggio deve avere una distanza dall'edificio come indicato nell'art. 138 del D.Lgs 81/08 e nell'allegato XVIII del citato Decreto.

Dovranno essere verificate le schede di rischio prima di maneggiare prodotti o sostanze, per verificare l'eventuale allergia agli elementi contenuti.

Dovranno essere utilizzati idonei D.P.I. (occhiali protettivi).

Dovranno essere predisposti appoggi regolari dell'impalcato in legno con sbalzi laterali non superiori a 20 cm. I ponti su cavalletti devono avere altezza massima di 2,00 m e non devono essere montati su poggioni o sugli impalcati dei ponteggi esterni; l'impalcato deve avere larghezza minima di 0,90 m con assi 30x5 di lunghezza di 4,00 m e la distanza massima fra due cavalletti deve essere di 3,60 m, se si usano tavole da 30x4 di lunghezza pari a 4,00 m, si dovranno usare almeno tre cavalletti.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 58 Scarico e stoccaggio di elementi prefabbricati in cantiere con l'uso della gru di cantiere o dell'autogru.

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Contatto accidentale con macchine operatrici	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Offese al capo, ai piedi ed alle mani	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Sganciamento del carico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Stoccaggio	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Dovranno essere allontanate le persone estranee mediante segnaletica o transenne; verranno predisposte vie obbligate di corsa e segnaletiche adatte; saranno applicate barriere e diaframmi. La larghezza delle rampe d'accesso deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 m oltre la sagoma d'ingombro dell'autotreno o camion.

Dovranno essere utilizzati idonei D.P.I. (casco, guanti protettivi, scarpe antinfortunistiche)

Dovranno essere utilizzate idonee misure di sicurezza quali: usare corrette imbracature e verificare la portata del gancio; usare ganci con dispositivo di sicurezza; trimestralmente verificare funi e catene e riportare l'esito nell'apposita tabella riportata nel libretto di omologazione della gru.

Sarà verificata la stabilità del carico imbracato prima dell'operazione di messa in tiro.

Dovrà essere garantita la stabilità al ribaltamento durante la fase di stoccaggio dei prefabbricati, rispetto agli agenti atmosferici o ad azioni esterne (lasciare tra una fila e l'altra di prefabbricati almeno 0,60 m). Dovrà essere evitato il rovesciamento del materiale stoccato e verrà valutata la compattezza del terreno prima di procedere allo stoccaggio.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1.60 Carico e trasporto di elementi prefabbricati all'esterno o all'interno dell'area di cantiere.

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Contatto accidentale con macchine operatrici	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Offese al capo, ai piedi ed alle mani	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Sganciamento del carico	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Sollecitazione eccessive per ampiezza dell'angolo al vertice delle funi - ribaltamento del mezzo	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Dovranno essere applicate le seguenti misure di sicurezza: allontanare le persone non autorizzate con segnaletica o transenne; predisporre vie obbligate di corsa (la larghezza delle rampe d'accesso deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 m oltre la sagoma d'ingombro dell'autotreno o camion) e segnaletiche; utilizzare barriere e diaframmi. Utilizzare idonei D.P.I. (casco, guanti protettivi, scarpe antinfortunistiche).

Dovranno essere adottate le seguenti misure preventive: utilizzare imbracature e verificare la portata del gancio; usare ganci con dispositivo di sicurezza; trimestralmente controllare funi e catene e riportare l'esito nell'apposita tabella riportata nel libretto di omologazione della gru.

Dovrà essere verificata la stabilità del carico imbracato prima dell'operazione di messa in tiro.

Su tutti i carichi con peso superiore a 2 t abbiano indicato il loro effettivo peso. Il carico, il trasporto e lo scarico devono essere effettuati con mezzi e modalità appropriati anche in relazione alla velocità dell'automezzo; dovrà essere ridotto a meno di 60° l'angolo al vertice delle funi d'imbraco.

Dovrà essere esposta idonea segnalazione; verranno utilizzate segnalazioni acustiche. L'imbracatura non va mai eseguita con catene. I percorsi di cantiere devono essere fissati previo controllo della loro agibilità e verranno verificate le idoneità del sottofondo a sopportare lo sforzo frenante dell'automezzo (dovuti alle condizioni atmosferiche). Gli apparecchi di sollevamento non devono essere usati se la velocità del vento supera i 45 km/h, in presenza di temporali o di nebbia.

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 67 REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI INTERNI - Posa in opera di pavimenti con piastrelle in ceramica monocottura, su sottofondo di malta cementizia o colla adesiva e relativa pulizia .

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Rischi derivanti dal contatto ed inalazione di sostanze dannose.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Rischi di ustione da acidi.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Esposizione a rumore.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Esposizione a polveri.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione manuale dei carichi.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti).	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle colle utilizzate, con l'indicazione delle specifiche misure di sicurezza.

I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, devono essere custoditi in recipienti con indicate le prescrizioni per l'uso e l'indicazione delle sostanze componenti.

I lavoratori esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi devono essere informati, devono utilizzare idonei mezzi di protezione personale (maschere respiratorie) ed essere sottoposti a visita medica periodica, secondo le tabelle ministeriali.

Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro. Per il rischio: Rischi derivanti dal contatto ed inalazione di sostanze dannose.

Usare protezioni facciali con maschera respiratoria e impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.

Il datore di lavoro, anche sulla base delle norme d'uso individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge. Per il rischio: Rischi di ustione da acidi.

Fare uso dei DPI con particolare riferimento ai dispositivi otoprotettori per i lavoratori che usano il flessibile. Informazione e formazione. Per il rischio: Esposizione a rumore.

Ridurre il più possibile l'uso del flessibile per il taglio piastrelle; quando si usa il flessibile spostarsi in luoghi ben aerati e fare uso di mascherina protettiva. Per il rischio: Esposizione a polveri.

Sollevarne i pacchi di piastrelle in quantitativi ridotti

Privilegiare il piegamento delle ginocchia piuttosto che della schiena. Per il rischio: Movimentazione manuale dei carichi.

Non devono essere eseguiti interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. Deve essere fatto uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Informazione e formazione. Per il rischio: Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti).

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1. 77 REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTI INTERNI IN CERAMICA SU PARETI VERTICALI - Posa in opera di rivestimento di facciata con piastrelle in ceramica monocottura, su sottofondo di malta cementizia o colla adesiva e relativa pulizia.

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Cadute dall'alto.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Rischi derivanti dal contatto ed inalazione di sostanze dannose.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Rischi di ustione da acidi.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Esposizione a rumore.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Esposizione a polveri.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione manuale dei carichi.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti).	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Verificare la presenza e l'efficienza delle opere provvisorie (impalcati, parapetti, ecc.) già predisposte in fase di elevazione della struttura. Provvedere al ripristino dei regolari parapetti eventualmente rimossi e/o non più affidabili.

Non utilizzare ponti su cavalletti posti su ponteggi e/o in vani che presentino aperture verso il vuoto. Fare uso di ponti su ruote allestiti in modo corretto.

Non sovraccaricare i ponteggi. Per il rischio: Cadute dall'alto.

E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle colle utilizzate, con l'indicazione delle specifiche misure di sicurezza.

I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, devono essere custoditi in recipienti con indicate le prescrizioni per l'uso e l'indicazione delle sostanze componenti.

I lavoratori esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi devono essere informati, devono utilizzare idonei mezzi di protezione personale (maschere respiratorie) ed essere sottoposti a visita medica periodica, secondo le tabelle ministeriali.

Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro. Per il rischio: Rischi derivanti dal contatto ed inalazione di sostanze dannose.

Usare protezioni facciali con maschera respiratoria e impedire il transito sotto le zone in cui si usa l'acido mediante opportuni sbarramenti.

Il datore di lavoro, anche sulla base delle norme d'uso individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge. Per il rischio: Rischi di ustione da acidi.

Fare uso dei DPI con particolare riferimento ai dispositivi otoprotettori per i lavoratori che usano il flessibile. Informazione e formazione. Per il rischio: Esposizione a rumore.

Ridurre il più possibile l'uso del flessibile per il taglio piastrelle; quando si usa il flessibile spostarsi in luoghi ben aerati e fare uso di mascherina protettiva. Per il rischio: Esposizione a polveri.

Sollevarne i pacchi di piastrelle in quantitativi ridotti

Privilegiare il piegamento delle ginocchia piuttosto che della schiena. Per il rischio: Movimentazione manuale dei carichi.

Non devono essere eseguiti interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. Deve essere fatto uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Informazione e formazione. Per il rischio: Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti).

Elenco DPI:

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 1. 1.80 LAVORI IN ALTEZZA

Tipo: Intrinseco

Rischi associati alla fonte:

Caduta accidentale di oggetti durante i lavori in altezza	Rischio NON Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
---	---

Misure di prevenzione:

I lavori in altezza su tetti e coperture saranno successivi alla verifica di stabilità e resistenza in considerazione del peso dei lavoratori e del materiale.

Durante i lavori in altezza saranno utilizzati ponteggi autosollevanti.

Durante i lavori in altezza saranno utilizzate idonee scale.

Durante i lavori in altezza saranno utilizzati idonei ponteggi metallici.

Durante i lavori in altezza saranno usati idonei ponti mobili (trabatelli).

Durante i lavori in altezza saranno usati idonei ponti su cavalletti.

Durante i lavori in altezza saranno usati idonei sistemi anticaduta.

Durante i lavori in altezza gli utensili inutilizzati saranno tenuti attaccati ad apposite cinture.

Durante i lavori in altezza sarà usata la rete anticaduta.

I lavoratori della fase coordinata non devono accedere nella zona sottostante i lavori in altezza.

Elenco DPI:

Cintura di sicurezza : durante l'uso dei sistemi anticaduta

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 1 Muratore (assistenza finiture)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 2 Muratore (solo muri)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto

Scarpe antinfortunistiche
Guanti

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 6 Operaio Polivalente

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Seppellimento	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Vibrazioni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Incidenti con mezzi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Getti o schizzi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

SEPPELLIMENTO - I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

VIBRAZIONI - Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

INCENDI CON MEZZI - Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

GETTI O SCHIZZI - Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezioni. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Copricapo
Scarpe antinfortunistiche
Occhiali
Otoprotettore - cuffia
Mascherina - facciale
Cinture di sicurezza

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 9 Operatore mezzi meccanici (sollevamento e trasporto)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Vibrazioni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Schiacciamento	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Oli minerali e derivati	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore inferiore a 87 dB(A) con utilizzo di otoprotettori	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

VIBRAZIONI - Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

SCHIACCIAMENTO - Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

OLI MINERALI E DERIVANTI - Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Otoprotettore - cuffia

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 12 Muratore (generico)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Getti o schizzi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

GETTI O SCHIZZI - Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 13 Operaio comune (assistente muratore)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Schiacciamento	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Getti o schizzi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore inferiore a 87 dB(A) con utilizzo di otoprotettori	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

SCHIACCIAMENTO - Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisoriale o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

GETTI O SCHIZZI - Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti

Occhiali
Otoprotettore - cuffia
Mascherina - facciale

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 15 Operaio comune (addetto alle demolizioni)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Vibrazioni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Schiacciamento	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Amianto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore inferiore a 87 dB(A) con utilizzo di otoprotettori	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

VIBRAZIONI - Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

SCHIACCIAMENTO - Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

AMIANTO - Per le attività edili che possono comportare per i lavoratori una esposizione ad amianto (es. rimozione di manufatti contenenti amianto) devono essere seguite le prescrizioni contenute nel capo III del D.Lgs 81/08. Tra le altre: misurazione del livello di concentrazione dell'agente, valutazione del livello di esposizione personale, notifica eventuale all'Organo di Vigilanza, tenuta del registro degli esposti, delimitazione e protezione delle aree a rischio, pulizia e protezione di attrezzature e impianti, sorveglianza sanitaria, informazione/formazione per gli addetti, impiego di idonei DPI, etc..

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali
Otoprotettore - cuffia
Mascherina - facciale

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 17 Eletttricista (completo)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Vibrazioni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore inferiore a 87 dB(A) con utilizzo di otoprotettori	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

VIBRAZIONI - Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali

Otoprotettore - cuffia
Mascherina - facciale

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 18 Impiantista Termico

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Incendio ed esplosione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Radiazioni non ionizzanti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

INCENDIO ED ESPLOSIONE - Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

·le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;

·le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;

·non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;

·gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;

·nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;

·all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI - I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette. Gli addetti devono essere adeguatamente informati/formati, utilizzare i DPI idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 19 Idraulico

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Incendio ed esplosione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

INCENDIO ED ESPLOSIONE - Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali

Immagini:

Fonti di Rischio: 4. 1. 2.21 Serramentista

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti

Occhiali
Mascherina - facciale

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2.22 Piastrellista

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Vibrazioni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore inferiore a 87 dB(A) con utilizzo di otoprotettori	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

VIBRAZIONI - Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali
Otoprotettore - cuffia
Mascherina - facciale

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 23 Muratore - Riquadratore

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Movimentazione carichi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Getti o schizzi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

MOVIMENTAZIONE CARICHI - La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

GETTI O SCHIZZI - Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezioni. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 29 Assistente tecnico di cantiere (pavimenti, rivestimenti, finiture)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto

Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Mascherina - facciale
Otoprotettore - cuffia

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 30 Assistente tecnico di cantiere (intonaci)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 33 Assistente tecnico di cantiere (generico)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Seppellimento	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Elettrocuzione - Folgorazione	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

SEPPELLIMENTO - I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Mascherina - facciale
Otoprotettore - cuffia

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 34 Responsabile tecnico di cantiere (generico)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Seppellimento	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Colpi e urti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Ferite per abrasioni o tagli	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Polveri fibre	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Rumore fra 80 e 85 dB(A)	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

SEPPELLIMENTO - I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

COLPI E URTI - Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

FERITE PER ABRASIONI O TAGLI - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

POLVERI FIBRE - Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

RUMORE - Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Otoprotettore - cuffia

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 4. 1. 2. 44 Capo Squadra (intonaci)

Tipo: Mansione

Rischi associati alla fonte:

Caduta di persone dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Inciampi e scivolamenti	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Caduta oggetti dall'alto	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Getti o schizzi	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile
Allergeni	Rischio NON Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO - Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI - I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CADUTA OGGETTI DALL'ALTO - Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

GETTI O SCHIZZI - Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

ALLERGENI - Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

Elenco DPI:

Elmetto
Scarpe antinfortunistiche
Guanti
Occhiali

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 3 ADESIVI PER PAVIMENTI.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Incendio e/o esplosione durante l'uso dell'adesivo.	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Irritazione cutanea e agli occhi durante l'uso dell'adesivo.	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio dell'adesivo a contatto avverrà in contenitori sigillati in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso dell'adesivo.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con dell'adesivo.

Lo smaltimento dei rifiuti dell'adesivo avverrà tramite impresa specializzata ed autorizzata.

In caso di bruciature ai lavoratori sarà raccomandato di applicare abbondante acqua fredda sulla zona colpita, coprire con una compressa umida, non rimuovere l'adesivo dalla pelle e ricorrere al medico.

In caso d'ingestione dell'adesivo ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dell'adesivo con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dell'adesivo con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con detergente per la pelle, lavarsi con acqua e sapone e non ricorrere a solventi.

Durante l'uso dell'adesivo nell'ambiente di lavoro sarà garantita una buona ventilazione.

Ai lavoratori durante l'uso dell'adesivo sarà raccomandato di non fumare e di non usare fiamme libere e non inalare i vapori.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso dell'adesivo.
Occhiali: durante l'uso dell'adesivo.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano l'adesivo.

Immagini:

Fonti di Rischio: 3. 4 TURAPORI A BASE DI RESINE POLIURETANICHE IN SOLVENTE

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

· Inalazione di vapori durante l'uso del turapori	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
· Irritazione durante l'uso del turapori	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
· Incendio e sversamento del turapori	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

- Viene verificato se in commercio esiste una sostanza alternativa che non comporti gli stessi rischi
- Il turapori viene tenuto in contenitori metallici posizionati distanti da fonti di calore o innesco, in luogo aereato, ventilato e con l'eventuale impianto elettrico avente grado di sicurezza adeguato
- Nei pressi del deposito dei contenitori del turapori viene tenuto un estintore a polvere almeno 13A 89BC
- Il turapori non viene versato in fogna ed i contenitori vengono consegnati ad apposita ditta per lo smaltimento insieme ai rifiuti di cantiere
- Il turapori viene utilizzato con macchine dotate di un proprio sistema aspirante
- Durante l'uso del turapori ai lavoratori viene raccomandato di usare una crema protettiva, di non fumare, di non usare nessuna fiamma libera, mantenere una buona ventilazione e non inalare i vapori di solvente
- Dopo l'uso del turapori ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi le mani
- In caso di inalazione ai lavoratori viene raccomandato di portarsi all'aria aperta e ricorrere al medico
- In caso di ingerimento ai lavoratori viene raccomandato di sciacquare la bocca con acqua e ricorrere al medico
- In caso di contatto con pelle ed occhi ai lavoratori viene raccomandato di rimuovere la sostanza con detergente per la pelle e non con solventi , lavarsi con acqua e sapone ed eventualmente ricorrere al medico per gli occhi

Elenco DPI:

· Maschera per solventi : durante il normale uso del turapori
· Tuta : durante l'uso del turapori
· Guanti impermeabili : durante l'uso del turapori
· Apparecchio respiratore con filtro per solventi : per l'uso a spruzzo del turapori

Immagini:

Fonti di Rischio: 3. 7 SOLVENTI.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Intossicazione durante l'uso del solvente, irrita la pelle, gli occhi e inoltre i vapori creano stati confusionali	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso del solvente.	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Esplorazione durante l'uso del solvente, poiché il solvente a contatto con l'aria libera vapori.	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
--	---

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio del solvente avverrà in contenitori sigillati in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso del solvente.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con il solvente.

Lo smaltimento dei rifiuti del solvente avverrà tramite impresa specializzata.

In caso d'ingestione del solvente ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del solvente con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del solvente con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con acqua e sapone, o detergente per la pelle ed applicare della crema.

Durante l'uso del solvente sarà raccomandato di garantire una buona ventilazione, fumare e usare fiamme libere.

In caso d'inalazione del solvente sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso del solvente.
Occhiali: durante l'uso del solvente.
Maschera: durante l'uso del solvente.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il solvente.
Maschera: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il solvente.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 14 COLLANTE

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Inalazione di vapori di solvente durante l'uso del collante.	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Irritazione cutanea durante l'uso del collante	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso del collante	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Durante l'uso del collante saranno presi gli accorgimenti per evitare contatti con la pelle e con gli occhi.

Nel caso di contatto cutaneo con collante ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone.

Durante l'uso del collante sarà tenuto nelle vicinanze un estintore.

I lavoratori della fase coordinata in caso di contatto cutaneo con collante, devono lavarsi abbondantemente con acqua e sapone.

Elenco DPI:

Guanti : durante l'uso del collante
Tuta di protezione : durante l'uso del collante
Mascherina per solventi : durante l'uso del collante
Occhiali protettivi o visiera : durante l'uso del collante
Mascherina per solventi : per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano del collante.
Occhiali protettivi o visiera : per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano del collante.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 22 CEMENTO O MALTA CEMENTIZIA

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Inalazione di polveri durante l'uso del cemento	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Contatto con la pelle e con gli occhi durante l'uso del cemento	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Durante l'uso del cemento saranno presi gli accorgimenti per evitare contatti con la pelle e con gli occhi.

Nel caso di contatto cutaneo esteso con il cemento ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi con abbondante acqua.

I lavoratori della fase coordinata in caso di contatto cutaneo con cemento o malta cementizia, devono lavarsi abbondantemente con acqua e sapone.

Elenco DPI:

Mascherina antipolvere : durante l'uso del cemento o della malta
Guanti : durante l'uso del cemento
Tuta di protezione : durante l'uso del cemento o della malta
Mascherina antipolvere : per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano cemento o malta cementizia.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 24 ADESIVI PER PARETI E SOFFITTI.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Incendio e/o esplosione durante l'uso dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Irritazione cutanea e agli occhi durante l'uso dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno avverrà in contenitori sigillati in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con l'adesivo per lastre d'asfalto.

Lo smaltimento dei rifiuti dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno avverrà con i rifiuti del cantiere.

In caso di bruciature ai lavoratori sarà raccomandato di applicare abbondante acqua fredda sulla zona colpita, coprire con una compressa umida, non rimuovere l'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno dalla pelle e ricorrere al medico.

In caso d'ingestione dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con detergente per la pelle, poi lavarsi con acqua e sapone e di non ricorrere a solventi.

Durante l'uso dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno nell'ambiente di lavoro sarà garantita una buona ventilazione.

Ai lavoratori durante l'uso dell'adesivo interno ed esterno sarà raccomandato di non fumare, usare fiamme libere e inalare vapori..

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno.
Occhiali: durante l'uso dell'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano l'adesivo per l'uso all'interno e all'esterno.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 26 MORDENTI: MORDENTE IDROPELLENTE A BASE DI RESINE E CERE ALCHIDICHE IN SOLVENTE

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Esplosione in quanto i vapori del mordente idrorepellente reagiscono con l'aria	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso del mordente idrorepellente	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Irritazione cutanea ed agli occhi durante l'uso del mordente idrorepellente	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio del mordente idrorepellente avverrà in contenitori sigillati ed in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso del mordente idrorepellente.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con il mordente idrorepellente.

Lo smaltimento dei rifiuti del mordente idrorepellente avverrà tramite impresa specializzata.

In caso d'ingestione del mordente idrorepellente ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del mordente idrorepellente con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del mordente idrorepellente con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con detergente e poi lavarsi con acqua e sapone.

Durante l'uso del mordente idrorepellente sarà raccomandato di non fumare, di non utilizzare fiamme libere e di garantire una buona ventilazione.

In caso di inalazione del mordente idrorepellente sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso del mordente idrorepellente.
Occhiali: durante l'uso del mordente idrorepellente.
Apparecchio respiratore: durante l'uso del mordente idrorepellente.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il mordente idrorepellente.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 29 PRODOTTI SVERNICIANTI.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Irritazione cutanea ed agli occhi durante l'uso dello sverniciante	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
--	---

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio dello sverniciante avverrà in contenitori sigillati ed in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso dello sverniciante.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con lo sverniciante.

Lo smaltimento dei rifiuti dello sverniciante avverrà tramite impresa specializzata.

In caso d'ingestione dello sverniciante ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dello sverniciante con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dello sverniciante con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con detergente e poi lavarsi con acqua e sapone.

Durante l'uso dello sverniciante sarà raccomandato di garantire una buona ventilazione.

In caso di inalazione dello sverniciante sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso dello sverniciante.
Occhiali: durante l'uso dello sverniciante.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano lo sverniciante.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 30 PRODOTTI PER MANI DI FINITURA: PRODOTTO PER MANO DI FINITURA A BASE DI EMULSIONI D'ACQUA

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Irritazione cutanea ed agli occhi durante l'uso del prodotto per mano di finitura	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
---	---

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio del prodotto per mano di finitura avverrà in contenitori sigillati ed in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso del prodotto per mano di finitura.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani con detergente delicato e non con solvente, e cambiare gli indumenti contaminati dopo il lavoro con il prodotto per mano di finitura.

Lo smaltimento dei rifiuti del prodotto per mano di finitura avviene con i rifiuti del cantiere.

In caso d'ingestione del prodotto per mano di finitura ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del prodotto per mano di finitura con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del prodotto per mano di finitura con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con detergente e poi lavarsi con acqua e sapone.

Durante l'uso del prodotto per mano di finitura sarà raccomandato di garantire una buona ventilazione.

In caso di inalazione del prodotto per mano di finitura sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso del prodotto per mano di finitura.
Occhiali: durante l'uso del prodotto per mano di finitura.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il prodotto per mano di finitura.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 31 PITTURE PER MANO DI FINITURA E DI FONDO.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Esplosione in quanto i vapori delle pitture per mano di finitura e di fondo reagiscono con l'aria	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Irritazione cutanea ed agli occhi durante l'uso delle pitture per mano di finitura e di fondo	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso delle pitture per mano di finitura e di fondo	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio delle pitture per mano di finitura e di fondo avverrà in contenitori sigillati ed in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso delle pitture per mano di finitura e di fondo.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani con detergente delicato e non con solvente, e cambiare gli indumenti contaminati dopo il lavoro con le pitture di mano di finitura e di fondo.

Lo smaltimento dei rifiuti delle pitture per mano di finitura e di fondo avverrà tramite impresa specializzata.

In caso d'ingestione delle pitture per mano di finitura e di fondo ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto delle pitture per mano di finitura e di fondo con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto delle pitture per mano di finitura e di fondo con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con detergente e poi lavarsi con acqua e sapone.

Durante l'uso delle pitture per mano di finitura e di fondo sarà raccomandato di non fumare e di non utilizzare fiamme libere, garantire una buona ventilazione.

In caso di inalazione delle pitture per mano di finitura e di fondo sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso delle pitture per mano di finitura e di fondo.
Occhiali: durante l'uso delle pitture per mano di finitura e di fondo.
Apparecchio respiratore: durante l'uso delle pitture per mano di finitura e di fondo.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano le pitture per mano di finitura e di fondo.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 32 PRODOTTI PER MANI DI FONDO: PRODOTTO PER MANO DI FONDO A BASE DI MEZZO ALCHIDICO OLEO-RESINOSO IN SOLVENTE

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Esplosione in quanto i vapori del prodotto per mano di fondo reagiscono con l'aria	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso del prodotto per mano di fondo	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio del prodotto per mano di fondo avverrà in contenitori sigillati ed in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso del prodotto per mano di fondo.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con il prodotto per mano di fondo.

Lo smaltimento dei rifiuti del prodotto per mano di fondo avverrà tramite impresa specializzata.

In caso d'ingestione del prodotto per mano di fondo ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del prodotto per mano di fondo con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del prodotto per mano di fondo con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con detergente e poi lavarsi con acqua e sapone.

Durante l'uso del prodotto per mano di fondo sarà raccomandato di non fumare, di non utilizzare fiamme libere e di garantire una buona ventilazione.

In caso di inalazione del prodotto per mano di fondo sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso del prodotto per mano di finitura.
--

Occhiali: durante l'uso del prodotto per mano di finitura.

Apparecchio respiratore: durante l'uso del prodotto per mano di finitura.

Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il prodotto per mano di finitura.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 34 STABILIZZANTI: STABILIZZANTE A BASE DI SOLVENTI
STABILIZZANTI: STABILIZZANTE A BASE DI SOLVENTI
STABILIZZANTI: STABILIZZANTE A BASE DI SOLVENTI

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Esplosione in quanto i vapori dello stabilizzante reagiscono con l'aria	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso dello stabilizzante	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Irritazione cutanea ed agli occhi durante l'uso dello stabilizzante	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio dello stabilizzante avverrà in contenitori sigillati ed in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso dello stabilizzante.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso dello stabilizzante.

Lo smaltimento dei rifiuti dello stabilizzante avverrà tramite impresa specializzata.

In caso d'ingestione dello stabilizzante ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dello stabilizzante con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

Durante l'uso dello stabilizzante sarà raccomandato di fumare e di non utilizzare fiamme libere e garantire una buona ventilazione.

In caso di inalazione dello stabilizzante sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso dello stabilizzante.

Occhiali: durante l'uso dello stabilizzante.

Apparecchio respiratore: durante l'uso dello stabilizzante.

Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano lo stabilizzante.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 39 INTONACI

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Irritazione cutanea ed agli occhi durante l'uso dell'intonaco	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Corrosione se nell'intonaco è presente soda caustica	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile
Intossicazione durante l'uso dell'intonaco	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso dell'intonaco.	Rischio Operativo Rischio NON trasmissibile

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio dell'intonaco avverrà in contenitori chiusi in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso dell'intonaco

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con l'intonaco ed eliminare gli indumenti contaminati.

In caso di contatto dell'intonaco con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dell'intonaco con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con acqua e sapone, o detergente per la pelle, ma non con solvente.

Durante l'uso dell'intonaco sarà raccomandato garantire una buona ventilazione.

In caso d'inalazione dell'intonaco sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Tuta di protezione: durante l'uso dell'intonaco
Guanti: durante l'uso dell'intonaco
Occhiali: durante l'uso dell'intonaco
Stivali di gomma: durante l'uso dell'intonaco a base di resina di estere acrilico.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano l'intonaco

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 43 TURAPORI.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Irritazione cutanea ed agli occhi durante l'uso del turapori	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Esplosione in quanto i vapori del turapori, reagiscono con l'aria	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
Incendio durante l'uso del turapori	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio del turapori avverrà in contenitori sigillati in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso del turapori.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con il turapori.

Lo smaltimento dei rifiuti del turapori avverrà con i rifiuti di cantiere.

In caso d'ingestione del turapori ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del turapori con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del turapori con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con acqua e sapone, o detergente per la pelle, ma non con solvente.

Durante l'uso del turapori sarà raccomandato di non inalare i vapori del solvente, non fumare, non usare fiamme libere e garantire una buona ventilazione.

In caso di inalazione del turapori sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso del turapori.
Occhiali: durante l'uso del turapori.
Apparecchio respiratore: durante l'uso del turapori.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano i turapori.

Immagini:

-

Fonti di Rischio: 3. 44 COMPOSTI SPIANANTI PER TRATTAMENTO/FINITURA DI PAVIMENTI.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Irritazione cutanea ed ai polmoni durante l'uso del composto spianante	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
--	---

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio del composto spianante avverrà in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso del composto spianante.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con il composto spianante.

Lo smaltimento dei rifiuti del composto spianante avverrà con i rifiuti di cantiere.

In caso d'ingestione del composto spianante ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del composto spianante con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto del composto spianante con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con acqua e sapone, o detergente per la pelle, ma non con solvente.

Durante l'uso del composto spianante sarà raccomandato di non inalare le polveri fini e garantire una buona ventilazione.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso del composto spianante.
Occhiali: durante l'uso del composto spianante.
Occhiali: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il composto spianante.

Immagini:

Fonti di Rischio: 3. 45 INDURITORI E TRATTAMENTI ANTIPOLVERE PER FINITURA PAVIMENTI.

Tipo: Sostanza

Rischi associati alla fonte:

Irritazione cutanea ed ai polmoni durante l'uso dell'induritore e trattamento antipolvere	Rischio Operativo Rischio trasmissibile alle fasi coordinate
---	---

Misure di prevenzione:

Lo stoccaggio dell'induritore e trattamento antipolvere avverrà in luogo asciutto.

Ai lavoratori sarà raccomandato di usare crema protettiva prima dell'uso dell'induritore e trattamento antipolvere.

Ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi le mani dopo il lavoro con l'induritore e trattamento antipolvere.

Lo smaltimento dei rifiuti dell'induritore e trattamento antipolvere avverrà tramite impresa specializzata.

In caso d'ingestione dell'induritore e trattamento antipolvere ai lavoratori sarà raccomandato di sciacquarsi la bocca con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dell'induritore e trattamento antipolvere con gli occhi ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi abbondantemente con acqua e ricorrere al medico.

In caso di contatto dell'induritore e trattamento antipolvere con la pelle ai lavoratori sarà raccomandato di pulirsi con acqua.

In caso di inalazione dell'induritore e trattamento antipolvere sarà raccomandato di portare il lavoratore all'aria aperta e ricorrere al medico.

Durante l'uso dell'induritore e trattamento antipolvere sarà raccomandato di non inalare le polveri.

Elenco DPI:

Guanti: durante l'uso dell'induritore e trattamento antipolvere.
Maschera: durante l'uso dell'induritore e trattamento antipolvere.
Maschera: per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano l'induritore e trattamento antipolvere.

Immagini:

f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Le opere provvisorie che possono essere utilizzate da più imprese e per diverse lavorazioni qualora tecnicamente possibili devono essere montate e smontate una sola volta onde evitare il ripetersi del rischio in tali operazioni. In ogni caso per l'utilizzo promiscuo di macchine, attrezzature, opere provvisorie ed impianti, chi concede in uso deve preliminarmente fornire l'informazione, la formazione e l'addestramento del caso e/o accertarsi che il ricevente sia idoneo all'utilizzo. L'attestazione di detta attività dovrà essere registrata sui successivi moduli predisposti. Il CSE avrà il compito di verificare che tale modulo sia regolarmente prodotto in tutti i casi di utilizzo promiscuo di macchine, attrezzature, opere provvisorie ed impianti

1 - Modulo utilizzo promiscuo macchine, attrezzature e opere provvisorie

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta un'impresa esecutrice utilizza macchine e/o attrezzature non di proprietà ed inviate dal DTC via fax al CSE.

[Intestazione]

Con la presente siamo a consegnare all'impresa le seguenti macchine e attrezzature:

Macchina/Attrezzatura	Marca	Modello
Ponte su ruote
Betoniera
Sega circolare
Sega tagliamattoni
Tranciaferri
Macchine operatrici
Apparecchi di sollevamento
Utensili elettrici portatili
.....

All'atto della consegna il Sig. in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

e si impegna a:

1. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
2. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
3. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna

Data

Letto e sottoscritto

..... / /

.....

2 - Modulo utilizzo promiscuo impianto elettrico

Punto di consegna dell'alimentazione elettrica

Al fine dell'utilizzo dell'energia elettrica ed in relazione alla regolarità dell'impianto elettrico dovrà essere dichiarato dal proprietario / concedente la regolarità in termini di sicurezza mentre il ricevente dovrà verificarne la veridicità; a tal proposito

(ovvero quando la scrivente impresa riceverà un punto di consegna per le alimentazioni elettriche) dovrà essere compilato il seguente modulo:

Il sottoscritto DTC

DICHIARA

con la presente di consegnare all'impresa / lavoratore autonomo
l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra realizzati in conformità D.M. 37/08.

Per l'attività di cantiere della ditta la scrivente impresa provvederà a consegnare un punto di allaccio dell'impianto da cui dovrà derivarsi avendo cura di verificare prima di eseguire la derivazione i parametri di sicurezza e dimensionali dell'impianto a monte.

All'atto della consegna il Sig. in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata

DICHIARA:

1. di aver preso visione del certificato di conformità alla L.46/90 dell'impianto elettrico e di messa a terra;
2. di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi alle modalità di allaccio, in conseguenza dei quali provvedere ad eseguire l'allaccio nel rispetto delle norme tecniche CEI.

Data	Dati e Firma concedente	Dati e Firma riceventi
..... / /

g - Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Le riunioni di coordinamento si effettueranno ogni volta che il CSE lo riterrà opportuno oltre che su richiesta delle imprese e generalmente secondo il seguente programma inoltre, moduli successivi dovranno essere prodotti rispettivamente: ogni venerdì quello della programmazione settimanale ed inviato al CSE; ogni volta che entra una nuova impresa esecutrice / lavoratore autonomo in cantiere quello relativo all'informazione - formazione dei subaffidatari e lasciato a disposizione del CSE. I.I CSE avrà il compito di verificare che i suddetti moduli di registrazione siano presenti.

1 - Programma riunioni di coordinamento

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del CSE che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I soggetti convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

Sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

Prima Riunione di Coordinamento:

- *Quando:* all'aggiudicazione dell'Impresa principale
- *Presenti (oltre CSE):* Imprese e lavoratori autonomi coinvolti ed eventualmente Committenza, Progettisti, DL e CSP
- *Argomenti principali da trattare:* presentazione PSC - verifica punti principali - individuazione procedure particolari Azienda Committente - verifica cronoprogrammi ipotizzati e sovrapposizioni - individuazione responsabili di cantiere e figure particolari – individuazione dei contenuti dei POS da presentare

La prima riunione di coordinamento ha carattere d'inquadramento ed illustrazione del PSC oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. A tale riunione le Imprese convocate possono presentare eventuali proposte di modifica al programma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel PSC in fase di predisposizione da parte del CSP.

La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal Coordinatore in fase esecutiva CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

Seconda riunione di coordinamento:

- *Quando:* almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori
- *Presenti (oltre CSE):* Imprese – Lavoratori autonomi – eventuali altri soggetti coinvolti
- *Argomenti principali da trattare:* Discussione POS e documenti richiesti - varie ed eventuali

La presente riunione di coordinamento ha lo scopo di attestare le modifiche e/o le integrazioni al PSC oltre che a validare i POS e ritirare la documentazione richiesta. Tale riunione potrà, se con esiti positivi ed esaustivi, consentire l'inizio dei lavori.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

Terza Riunione di Coordinamento:

- *Quando:* prima dell'inizio dei lavori (solo nel caso di esito negativo o non esaustivo della seconda riunione di coordinamento).
- *Presenti (oltre CSE):* Imprese – Lavoratori autonomi – eventuali altri soggetti coinvolti
- *Punti di verifica principali:* chiarimenti e integrazioni - varie ed eventuali

La presente riunione di coordinamento ha lo scopo di perfezionare le mancanze evidenziate.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

Riunione di coordinamento ordinaria:

- *Quando:* prima dell'inizio di fasi critiche di lavoro
- *Presenti (oltre CSE):* Imprese – Lavoratori autonomi – eventuali altri soggetti coinvolti

- *Punti di verifica principali:* procedure particolari da attuare - verifica piano

La presente riunione di coordinamento andrà ripetuta, a discrezione del CSE in relazione all'andamento dei lavori, per definire le azioni da svolgere nel proseguo degli stessi.

Le date di convocazioni di questa riunione verranno comunicate dal CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

Riunione di Coordinamento straordinaria:

- *Quando:* al verificarsi di situazioni particolari - alla modifica del piano
- *Presenti (oltre CSE):* Imprese – Lavoratori autonomi – eventuali altri soggetti coinvolti
- *Punti di verifica principali:* procedure particolari da attuare - nuove procedure concordate - comunicazione modifica piano

Nel caso di situazioni, procedure o elementi particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni straordinarie.

Le date di convocazione di questa riunione verranno comunicate dal CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

Riunione di Coordinamento "Nuove Imprese"

- *Quando:* alla designazione di nuove imprese da parte della Committenza in fasi successive all'inizio lavori
- *Presenti (oltre CSE):* Impresa principale - Lavoratori Autonomi - Nuove Imprese
- *Punti di verifica principali:* procedure particolari da attuare - verifica piano - individuazione sovrapposizioni specifiche.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

2 - Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori

Alla fine della definizione in progress del coordinamento con altre eventuali ditte/lavoratori autonomi presenti, con il seguente modulo viene e sarà evidenziata la presenza delle maestranze per nostro conto in cantiere di settimana in settimana ditte ed archiviazione

COD. IMP		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						

	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						

Data

..... / /

Firma DTC

.....

3 - Informazione - formazione subaffidatari

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta interviene in cantiere un subaffidatario (sia esso nolo a caldo, fornitore o subappalto) ed inviate dal DTC via fax al CSE.

SPETT.LE

Alla c.a.:(committente)
E p.c.:(Coord. in Esec.)

Oggetto: lavori di

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. di aver consegnato le procedure alle ditte e/o lavoratori autonomi.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., li / /

Ragione Sociale	Sig.	Timbro e Firma
Ditta Appaltatrice
Ditta/Lavoratore autonomo
Ditta/Lavoratore autonomo
Ditta/Lavoratore autonomo

h - Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione

1 - Recapiti utili

Soccorso sanitario

Telefono: 0881732444

Indirizzo: OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA viale Pinto 1 - 71100 Foggia

Servizio ambulanza

Telefono: 118

Indirizzo:

Pronto soccorso

Telefono: 0881732444

Indirizzo: OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA viale Pinto 1 - 71100 Foggia

Vigili del Fuoco

Telefono: 115

Indirizzo:

Carabinieri

Telefono: 112

Indirizzo:

Polizia di stato (pronto intervento)

Telefono: 113

Indirizzo:

2 - Organizzazione dell'emergenza

Capitolo: - Generalità

L'impresa appaltatrice dovrà garantire, durante tutta la durata dei lavori, la presenza di addetti al primo soccorso e all'antincendio. L'impresa stessa dovrà fare un programma relativo alle presenze degli addetti stessi che potranno essere dell'impresa appaltatrice o delle altre imprese esecutrici. Tale programma dovrà essere riportato nel POS ed aggiornato costantemente in caso di variazioni. Allegati al POS dovranno essere riportati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti.

Il CSE dovrà verificare l'avvenuta formazione degli addetti ricevendo gli attestati e verificare periodicamente la presenza degli stessi in armonia al programma.

-

Capitolo: - Mezzi Antincendio

In cantiere dovrà essere garantito un adeguato numero di estintori sulla scorta dei depositi e dei locali che saranno apprestati.

In linea generale dovranno essere presenti estintori a polvere e/o a CO2 all'interno di ciascun locale ed in prossimità dei depositi di materiale combustibile e/o infiammabile.

La presenza di estintori dovrà essere altresì garantita in tutti i mezzi utilizzati per le lavorazioni (camion, macchine movimento terra, ecc.). Per le lavorazioni con particolare pericolo di innesco (saldature, impermeabilizzazioni, ecc.) dovrà essere sempre a disposizione, presso il luogo di lavoro (nell'immediata vicinanza) un adeguato estintore.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento degli estintori (riportando una tavola grafica esplicativa).

-

Capitolo: - Presidi di Primo Soccorso

In cantiere dovrà essere garantito una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso; entrambi dovranno contenere i presidi precisati dalle norme di legge relative. La gestione di detti presidi è ad esclusiva cura degli addetti al primo soccorso.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento dei presidi di primo soccorso.

3 - Evacuazione - incendio

Capitolo: - Evacuazione

E' stato identificato come luogo sicuro, cioè come luogo in cui un'eventuale emergenza non può arrivare, lo spazio antistante le uscite di sicurezza al piano terra. In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce dall'addetto preposto alla gestione dell'emergenza dell'impresa appaltatrice, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere dell'impresa appaltatrice procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

-

Capitolo: - Intervento

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco (115) viene effettuata esclusivamente dall'addetto all'antincendio che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

4 - Primo soccorso

Capitolo: - INTERVENTO

Nessun lavoratore potrà intervenire in caso di infortunio se non per attivare gli incaricati previsti.

L'eventuale chiamata ai "Servizi di emergenza" (118) viene effettuata esclusivamente dall'addetto al Primo Soccorso che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione del Primo Soccorso provvederanno a fornire i soccorsi necessari all'evento anche con i presidi necessari e a provare a far fronte allo stesso in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione del primo soccorso.

i - Durata prevista delle lavorazioni

1 - Pianificazione fasi

Le fasi di lavoro relative evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gantt sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o, di ridurre al minimo, la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.

Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse dovrà richiedere la modifica del presente PSC in merito alla problematica stessa.

In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

j - Stima costi

LA STIMA DEI COSTI / ONERI COME SOTTO RIPORTATA E' STATA ESEGUITA IN MODO ANALITICO MEDIANTE UNA COMPUTAZIONE DELLE CONTROMISURE PER LA SICUREZZA NECESSARIE ALL'APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL PRESENTE PSC IN RELAZIONE AI RISCHI INDIVIDUATI E SULLA SCORTA DI QUANTO RICHIESTO DAL DPR 222/03 A TAL PROPOSITO. L'IMPORTO RISULTANTE DEVE RITENERSI NON ASSOGGETTABILE A CONTRATTAZIONE ECONOMICA O RIBASSATO NELL'OFFERTA DELL'IMPRESA APPALTATRICE NE' LA STESSA POTRA' RICHIEDERNE AUMENTI PER QUALSIVOGLIA MOTIVAZIONE O VARIANTE PROPOSTA DALL'IMPRESA STESSA O ANCHE RICHIESTA DAL CSE.

j. 1 - Costi Sicurezza

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità	Importo (€)
	Oneri Diretti				

1	Oneri per la sicurezza				
1.1	Noleggio di piattaforma di trasporto elettrica mobile monocolonna con capacità di carico nn inferiore a 400 kg omologata per il trasporto di persone e cose.	corpo	8.350,00	1,000	8.350,00
1.2	Oneri prevenzionali per il confinamento delle aree esterne	corpo	80,00	1,000	80,00
1.3	Nolo di autogru per il sollevamento degli impianti di climatizzazione	corpo	800,00	1,000	800,00
1.4	Noleggio di n. 2 trabattelli mobili prefabbricati	corpo	220,00	1,000	220,00
1.5	Maggiori oneri dovuti alla limitazione d'uso di macchine, attrezzature e impianti e nel corso di lavorazioni particolarmente rumorose in orari d'uso limitati.	corpo	400,00	1,000	400,00
1.6	Cassetta di medicazione	corpo	38,00	1,000	38,00
1.7	Impianti elettrici di cantiere incluso impianti di messa a terra.	corpo	160,00	1,000	160,00
1.8	Coordinamento e incontri del CSE con i tecnici e RLS	corpo	350,00	1,000	350,00
1.9	Opere provvisoriale per confinamento e protezione degli ambienti interni interessati dai lavori	corpo	30,00	1,000	30,00
1.10	Nolo di n. 2 estintori a polvere omologati.	corpo	37,00	1,000	37,00
	Totale Oneri per la sicurezza				10.465,00
	Totale Oneri Diretti				10.465,00
	RIEPILOGO				
	Totale Oneri Diretti				10.465,00
	Totale Oneri Aggiuntivi				
	TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				10.465,00

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

.....

k - Allegati e Documenti

1 - Generali

- Allegato:** Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia nomina del Medico Competente
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Registro infortuni
a cura di: A cura di tutte le imprese e messo a disposizione (in copia) del Committente e del CSE
- Allegato:** Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere
a cura di: A cura dell'impresa esecutrice e a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia della valutazione del rumore
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Piano operativo per la sicurezza.
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia della verifica trimestrali di funi e catene.
a cura di: A cura di tutte le imprese e a messa disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE
- Allegato:** Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE
- Allegato:** Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.
a cura di: Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori
- Allegato:** Copia dell'attestato di partecipazione ai corsi di primo soccorso ed antincendio
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia della documentazione relativa alla formazione o informazione dei subaffidamenti.
a cura di: A cura dell'impresa appaltatrice e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia della documentazione relativa all'utilizzo promiscuo di macchine ed attrezzature.
a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.
- Allegato:** Copia DURC delle imprese

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

6 - Lay out di cantiere

6.1 - Elaborati grafici, layout di cantiere con individuazione degli accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio

I - Data - firme - trasmissione

Il presente PSC deve essere trasmesso rispettivamente in quest'ordine:

- dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori
- dal committente / Responsabile dei Lavori alle imprese appaltatrici
- dalle imprese appaltatrici ai subaffidatari

Per ciascuna trasmissione / ricevimento dovranno essere riportate le date e le firme di seguito individuate:

per trasmissione al committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per trasmissione alle imprese appaltatrici:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /

per trasmissione alle imprese esecutrici subaffidatarie:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /

m - Indice

Capitolo	Pagina
a - Identificazione e descrizione dell'opera	5
4 - Dati Cantiere	5
2 - Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	5
3 - Descrizione sintetica dell'opera, scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	5
b - Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza	6
4 - Soggetti Coinvolti	6
5 - Imprese Esecutrici	7
3 - Gerarchia Appalti	8
c - Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri de	8

d - Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	8
1 - Area del cantiere	8
1. 1 - Caratteristiche dell'area del cantiere	8
1. 1. 1 - Linee aeree	8
1. 1. 1. 1 - Altre opere aeree	9
1. 1. 1. 2 - Linee elettriche	9
1. 1. 2 - Sottosuolo - sottoservizi	9
1. 1. 2. 1 - Reti elettriche	9
1. 1. 2. 2 - Reti gas	9
1. 1. 4 - Agenti inquinanti	9
1. 1. 4. 1 - Polveri	9
1. 1. 4. 2 - Rumore	9
1. 2 - Fattori che comportano rischi per il cantiere e relative contromisure	10
1. 2. 2 - Infrastrutture	10
1. 2. 2. 1 - Strade	10
1. 3 - Rischi trasmessi all'area circostante derivanti dalle lavorazioni del cantiere e relative contromisure	10
1. 3. 1 - Insediamenti limitrofi	10
1. 3. 2 - Agenti inquinanti	11
1. 3. 2. 1 - Polveri	11
1. 3. 2. 3 - Rumore	11
1. 3. 3 - Infrastrutture	11
1. 3. 3. 1 - Strade - passaggi	11
2 - Organizzazione del cantiere	11

2. 1 - Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	11
2. 2 - Segnaletica	12
2. 2. 1 - Divieti	12
2. 2. 2 - Pericolo	21
2. 2. 3 - Obbligo	32
2. 2. 4 - Salvataggio	43
2. 2. 5 - Antincendio	49
2. 2. 6 - Istruzioni	51
2. 3 - Servizi igienico assistenziale, impianti di cantiere e loro caratteristiche	53
2. 3. 1 - Servizi igienico - assistenziali	53
2. 3. 2 - Impianti di alimentazione	55
2. 3. 2. 1 - Impianto elettrico di terra	55
2. 3. 2. 2 - Impianto idrico	57
2. 3. 2. 3 - Impianto fognario	57
2. 3. 3 - Impianto di protezione scariche atmosferiche	57
2. 3. 4 - Dislocazione impianti - macchine fisse	58
2. 4 - Viabilità principale di cantiere	58
2. 5 - Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102	59
2. 6 - Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c)	59
2. 8 - Dislocazione delle zone di carico e scarico	59
2. 9 - Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti e loro caratteristiche	59
2. 10 - Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	60
3 - Lavorazioni	60

3. 1 - Rischi da investimento da veicoli circolanti nell'area del cantiere e relative contromisure	60
3. 3 - Rischio caduta dall'alto	60
3. 6 - Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	61
3. 7 - Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	63
3. 9 - Rischio di elettrocuzione e relative contromisure	63
3. 10 - Rischio rumore e relative contromisure	63
3. 11 - Rischio per uso di sostanze chimiche e relative contromisure	63
e - Le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni	67
1 - Misure generali di coordinamento	67
1 - Guida per il coordinamento per le lavorazioni fra squadre e/o ditte diverse	67
1 - Premessa	67
2 - Prescrizioni minime di coordinamento da prendere in esame	68
3 - Responsabilità	69
2 - Generalità	70
3 - Lavorazioni e loro interferenze	71
5 - Lavorazioni	71
6 - Schede tecniche allegate	133
f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	192
1 - Modulo utilizzo promiscuo macchine, attrezzature e opere provvisoriale	192
2 - Modulo utilizzo promiscuo impianto elettrico	193
g - Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento	194
1 - Programma riunioni di coordinamento	194

2 - Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori	195
3 - Informazione - formazione subaffidatari	195
h - Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione	196
1 - Recapiti utili	196
2 - Organizzazione dell'emergenza	196
3 - Evacuazione - incendio	197
4 - Primo soccorso	197
i - Durata prevista delle lavorazioni	198
1 - Pianificazione fasi	198
j - Stima costi	198
j. 1 - Costi Sicurezza	198
k - Allegati e Documenti	199
1 - Generali	199
6 - Lay out di cantiere	200
6 . 1 - Elaborati grafici, layout di cantiere con individuazione degli accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio	200
l - Data - firme - trasmissione	200